Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

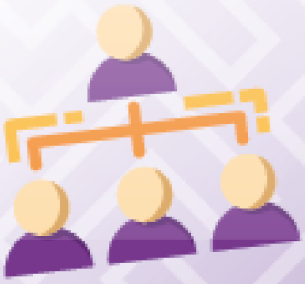
I.I.S.S. "PRESTA-COLUMELLA "

LEIS00100E

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. "PRESTA-COLUMELLA " è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **18849** del **03/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2 Caratteristiche principali della scuola
5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
6 Risorse professionali

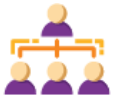
Le scelte strategiche

8 Aspetti generali
10 Priorità desunte dal RAV
11 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
13 Piano di miglioramento
34 Principali elementi di innovazione
36 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

50 Aspetti generali
66 Traguardi attesi in uscita
76 Insegnamenti e quadri orario
77 Curricolo di Istituto
114 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
117 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
119 Moduli di orientamento formativo
139 Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
147 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
169 Valutazione degli apprendimenti
174 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

182 Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale



Organizzazione

236 Aspetti generali
237 Modello organizzativo
244 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
246 Reti e Convenzioni attivate
262 Piano di formazione del personale docente
267 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La sede storica della scuola sorge fuori Lecce, nella "Valle della Cupa", una zona agricola con molte piccole aziende e rientra nel complesso archeologico dell'antica città di Rudiae.

Negli ultimi decenni, la città di Lecce e tutto il Salento sono stati investiti dallo sviluppo turistico, con la nascita di molteplici strutture ricettive e ristorative (molte agrituristiche). Un successo nato dall'intelligente valorizzazione delle specificita' culturali, naturali, artistiche del territorio. In questo contesto, gli indirizzi presenti nell'istituzione scolastica risultano particolarmente coerenti con le vocazioni e le risorse territoriali, sia in termini di occupazione futura, sia in termini di competenze acquisite nella formazione, con l'opportunita' di coltivare la consapevolezza culturale nella specificita' del patrimonio culturale salentino.
La scuola e' suddivisa in due sedi: la sede centrale e la sede di Via Vecchia Copertino, entrambe in posizione periferica rispetto alla città di Lecce.

La scuola è dotata di laboratori professionalizzanti e tecnologie all'avanguardia come visori, droni e software specialistici che permettono di superare la didattica frontale, integrando teoria e pratica in un ambiente che simula il mondo del lavoro. Gli studenti hanno così l'opportunita' di sviluppare le competenze digitali e trasversali (problem-solving, creativita', lavoro di squadra) richieste dalle professioni del futuro. L'uso di droni per il monitoraggio ambientale o di visori per la realta' virtuale (VR) in percorsi formativi specifici offre esperienze coinvolgenti e ad alto impatto, riducendo la dispersione scolastica e facilitando un orientamento professionale consapevole. Questo approccio innovativo prepara gli studenti a essere operativi fin da subito, allineando l'offerta formativa alle reali esigenze del mercato del lavoro con particolare riferimento al territorio.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S.S. "PRESTA-COLUMELLA " (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	LEIS00100E
Indirizzo	VIA SAN PIETRO IN LAMA LECCE 73100 LECCE
Telefono	0832359812
Email	LEIS00100E@istruzione.it
Pec	leis00100e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutoprestacolumella.edu.it

Plessi

I.I.S.S. "PRESTA COLUMELLA" LECCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	LERH00101P
Indirizzo	VIA SAN PIETRO IN LAMA LECCE 73100 LECCE
Edifici	• Via per S. Pietro in lama Edificio Aule snc - 73100 LECCE LE • Via VECCHIA COPERTINO snc - 73100 LECCE LE • Via S. Pietro in lama PANAREO snc - 73100 LECCE LE

Indirizzi di Studio	• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA • ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA QUADRIENNALE
Totale Alunni	458

CORSO SERALE I.I.S.S. "PRESTA COLUMELLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	LERH001503
Indirizzo	VIA SAN PIETRO IN LAMA SNC LECCE 73100 LECCE
Indirizzi di Studio	• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE • ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

I.I.S.S. "PRESTA COLUMELLA" LECCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	LETA00101A
Indirizzo	VIA SAN PIETRO IN LAMA LECCE 73100 LECCE
Indirizzi di Studio	• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ART. GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO QUADRIENNALE • GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO • PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
Totale Alunni	120

TECNICO SERALE - VIA SAN PIETRO IN LAMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	LETA00151Q
Indirizzo	VIA SAN PIETRO IN LAMA LECCE 73100 LECCE
Indirizzi di Studio	• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

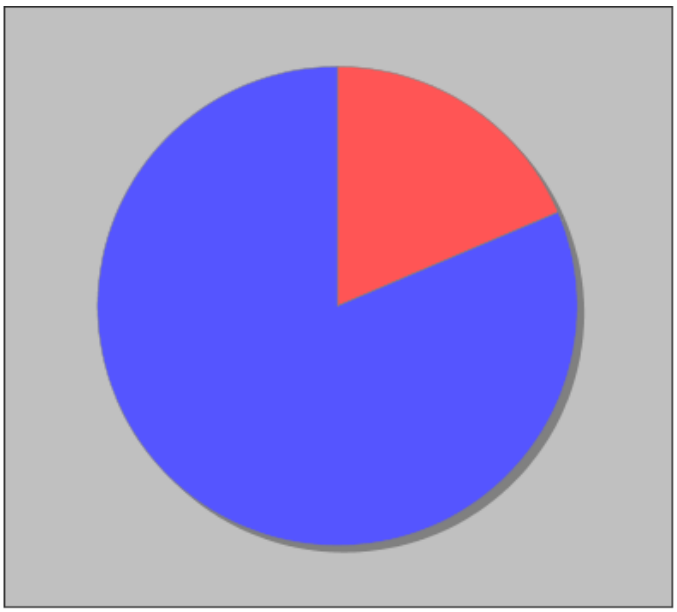
Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Enologico	1
	Informatica	1
	laboratorio di coltivazione idroponica	1
	laboratorio di fitopatologia	1
	laboratorio di accoglienza turistica	2
	laboratorio di enogastronomia - cucina	3
	laboratorio di enogastronomia - sala bar e vendita	3
	laboratorio di enogastronomia - pasticceria	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

Risorse professionali

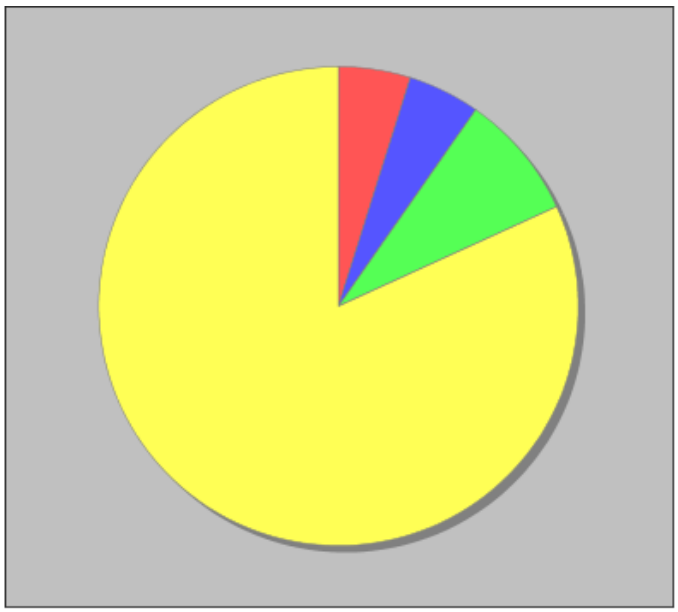
Docenti	128
Personale ATA	40

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La presenza di personale scolastico stabilizzato offre vantaggi innegabili, fungendo da pilastro per la continuita' didattica ed educativa. Una squadra di insegnanti con esperienza pluriennale non solo garantisce la conoscenza approfondita del contesto locale, degli studenti e delle loro famiglie, ma favorisce anche la creazione di un ambiente scolastico coeso e una progressione formativa fluida. La stabilita' permette lo sviluppo e il consolidamento di metodologie didattiche efficaci nel tempo,

capitalizzando il know-how collettivo dell'istituto. La conoscenza pregressa delle dinamiche di classe riduce i tempi di adattamento e massimizza l'efficacia dell'insegnamento. Inoltre, la compresenza di diversi insegnanti di sostegno ed educatori e' cruciale per un'inclusione reale. Questo team multidisciplinare assicura la personalizzazione dei percorsi formativi per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), monitorando costantemente i progressi e intervenendo con strategie mirate.

Aspetti generali

L'Istituto attua la propria azione educativa seguendo una Visione di scuola modello di inclusione e integrazione che offra ai propri allievi, anche ai più svantaggiati, le condizioni per costruire il proprio futuro e contemporaneamente sia luogo di cittadinanza attiva, aperta al mondo del lavoro e ad una dimensione che superi il localismo e si apra ad una realtà nazionale ed internazionale .

Pertanto l'istituto si è assegnata la Missione di offrire formazione, educazione, istruzione e orientamento a tutti gli allievi premiando da in lato le eccellenze per le quali coglie tutte le opportunità di crescita professionale e dall'altro impegnandosi particolarmente con gli studenti che si iscrivono senza fiducia, in attesa solo di superare l'età dell'obbligo, secondo la visione familiare.

Per realizzare in pieno il successo formativo delle studentesse e degli studenti l'Istituto dovrà garantire il consolidamento delle competenze di base (linguistiche e matematiche, scientifiche, tecnologiche), attraverso una progettazione didattica che si baserà su ambienti di apprendimento innovativi e interattivi in cui lo studente è il vero protagonista e in cui le competenze nelle discipline STEM e le competenze linguistiche possano trovare maggiore spazio. Sarà essenziale sviluppare competenze trasversali, come il pensiero critico, la creatività, la collaborazione, e la competenza digitale, in linea con le richieste del mondo del lavoro e della società.

Le attività didattiche dovranno essere differenziate per rispondere alle esigenze individuali, in particolare attraverso l'attivazione di progetti personalizzati e l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, in linea con quanto previsto dalla normativa sui BES e DSA.

Considerate le peculiarità degli indirizzi di studio, sarà importante ampliare le opportunità di apprendimento laboratoriale, offrendo spazi di sperimentazione pratica che favoriscano un approccio concreto e multidisciplinare. Ciò si potrà realizzare rafforzando il rapporto con il territorio attraverso la collaborazione con enti locali, associazioni, imprese, e altre realtà del contesto sociale di riferimento. L'apertura al territorio dovrà favorire l'arricchimento dell'offerta formativa, la realizzazione di percorsi di orientamento, e la promozione di esperienze di formazione scuola-lavoro, in modo da sostenere la crescita culturale e professionale degli studenti.

L'Istituto promuoverà percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, con particolare attenzione alla legalità, al rispetto delle diversità, alla sostenibilità ambientale e all'educazione civica, come previsto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019. Si incoraggerà la partecipazione a progetti e iniziative che sensibilizzino gli studenti alla tutela dell'ambiente, al volontariato, e alla consapevolezza sociale e all'educazione alla pace. In questa direzione si colloca la necessità di

apertura all'internazionalizzazione dei percorsi didattici, attraverso scambi fisici e virtuali, esperienze formative all'estero, approccio multiculturale, valorizzazione delle minoranze.

L'Istituto dovrà porre in atto strategie di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, attraverso l'attivazione di progetti che favoriscano la motivazione allo studio, l'accompagnamento degli studenti in difficoltà, e la promozione di percorsi di recupero e potenziamento delle competenze. Sarà altresì importante coinvolgere le famiglie e sensibilizzarle all'importanza dell'istruzione.

Si promuoveranno inoltre iniziative per il benessere fisico e psicologico degli studenti, come progetti di educazione alla salute, prevenzione del bullismo e cyberbullismo, e la creazione di un clima scolastico positivo e inclusivo.

Leve fondamentali per l'attuazione del piano dell'offerta formativa saranno il potenziamento delle competenze professionali del personale docente e ATA e la definizione di linee educative e modalità organizzative condivise. L'Istituto promuoverà attività di formazione continua, con particolare riguardo alle tematiche della didattica inclusiva e delle competenze linguistiche, matematico- logiche e scientifiche e/o digitali. Nella progettazione e nell'attuazione degli interventi educativi, l'azione individuale e collettiva dei docenti dovrà mirare alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo di comportamenti orientati al rispetto reciproco, alla partecipazione attiva e alla convivenza civile.

La centralità della dimensione relazionale, nel rispetto e nella chiara consapevolezza dei rispettivi ruoli e responsabilità, rappresenta una scelta strategica e valoriale che consente di dare sostanza al concetto di comunità educante.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento/consolidamento dei risultati.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti delle classi del professionale e dell'agrario collocati nel livello 1 di apprendimento nelle prove Invalsi di matematica e italiano. Raggiungere punteggi superiori rispetto ai punteggi delle scuole con il medesimo background socio-economico e culturale.

Risultati a distanza

Priorità

Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e il successo formativo nel successivo percorso di studi

Traguardo

Consolidare i dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro migliorando i livelli dei benchmark di riferimento. Portare al livello dei benchmark di riferimento la percentuale di diplomati che ottengono la meta' dei CFU al primo anno e al secondo anno di universita'.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Recupero e potenziamento delle competenze di base

Il recupero delle competenze di base nella scuola secondaria è cruciale per contrastare la dispersione scolastica. Lacune nelle competenze di base generano frustrazione, portando all'abbandono precoce. Intervenire con percorsi personalizzati e metodologie didattiche inclusive permette di ridare fiducia agli studenti, garantendo il diritto all'istruzione. Rafforzare i pilastri cognitivi non è solo un atto didattico, ma una misura sociale per prevenire l'emarginazione e formare cittadini consapevoli. Per ottenere risultati concreti è necessaria una strategia multidimensionale che vada oltre la didattica frontale e sono necessari interventi di recupero personalizzato, attraverso l'impiego di sportelli didattici e laboratori di recupero. Questi spazi, organizzati per piccoli gruppi, permettono di affrontare lacune specifiche in un ambiente meno formale. Accanto a questi, il peer tutoring si dimostra una delle metodologie più efficaci, trasformando l'apprendimento in un processo collaborativo che rafforza sia chi riceve aiuto sia chi spiega. Sul piano dell'innovazione, l'uso di piattaforme di apprendimento adattivo e software didattici basati sull'intelligenza artificiale consente di personalizzare gli esercizi in base al livello di ogni studente. Fondamentale è anche il monitoraggio costante: l'analisi dei dati tratti dalle prove Invalsi e lo svolgimento di simulazioni periodiche permettono di individuare tempestivamente le criticità e di calibrare gli interventi. Infine, la collaborazione con le famiglie e l'orientamento motivazionale sono indispensabili per coinvolgere attivamente gli studenti nel proprio percorso di crescita. Solo un approccio integrato, che unisca tecnologia, inclusione e nuove metodologie, può garantire un reale consolidamento delle basi culturali dei ragazzi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento/consolidamento dei risultati.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti delle classi del professionale e dell'agrario collocati nel livello 1 di apprendimento nelle prove Invalsi di matematica e italiano. Raggiungere punteggi superiori rispetto ai punteggi delle scuole con il medesimo background socio-economico e culturale.

Risultati a distanza

Priorità

Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e il successo formativo nel successivo percorso di studi

Traguardo

Consolidare i dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro migliorando i livelli dei benchmark di riferimento. Portare al livello dei benchmark di riferimento la percentuale di diplomati che ottengono la meta' dei CFU al primo anno e al secondo anno di universita'.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzamento delle competenze di base: utilizzare approcci didattici innovativi per consolidare le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Ambiente di apprendimento

Implementazione della didattica laboratoriale: promuovere metodologie attive come il project-based learning, il cooperative learning e la flipped classroom per favorire l'apprendimento pratico e l'applicazione delle conoscenze in contesti reali.

Progettazione di attività interattive e partecipative: integrare metodologie didattiche che favoriscano l'apprendimento attivo, come discussioni, progetti di gruppo e attivita' collaborative, per contrastare l'isolamento e aumentare il coinvolgimento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e collaborazione dei docenti: promuovere la formazione specifica dei docenti (anche tramite peer observation e peer tutoring) e la collaborazione all'interno della comunita' scolastica per sviluppare consapevolezza sull'importanza delle competenze trasversali.

Attività prevista nel percorso: Attività del gruppo di lavoro sulle Prove standardizzate

Descrizione dell'attività	Il gruppo collabora con il Dirigente Scolastico e il referente Invalsi, per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate, attraverso azioni di monitoraggio e attraverso la pianificazione degli interventi di recupero e consolidamento. Il Gruppo di Lavoro sulle prove standardizzate svolge un ruolo cruciale nel coordinare le strategie per il recupero delle

competenze di base; l'attività si concentra sull' analisi analitica dei dati emersi dalle rilevazioni nazionali per identificare specifiche lacune in italiano, matematica e inglese per poi progettare gli interventi ritenuti opportuni.

Le principali attività includono:

- Progettazione di interventi mirati: Il gruppo definisce percorsi di rinforzo diversificati basati sui punti di debolezza rilevati, integrando i dati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- Monitoraggio e simulazioni: Vengono organizzate simulazioni periodiche (spesso in formato digitale CBT) per familiarizzare gli studenti con le tipologie di quesiti e monitorare i progressi in itinere.
- Supporto ai Consigli di Classe: Il gruppo fornisce linee guida e materiali didattici per uniformare le strategie di recupero e garantire coerenza nella valutazione delle competenze fondamentali.

L'obiettivo finale è trasformare il dato statistico in azione didattica personalizzata, riducendo i divari negli apprendimenti e garantendo a ogni studente il raggiungimento dei livelli minimi richiesti per il successo formativo.

Risultati attesi

L'implementazione di un sistema strutturato di monitoraggio e supporto per le prove standardizzate nel 2026 produce risultati tangibili sia sul piano accademico che metodologico. Il primo esito atteso è il

miglioramento dei livelli di apprendimento nelle competenze chiave (italiano, matematica, inglese), rilevabile attraverso un incremento dei punteggi medi nelle rilevazioni nazionali e una riduzione della dispersione scolastica implicita.

Grazie alle simulazioni periodiche, gli studenti sviluppano una maggiore confidenza con il formato digitale (CBT) e una migliore gestione del tempo, riducendo l'ansia da prestazione. A livello didattico, il monitoraggio costante permette di trasformare i dati in interventi mirati: i docenti possono calibrare la programmazione in tempo reale, colmando lacune specifiche prima che diventino strutturali.

Infine, si consolida una cultura dell'autovalutazione all'interno dell'istituto. Gli studenti diventano più consapevoli dei propri punti di forza e debolezza, mentre la scuola ottiene una base oggettiva per rendicontare l'efficacia delle proprie strategie formative, garantendo così una reale equità nelle opportunità di successo per tutti gli allievi.

Attività prevista nel percorso: Supporto nell'utilizzo delle metodologie didattiche innovative

Descrizione dell'attività	L'introduzione delle metodologie didattiche innovative rappresenta una sfida complessa che non può essere lasciata all'iniziativa dei singoli docenti. Per trasformare realmente la didattica è indispensabile la creazione di una struttura di regia capace di accompagnare il corpo docente nel processo di transizione metodologica e digitale, unendo competenze diverse: 1. Il Team Digitale e l'Animatore Digitale: forniscono l'infrastruttura tecnica e metodologica per l'uso consapevole dei nuovi tool. Non si occupano solo di "strumenti", ma di come la tecnologia possa abilitare nuove forme di apprendimento.

2. Le Funzioni Strumentali (PTOF e docenti): garantiscono che l'innovazione sia coerente con l'offerta formativa dell'istituto e che sia realmente inclusiva, adattando le nuove metodologie ai bisogni educativi speciali.
3. Il Gruppo di Lavoro sulle Prove Standardizzate: apporta una visione basata sui dati. Analizzando i risultati delle prove, può suggerire ai docenti quali metodologie innovative siano più efficaci per colmare specifiche lacune nelle competenze di base.

La necessità di tale strategia nasce dal bisogno di superare la "solitudine del docente". Molti insegnanti, pur motivati, si scontrano con difficoltà tecniche o con l'incertezza sulla valutazione delle nuove attività. Il gruppo di supporto agisce come un hub di consulenza interna: organizza sessioni di peer-observation, suggerisce modelli di unità di apprendimento (UDA) e aiuta a strutturare rubriche di valutazione per competenze, fondamentali quando si esce dai binari della lezione frontale.

Inoltre, questa struttura favorisce la sostenibilità dell'innovazione. Spesso i progetti innovativi muoiono al termine di un finanziamento; una struttura di supporto permanente assicura invece che le buone pratiche diventino patrimonio comune dell'istituto. L'obiettivo finale è creare un ambiente in cui l'aggiornamento professionale non sia un obbligo burocratico, ma un supporto pratico e quotidiano volto a migliorare l'efficacia dell'insegnamento e, di conseguenza, il successo formativo degli studenti.

Risultati attesi

L'adozione di metodologie didattiche innovative non rappresenta più un'alternativa sperimentale, ma una necessità strutturale per rispondere alle sfide educative contemporanee. L'abbandono del modello puramente trasmissivo a favore di

approcci diversi, genera ricadute positive profonde, agendo simultaneamente sul recupero delle competenze di base e sul potenziamento delle competenze trasversali.

Sul fronte del recupero delle competenze di base (italiano, matematica, lingue), le metodologie innovative permettono di superare la passività dello studente. Ad esempio, l'uso di piattaforme di adaptive learning e della gamification trasforma l'esercizio meccanico in una sfida coinvolgente, permettendo ai docenti di personalizzare i percorsi di recupero in base alle lacune specifiche rilevate dai dati delle prove standardizzate. In matematica, approcci laboratoriali rendono i concetti astratti più tangibili, facilitando la comprensione per chi presenta maggiori difficoltà. In italiano, il ricorso al digital storytelling o alla scrittura collaborativa aiuta a recuperare la padronanza linguistica attraverso contesti d'uso reali e moderni.

Parallelamente, queste metodologie sono il volano principale per lo sviluppo delle competenze trasversali. Lavorare per progetti o attraverso il peer tutoring allena la capacità di collaborazione e comunicazione, costringendo gli studenti a negoziare soluzioni e a gestire i conflitti.

In conclusione, l'innovazione didattica crea un ambiente di apprendimento più dinamico e inclusivo. La ricaduta più significativa è l'aumento della motivazione intrinseca: quando lo studente percepisce l'utilità pratica di ciò che impara e si sente protagonista del processo, il divario tra "conoscere" e "saper fare" si riduce drasticamente, garantendo un successo formativo che va ben oltre il semplice superamento di un test.

Percorso n° 2: Condivisione e monitoraggio

L'efficacia del sistema scolastico dipende dalla capacità di personalizzare l'apprendimento. È fondamentale dotare gli istituti di strumenti avanzati di monitoraggio per identificare tempestivamente le lacune degli studenti. Solo attraverso una raccolta dati sistematica è possibile progettare interventi di recupero e consolidamento mirati, superando la logica dell'emergenza. Una pianificazione basata su evidenze oggettive ottimizza le risorse e garantisce il successo formativo, trasformando la valutazione in una guida strategica per l'inclusione e il potenziamento delle eccellenze.

L'importanza della condivisione di buone pratiche all'interno di un'istituzione scolastica rappresenta il motore principale per il miglioramento continuo e l'innovazione del sistema educativo. In un contesto in cui la scuola è chiamata a rispondere a sfide sempre più complesse, la circolazione delle esperienze non è più un'opzione, ma un dovere professionale volto a superare l'isolamento dei singoli docenti e a trasformare le aule in una vera comunità di apprendimento professionale.

Il primo grande valore della condivisione risiede nell'ottimizzazione delle risorse e del tempo. Quando un docente o un dipartimento sperimenta con successo una metodologia innovativa — ad esempio una nuova strategia per il recupero delle competenze di base in matematica o un protocollo efficace per l'inclusione — la documentazione e la diffusione di tale pratica permettono ai colleghi di non dover "reinventare la ruota". Questo crea un ecosistema in cui il successo di uno diventa patrimonio di tutti, riducendo il rischio di errore e accelerando l'adozione di soluzioni didattiche efficaci.

Inoltre, la condivisione favorisce la standardizzazione della qualità dell'offerta formativa. Spesso, all'interno della stessa scuola, esistono disparità significative tra le classi. Un sistema strutturato di scambio di buone pratiche — supportato dal Team Digitale, dalle Funzioni Strumentali e dal gruppo di lavoro sulle prove standardizzate — garantisce che ogni studente, indipendentemente dalla sezione, possa beneficiare dei metodi più avanzati. Ciò contribuisce a ridurre il divario negli apprendimenti e a garantire l'equità formativa.

Dal punto di vista della crescita professionale, la condivisione stimola la riflessività. Documentare la propria pratica per raccontarla ai colleghi impone al docente un'analisi critica del proprio lavoro, favorendo una maggiore consapevolezza metodologica. Strumenti come il peer observation (l'osservazione tra pari) e i repository digitali d'istituto diventano luoghi di confronto dove l'errore è visto come occasione di apprendimento collettivo.

In sintesi, la scuola che condivide è una scuola che impara. Solo attraverso la messa a sistema delle eccellenze individuali è possibile costruire una visione educativa coerente, capace di innalzare i livelli di competenza degli studenti e di rendere l'istituto un luogo di innovazione costante e sostenibile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento/consolidamento dei risultati.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti delle classi del professionale e dell'agrario collocati nel livello 1 di apprendimento nelle prove Invalsi di matematica e italiano. Raggiungere punteggi superiori rispetto ai punteggi delle scuole con il medesimo background socio-economico e culturale.

Risultati a distanza

Priorità

Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e il successo formativo nel successivo percorso di studi

Traguardo

Consolidare i dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro migliorando i livelli dei benchmark di riferimento. Portare al livello dei benchmark di riferimento la percentuale di diplomati che ottengono la meta' dei CFU al primo anno e al secondo anno di universita'.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzamento delle competenze di base: utilizzare approcci didattici innovativi per consolidare le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Sviluppo del curricolo verticale: elaborare un curricolo che assicuri una progressione coerente delle competenze chiave e di cittadinanza lungo tutto il percorso scolastico.

Ambiente di apprendimento

Promozione dell'orientamento formativo: integrare l'orientamento didattico per aiutare gli studenti a sviluppare consapevolezza delle proprie inclinazioni, supportati dalla figura del docente tutor e dall'uso dell'E-Portfolio.

Continuita' e orientamento

Monitoraggio costante dei progressi e degli esiti: Analizzare i dati relativi alla

partecipazione, al rendimento e al completamento delle attivita' per identificare precocemente gli studenti a rischio e intervenire con strategie di recupero mirate.

Raccordo Consigli di Classe-funzioni strumentali per monitorare transizioni (ingresso biennio, passaggi interni, classi quinte).

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Elaborazione di un sistema di monitoraggio per l'orientamento in uscita.

Definizione di un gruppo di lavoro per l'organizzazione di azioni di accompagnamento e monitoraggio per il recupero e il potenziamento delle competenze di base.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione del sistema di monitoraggio

Descrizione dell'attività	La creazione di un sistema di monitoraggio delle criticità scolastiche in una scuola superiore si configura come un processo data-driven (guidato dai dati), volto a intercettare precocemente il rischio di insuccesso e a personalizzare i percorsi di apprendimento. Un sistema efficace deve integrare tre livelli di analisi: quantitativa, qualitativa e predittiva. Il primo passo consiste nell'integrare i dati provenienti dal Registro

Elettronico con i risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Un sistema di monitoraggio evoluto utilizza dashboard digitali per visualizzare la varianza tra le classi e individuare gruppi di studenti con fragilità specifiche nelle competenze di base (italiano, matematica, inglese). Questo livello di monitoraggio vedrà impegnato il gruppo di lavoros sulle prove standardizzate e i docenti funzione strumentale per il supporto agli alunni. Si effettueranno la rilevazione sistematica della frequenza per individuare cali di partecipazione, l'analisi degli scrutini intermedi per evidenziare insufficienze ricorrenti nelle materie d'indirizzo e il monitoraggio delle verifiche dei piani didattaci personalizzati (coinvolgendo la figura del referente DSA e BES). Il sistema non si limita ai numeri, ma include il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), che analizza i processi didattici e i Consigli di Classe che definiscono la progettazione di classe. La restituzione periodica dei risultati alle famiglie e agli studenti stessi favorisce la consapevolezza e l'autocorrezione, elementi chiave per trasformare la valutazione da semplice giudizio a strumento di crescita.

Risultati attesi

Un sistema di monitoraggio strutturato favorisce inoltre la personalizzazione degli apprendimenti. Grazie all'analisi incrociata tra voti del registro elettronico e dati delle prove standardizzate, i docenti possono calibrare gli interventi di recupero in tempo reale, evitando che le lacune nelle competenze di base si stratifichino. Questo approccio garantisce che nessuno studente rimanga indietro, elevando il livello medio di preparazione della classe.

Sul piano metodologico, il monitoraggio continuo trasforma la valutazione da mero giudizio fiscale a strumento formativo. Gli studenti, ricevendo feedback regolari e chiari, sviluppano una maggiore metacognizione e responsabilità verso il proprio

percorso. Parallelamente, le famiglie diventano partner consapevoli, potendo contare su una comunicazione trasparente e basata su dati oggettivi. Infine, per l'istituto, questi dati alimentano il Piano di Miglioramento, permettendo una gestione delle risorse più efficiente e orientata al successo formativo di ogni singolo allievo.

Attività prevista nel percorso: Raccolta delle best practices di istituto

Descrizione dell'attività	Creare un sistema strutturato di raccolta delle best practices (buone pratiche) nel 2026 significa trasformare un istituto da un insieme di "isole didattiche" a una vera comunità di pratica. L'obiettivo è capitalizzare le esperienze di successo affinché diventino un patrimonio comune, accessibile e replicabile. Un sistema efficace prevede una serie di step: innanzitutto, va definito cosa costituisca una "buona pratica". Non deve essere solo un'esperienza positiva, ma un intervento didattico o organizzativo che abbia prodotto risultati misurabili (miglioramento dei voti, aumento della partecipazione, riduzione dei conflitti). Occorre implementare un Repository Digitale d'Istituto (utilizzando Google Workspace). Questo spazio deve essere organizzato per aree tematiche: • Recupero delle competenze di base; • Utilizzo dell'AI e delle nuove tecnologie; • Strategie per l'inclusione (BES/DSA);

- Metodologie attive (Debate, Service Learning).

Ogni pratica deve essere catalogata tramite una scheda di sintesi standardizzata che includa: obiettivi, fasi del progetto, strumenti utilizzati, criticità riscontrate e modalità di valutazione. Il sistema deve incoraggiare la produzione di brevi video-pillole, podcast o infografiche in cui il docente o gli studenti stessi raccontano il percorso. Questo rende il repository uno strumento di formazione peer-to-peer immediato e coinvolgente. Un'ulteriore fase dell'attività può essere la peer-review: i docenti che sperimentano una pratica pubblicata da un collega lasciano feedback e suggerimenti di adattamento, creando un processo di miglioramento continuo.

Infine possono esere previsti momenti periodici di "Job Shadowing" interno (osservazione tra pari) e seminari di condivisione durante i collegi docenti o i dipartimenti.

Quando gli insegnanti smettono di operare in isolamento e mettono a sistema le proprie esperienze di successo, la ricaduta sugli studenti è immediata e multidimensionale.

Risultati attesi

Il primo risultato atteso è l' innalzamento e l'omogeneizzazione dei livelli di competenza. In una scuola dove le pratiche efficaci circolano, si riduce la "lotteria della sezione": ogni studente, indipendentemente dalla classe di assegnazione, ha accesso a metodologie didattiche validate e di alta qualità. Questo è particolarmente evidente nel recupero delle competenze di base (italiano, matematica e inglese), dove l'adozione di protocolli comuni, già testati con successo dai colleghi, permette di colmare i divari in modo più rapido e mirato, portando a un miglioramento significativo dei risultati nelle prove standardizzate.

Un secondo esito fondamentale è l' aumento della motivazione e del coinvolgimento degli studenti. La condivisione di buone pratiche spesso riguarda l'uso di metodologie attive e strumenti digitali innovativi. Quando un intero consiglio di classe adotta linguaggi e metodi coerenti, lo studente percepisce un ambiente di apprendimento armonico e stimolante. Questo riduce il senso di frammentazione del sapere e favorisce lo sviluppo di competenze trasversali, come la capacità di risoluzione di problemi e il pensiero critico, poiché lo studente viene costantemente sollecitato attraverso sfide didattiche di alto profilo.

Percorso n° 3: Laboratori attivi STEM & Co.

I laboratori STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) sono pilastri della scuola secondaria moderna. Superando la lezione frontale, permettono agli studenti di trasformare concetti astratti in competenze pratiche attraverso il learning by doing. In questi spazi, l'errore diventa parte del processo di apprendimento, stimolando il pensiero critico e la risoluzione di problemi complessi. Sperimentare con robotica e biotecnologie non solo prepara alle professioni del futuro, ma riduce il divario di genere nelle carriere scientifiche, formando cittadini consapevoli. Implementare le attività laboratoriali, nell'ottica della professionalizzazione dei percorsi di studio anche attraverso esperienze all'estero e in collaborazione con enti, associazioni di categoria e aziende.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento/consolidamento dei risultati.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti delle classi del professionale e dell'agrario collocati nel livello 1 di apprendimento nelle prove Invalsi di matematica e italiano. Raggiungere punteggi superiori rispetto ai punteggi delle scuole con il medesimo background socio-economico e culturale.

Risultati a distanza

Priorità

Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e il successo formativo nel successivo percorso di studi

Traguardo

Consolidare i dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro migliorando i livelli dei benchmark di riferimento. Portare al livello dei benchmark di riferimento la percentuale di diplomati che ottengono la meta' dei CFU al primo anno e al secondo anno di universita'.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppo del curricolo verticale: elaborare un curricolo che assicuri una progressione coerente delle competenze chiave e di cittadinanza lungo tutto il percorso scolastico.

Supporto all'autonomia e all'auto-regolazione dello studente: offrire risorse e strategie per aiutare gli studenti a gestire il proprio tempo, a organizzare lo studio e a sviluppare l'autodisciplina necessaria per avere successo nell'apprendimento a distanza.

Ambiente di apprendimento

Implementazione della didattica laboratoriale: promuovere metodologie attive come il project-based learning, il cooperative learning e la flipped classroom per favorire l'apprendimento pratico e l'applicazione delle conoscenze in contesti reali.

Progettazione di attività interattive e partecipative: integrare metodologie didattiche che favoriscano l'apprendimento attivo, come discussioni, progetti di gruppo e attivita' collaborative, per contrastare l'isolamento e aumentare il coinvolgimento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e collaborazione dei docenti: promuovere la formazione specifica dei docenti (anche tramite peer observation e peer tutoring) e la collaborazione all'interno della comunita' scolastica per sviluppare consapevolezza sull'importanza delle competenze trasversali.

Attività prevista nel percorso: Il curricolo digitale per le STEM

Descrizione dell'attività	La realizzazione di un curricolo digitale per le STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) implica il superamento

della frammentazione disciplinare per adottare un approccio interconnesso e laboratoriale, potenziato dalle tecnologie emergenti.

Il curricolo deve abbandonare la lezione frontale a favore di metodologie attive: gli studenti non studiano la teoria in astratto, ma risolvono sfide reali (es. progettare un sistema di irrigazione smart per l'istituto agrario o un software di gestione scorte per l'alberghiero).

Il percorso può essere strutturato su tre livelli:

- Primo biennio (Alfabetizzazione): Focus su coding, data literacy e cittadinanza digitale. Si utilizzano simulazioni virtuali per esperimenti fisici e chimici rischiosi o costosi.
- Secondo biennio (Specializzazione): Introduzione alla modellazione 3D, alla robotica educativa e all'analisi statistica con software professionali.
- Quinto anno (Innovazione): Sviluppo di un progetto di sintesi che integri competenze STEM e sostenibilità (Green Tech), spesso in collaborazione con aziende partner o ITS Academy.

Un curricolo digitale STEM non valuta solo il risultato finale, ma il processo. Si premiano il problem solving, il pensiero critico e la capacità di lavorare in team. L'uso di E-Portfolio consente agli studenti di documentare l'evoluzione delle proprie competenze tecniche e trasversali, rendendole visibili anche alle aziende in fase di orientamento in uscita.

Risultati attesi

Il risultato più evidente può essere l' innalzamento delle competenze degli studenti. L'integrazione di strumenti digitali non è un semplice lifting tecnologico, ma un cambio di

paradigma che rende l'apprendimento più efficace e coinvolgente. Gli studenti sviluppano un pensiero computazionale avanzato, imparando non solo a usare la tecnologia, ma a dominarla per risolvere problemi complessi.

Si potrà assistere ad una riduzione del gap tra mondo scolastico e mercato del lavoro. Il curricolo digitale, spesso co-progettato con imprese locali, garantisce che le competenze acquisite (dall'analisi dei Big Data alla gestione di robotica e AI) siano immediatamente spendibili. Questo si traduce in un orientamento in uscita più efficace e in percentuali di placement post-diploma o post-ITS significativamente più alte.

La scuola acquisisce lo status di polo di innovazione. La capacità di attrarre e trattenere studenti motivati cresce, così come la possibilità di intercettare finanziamenti pubblici (come quelli del PNRR) e privati.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di percorsi integrati

Descrizione dell'attività	L'integrazione avviene attraverso la filiera corta tecnologica: gli studenti dell'agrario utilizzano sensori IoT e analisi chimiche del suolo (Scienza e Tecnologia) per ottimizzare le colture, mentre quelli dell'alberghiero applicano la fisica dei fluidi e la microbiologia alimentare (Ingegneria e Matematica) per tecniche di cucina molecolare o conservazione ecosostenibile. Le attività si realizzano tramite:

- Progetti verticali: Produzione di materie prime con monitoraggio dati e successiva trasformazione gastronomica basata su calcoli nutrizionali algoritmici.
- Laboratori di economia circolare: Studio del riciclo degli scarti organici per la creazione di biomateriali o compostaggio intelligente.

Il risultato è una formazione dove le competenze di base diventano strumenti pratici, preparando figure professionali capaci di gestire le sfide della transizione ecologica e digitale nel settore agrifood.

Le attività implementano le progettualità già in essere nel piano dell'offerta formativa, a partire dalle esercitazioni speciali di entrambi gli indirizzi (ad esempio nell'ambito del ristorante didattico o del bar didattico).

Risultati attesi

Il primo risultato atteso è il consolidamento delle competenze di base: lo studente che applica la matematica alla fisica dei materiali o l'inglese alla documentazione tecnica di un progetto STEM ne comprende l'utilità reale, migliorando i propri livelli di apprendimento in modo duraturo.

Sotto il profilo delle competenze trasversali, l'approccio integrato sviluppa il problem solving e il pensiero sistemico. Gli studenti imparano a connettere variabili diverse per risolvere sfide complesse, tipiche del mondo del lavoro moderno. Si registra inoltre un aumento della motivazione intrinseca: vedere un prodotto finito, frutto della sinergia tra diverse discipline, accresce l'autoefficacia e il senso di responsabilità. In sintesi, i percorsi integrati formano cittadini capaci di muoversi con flessibilità in scenari multidisciplinari.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'innovativo percorso "4+2" rivoluziona la formazione dell'Istituto Alberghiero e dell'Istituto Tecnico Agrario, riducendo a 4 anni il conseguimento del diploma senza rinunciare alla qualità. Questa filiera garantisce un accesso prioritario agli ITS Academy (+2 anni), creando un ponte diretto verso l'alta specializzazione professionale.
Dall'a.s. 2025/2026 è attivo - accanto ai percorsi quinquennali - un percorso afferente alla filiera tecnologico professionale 4+2 caratterizzato per una didattica attiva fortemente orientata all'applicazione degli strumenti appresi in aula a specifici problemi e contesti aziendali. Fin dal primo giorno agli studenti è chiesto di mettersi in gioco, in un contesto multidisciplinare sfidante, per sviluppare le proprie attitudini e acquisire le competenze più ricercate dalle imprese del settore. Si tratta di una nuova opportunità nel campo dell'AGRITECH e del FOOD TECHNOLOGY.
Il percorso 4+2 previsto per il tecnico agrario è realizzato in collaborazione con l'ITS BIOTECH FOR LIFE e prepara gli studenti ad una carriera professionale come tecnico delle produzioni circolari, della chimica verde e materiali innovativi, con l'obiettivo di operare nell'ambito della sostenibilità ecologica delle produzioni e del loro impatto sull'ambiente e sulla salute dell'uomo.
Il percorso 4+2 previsto per il professionale alberghiero è realizzato in collaborazione con l'ITS AGROALIMENTARE e prepara fli studenti ad una carriera professionale come esperto/a della cucina e dell'arte culinaria, specializzato/a nello studio, nella classificazione e nella degustazione di cibo e vino, responsabile dei servizi di ristorazione, chef o pasticciere.

Allegato:

Pieghevole 4+2 (1).pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Voltiamo classe

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, secondo il sistema “ibrido” che prevede la realizzazione di “aule fisse”, “aule tematiche”; si tratta di un sistema che rende lo spazio fisico dell’aula uno spazio di interazione e di collaborazione attraverso l’uso della tecnologia. Le aule diventeranno quindi spazi fisici ma anche spazi didattici virtuali, dove sperimentare le potenzialità della tecnologia della realtà aumentata e dove troverà spazio un maggiore coinvolgimento dello studente e del gruppo classe, inteso come gruppo che collabora e partecipa attivamente al processo educativo. I nuovi spazi di apprendimento saranno caratterizzati da attrezzature digitali versatili, rete wireless o cablata, cloud computing, dall’utilizzo di dispositivi digitali con applicativi Google Workspace e app individuate per le varie discipline. Ogni classe sarà dotata di digital board e per ogni classe sarà prevista una dotazione di dispositivi per la realtà virtuale e aumentata, per l’utilizzo di software di scrittura e lettura, per lo studio delle STEM e per l’integrazione tra aula fisica e piattaforme virtuali. È prevista una rimodulazione dello spazio, attraverso la predisposizione di soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in relazione all’attività proposta. Tale tipologia di aula ha la

finalità di agevolare l'utilizzo di metodologie cooperative, fondamentali per lo sviluppo delle soft skills, ma anche per promuovere metodologie quali la flipped classrooms, il project based learning e il modello didattico 5E, ma anche l'adozione di strategie quali il peer learning e il cooperative learning. In generale, sarà possibile favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, con particolare attenzione alla personalizzazione degli interventi, alle relazioni, alla motivazione e al benessere emotivo. È prevista la realizzazione di "aule fisse", sulla base del modello DADA, per alcune classi. L'attuazione di DADA prevede la creazione di ambienti di apprendimento attivi, cioè di "classi senza aule", dedicati ad una sola disciplina, tra i quali sono gli alunni (in particolare del triennio) a spostarsi durante i cambi d'ora. Secondo questa nuova ottica gli studenti diventano sempre di più soggetti attivi e positivi di una formazione in cui il "fare" diventa determinante, superando i modelli formativi di tipo trasmissivo della didattica esclusivamente frontale, per lasciare spazio anche ai processi collaborativi, di brain storming, ricerca, peer teaching, rielaborazione, presentazione, in cui il ruolo del docente assume il carattere di facilitatore dell'apprendimento. L'obiettivo generale del progetto è quello di trasformare gli alunni in soggetti attivi, motivati e concretamente partecipi della costruzione del loro sapere al fine di migliorare il loro rendimento scolastico prevedendo una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa, da attuare attraverso una trasformazione degli ambienti scolastici e della pratica di insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 153.731,94

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

Progetto: Futuri Connessi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto Next Generation Labs prevede di realizzare nell'istituto spazi laboratoriali per le professioni digitali del futuro e per le applicazioni del digitale nei settori economici di rilevanza per la scuola. La progettazione include l'acquisto di attrezzature, contenuti digitali, app e software, ma anche l'adozione di arredi innovativi, con il supporto di attività tecnico-operative. Si immagina lo spazio di apprendimento riorganizzato per consentire la realizzazione di diverse esperienze didattiche innovative. È risaputo che l'aspetto laboratoriale è fondamentale per porre lo studente in situazione, ma la possibilità di fruire di dotazioni digitali e di strumenti innovativi ci consente di garantire ai nostri studenti competenze specifiche e spendibili in contesti lavorativi all'avanguardia. Il nostro istituto intende dotarsi innanzitutto di uno spazio laboratoriale di riferimento delle materie scientifiche con diverse aree di apprendimento in cui troveranno applicazione non soltanto le attività tecnico pratiche dell'indirizzo tecnico agrario, ma anche le esperienze laboratoriali connesse al settore alimentare per gli studenti del professionale alberghiero. Infine, troveranno spazio esperienze trasversali ai due indirizzi, per esempio la realizzazione di ambienti produttivi e didattici per la transizione ecologica, in particolare della filiera agro-alimentare, grazie ad attrezzature all'avanguardia utili a digitalizzare il sistema produttivo e a garantirne la piena sostenibilità ambientale e dei processi. Si prevede inoltre di implementare i laboratori del settore alberghiero, con particolare attenzione alla digitalizzazione dei laboratori di sala e cucina, grazie all'utilizzo di software gestionali e di strumentazione innovativa in grado di ottimizzare tempi e risorse. Uno spazio laboratoriale sul modello del Future Classroom Lab sarà destinato anche alla simulazione d'impresa, con particolare attenzione al digital marketing e con l'obiettivo finale di far lavorare gli studenti intorno ad una loro idea di impresa in modo da sviluppare oltre alle competenze digitali anche lo soft skills.

Importo del finanziamento

€ 156.586,79

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Progetto: Voliamo nella realtà 3D

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Lo spazio di apprendimento che si realizza con il progetto è sia fisico che virtuale. Lo spazio fisico è caratterizzato da un'aula che copre una superficie disponibile e dedicata di circa 65 mq, possiede una buona acustica, illuminazione naturale e artificiale corretta e confortevole, è rispondente alle norme in materia di sicurezza, ha una ottima connessione a internet. Il progetto "Voliamo nella realtà 3D" nasce dalla volontà di implementare una forma di Agricoltura digitale che crea delle contaminazioni tra varie tecnologie ICT/geo-spaziali. Si prevede l'attuazione piena della didattica immersiva e delle tecniche di riproduzione 3D anche con riferimento alle materie professionalizzanti, sia dell'indirizzo Tecnico Agrario che del

Professionale Enogastronomia.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

05/01/2022

Data fine prevista

29/10/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Liberi di scegliere, liberi di crescere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto è articolato in diverse attività che hanno come finalità la prevenzione e il contrasto alla dispersione e agisce quindi sia sull'aspetto motivazionale dello studente e su un orientamento più consapevole, nella direzione di prevenire un eventuale abbandono determinato da fattori quali la disaffezione allo studio, la mancanza di interesse per l'indirizzo di

studio scelto, sia nella direzione del contrasto, agendo sulle fragilità degli studenti che possono riguardare l'aspetto didattico (insuccesso scolastico), sia specifiche problematiche (disturbi dell'apprendimento e altri bisogni educativi speciali). Le attività previste includono tutte le tipologie offerte dall'avviso. I percorsi di orientamento e mentoring avranno come target gli alunni con particolari fragilità e gli interventi previsti riguarderanno prevalentemente l'aspetto motivazionale, nella direzione del coaching e del mentoring, e l'aspetto del metodo di studio con un supporto mirato all'individuazione degli strumenti e delle strategie più utili per lo studente. I percorsi del potenziamento delle competenze di base partiranno dal dato oggettivo dei risultati scolastici, riguarderanno specifiche discipline di studio, in particolare italiano, matematica e le lingue straniere, ma potranno interessare anche altre discipline o aree disciplinari. La dimensione del piccolo gruppo permetterà di sperimentare il peer tutoring e il cooperative learning. Per quanto riguarda il coinvolgimento delle famiglie sono previsti percorsi mirati, che possano innanzitutto informare i genitori e poi supportarli in un percorso di consapevolezza e condivisione del percorso educativo. Infine, i percorsi formativi laboratoriali co curricolari partiranno dall'idea centrale del progetto, ovvero l'aspetto della motivazione e dell'orientamento e quindi si tratterà di percorsi trasversali che partiranno dai settori specifici dell'istituto, per sviluppare e approfondire tematiche anche attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi. Ci sarà l'attenzione per l'approfondimento di tematiche scientifiche e tecnologiche del settore agrario (agricoltura 4.0, energia sostenibile, filiera agro alimentare, specificità del territorio, marketing, impresa simulata) e del settore dell'enogastronomia e ospitalità alberghiera (masterclass con esperti del settore, approfondimenti su cibo e bevande del territorio e non solo, cake design, turismo accessibile, placetelling, food telling, marketing e impresa simulata) ma anche laboratorio sulla comunicazione e sulla creazione di contenuti digitali. L'elemento caratterizzante delle attività previste sarà comunque la centralità dello studente, dei suoi bisogni e delle sue aspirazioni, un percorso che possa accompagnarlo verso una consapevolezza maggiore delle proprie potenzialità, dei propri punti di forza e di debolezza, ma soprattutto verso la piena realizzazione di sé.

Importo del finanziamento

€ 275.729,60

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	333.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	333.0	0

Progetto: Opportunità&competenze

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

"Opportunità&competenze" è il titolo dell'idea progettuale che intende attuare la prosecuzione delle azioni precedenti, vista la bontà degli esiti, il miglioramento delle performance dei destinatari e degli interventi messi in atto su tre target inter-correlati fra loro, Famiglie, Allievi e Personale. Lo scopo è continuare a garantire la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, nell'ambito della Missione 4. Componente 1, per la riduzione dei divari territoriali. In considerazione dei milestone e target, il progetto è articolato in diverse attività che agiscono sia sull'aspetto motivazionale dello studente e su un orientamento più consapevole, nella direzione di prevenire un eventuale abbandono determinato da fattori quali la disaffezione allo studio, la mancanza di interesse per l'indirizzo di studio scelto, sia nella direzione del contrasto, agendo sulle fragilità degli studenti che possono riguardare l'aspetto didattico (insuccesso scolastico), sia specifiche problematiche (disturbi dell'apprendimento e altri bisogni educativi speciali). Le attività previste includono tutte le tipologie offerte dall'avviso. I percorsi di orientamento e mentoring avranno come target gli alunni con particolari fragilità e gli interventi previsti riguarderanno prevalentemente l'aspetto motivazionale, nella direzione del coaching e del mentoring, e l'aspetto del metodo di studio con

un supporto mirato all'individuazione degli strumenti e delle strategie più utili per lo studente. I percorsi del potenziamento delle competenze di base partiranno dal dato oggettivo dei risultati scolastici, riguarderanno specifiche discipline di studio, in particolare italiano, matematica e le lingue straniere, ma potranno interessare anche altre discipline o aree disciplinari. La dimensione del piccolo gruppo permetterà di sperimentare il peer tutoring e il cooperative learning. Per quanto riguarda il coinvolgimento delle famiglie sono previsti percorsi mirati, che possano innanzitutto informare i genitori e poi supportarli in un percorso di consapevolezza e condivisione del percorso educativo.

Importo del finanziamento

€ 173.993,03

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	333.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	333.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	34

Progetto: La scuola che vogliamo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro istituto si impegna a compiere un passo decisivo verso il futuro con un progetto di potenziamento delle competenze digitali del personale scolastico aprendo la strada a una didattica innovativa e di eccellenza. I pilastri del progetto: • Corsi formativi mirati: Un'ampia gamma di corsi, calibrati sulle diverse esigenze del persona-le, fornirà le competenze digitali necessarie per affrontare le sfide del nuovo millennio. • Percorsi specialistici: Percorsi di apprendimento avanzati permetteranno ai docenti di approfondire specifici settori della didattica digitale, diventando veri e propri esperti in grado di guidare la scuola verso l'innovazione. • Cultura digitale diffusa: La formazione non si limiterà ai docenti, ma coinvolgerà anche il personale ATA e gli studenti, creando una cultura digitale condivisa all'interno dell'istituto. I benefici attesi: • Miglioramento della didattica: L'utilizzo di strumenti digitali innovativi renderà l'apprendimento più coinvolgente, efficace e personalizzato. • Maggiore inclusione: La tecnologia permetterà di superare le barriere e di includere tutti gli studenti nel processo di apprendimento. • Potenziamento delle competenze degli studenti: Gli studenti saranno preparati ad affrontare le sfide del futuro, sviluppando le competenze digitali indispensabili per il mondo del lavoro. • Aumento della competitività della scuola: L'innovazione didattica permetterà alla nostra scuola di distinguersi e di attrarre nuovi studenti. In conclusione, il progetto di potenziamento delle competenze digitali rappresenta un investimento strategico per il futuro della nostra scuola. Crediamo fermamente che la tecnologia possa essere un potente strumento per migliorare la qualità dell'istruzione e per

preparare i nostri studenti al successo.

Importo del finanziamento

€ 71.335,65

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	89.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Un nuovo mondo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto STEM nella scuola è un'iniziativa educativa che mira a promuovere l'apprendimento e l'interesse degli studenti nelle discipline STEM, ovvero Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. L';obiettivo è sviluppare competenze critiche per il futuro, stimolare la creatività e preparare gli studenti per le sfide del mondo moderno, dove le discipline STEM giocano un

ruolo sempre più centrale. Il progetto STEM si basa sui seguenti elementi chiave: 1) Integrazione delle discipline STEM: le discipline STEM saranno integrate in modo interconnesso, consentendo agli studenti di riconoscere le relazioni tra scienza, tecnologia, ingegneria e matematica con le altre discipline. 2) Attività pratiche e laboratori: Gli studenti saranno coinvolti in attività pratiche, esperimenti e laboratori che favoriscano l'apprendimento esperienziale. 3) Collaborazione e lavoro di squadra: i progetti STEM saranno strutturati per favorire il team building, simulando l'ambiente di lavoro in cui gli individui devono collaborare per risolvere problemi complessi. 4) Progetti basati su problemi reali: gli studenti saranno chiamati a risolvere problemi del mondo reale utilizzando le competenze STEM. 5) Utilizzo di tecnologie avanzate: Le tecnologie avanzate, come stampanti 3D, simulatori, software di progettazione, ecc., saranno integrate nel progetto per accrescere l'entusiasmo degli studenti e prepararli per il mondo tecnologicamente avanzato. 6) Eventi e competizioni STEM: gli studenti saranno coinvolti in eventi e competizioni STEM per motivarli ulteriormente e fornire occasioni che possano evidenziare le loro abilità. Il progetto STEM è un'iniziativa importante che può contribuire a migliorare l'apprendimento e l'interesse degli studenti nelle discipline STEM. L'integrazione degli elementi descritti può garantire l'efficacia dell'intervento e il raggiungimento degli obiettivi.

Importo del finanziamento

€ 95.568,02

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
STEM			
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Progetto: Competenze in movimento

Titolo avviso/decreto di riferimento

PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025) - Scuole statali

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'organizzazione e la realizzazione di più esperienze di mobilità, finalizzate all'orientamento e allo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Le esperienze coinvolgeranno gruppi di studenti (fino a un massimo di 15 partecipanti per gruppo), in mobilità collettiva, di breve durata (da 1 a 10 giorni). Le attività saranno focalizzate sulle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e sul multilinguismo, con l'obiettivo di potenziare le competenze tecnico-scientifiche e linguistiche degli studenti, nonché di promuovere l'orientamento consapevole verso percorsi di studio e professioni del futuro. I percorsi si svolgeranno sia in Italia che all'estero, in collaborazione con scuole, università, enti di formazione, centri di ricerca e altre istituzioni riconosciute, operanti a livello nazionale e internazionale. Le attività proposte includeranno: Partecipazione a laboratori, workshop e seminari interattivi su tematiche STEM; Corsi intensivi di lingua straniera e pratiche di comunicazione in contesto multiculturale; Visite didattiche presso aziende, centri di ricerca, start-up innovative e poli tecnologici; Incontri di orientamento con professionisti e ricercatori; Attività di project work e cooperative learning con coetanei italiani o stranieri. Le metodologie di riferimento saranno il cooperative learning, il problem solving e il learning by doing. La verifica in itinere e conclusiva terrà conto dei criteri di valutazione stabiliti nel PTOF. L'intero percorso

sarà progettato in modo da garantire la coerenza con il profilo educativo degli studenti coinvolti (indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera, indirizzo Agraria, agroalimentare e agroindustria), favorendo l'acquisizione di competenze chiave europee, l'autonomia, la consapevolezza delle proprie attitudini e l'ampliamento dell'orizzonte culturale, anche in vista della prosecuzione degli studi o dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Importo del finanziamento

€ 93.044,00

Data inizio prevista

11/08/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno beneficiato di periodi di studi all'estero	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Insegnamenti e quadri orario TECNICO AGRARIO - IPSEOA

Quadro orario - AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. - Piano di Studio: QO AGRARIA, AGROAL. E AGROINDUSTRIA.-BIENNIO COMUNE

Disciplina	I Anno	II Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
STORIA	2	2
MATEMATICA	4	4
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2

Quadro orario - AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. - Piano di Studio: QO AGRARIA, AGROAL. E AGROINDUSTRIA.-BIENNIO COMUNE

Disciplina	I Anno	II Anno
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1
Totale	33	32

Quadro orario - GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO - Piano di Studio: GESTIONE _DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Disciplina	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2

Quadro orario - GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO - Piano di Studio: GESTIONE _DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Disciplina	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	2	2	0
GENIO RURALE	2	2	2
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	2	3	3
PRODUZIONI VEGETALI	5	4	4
PRODUZIONI ANIMALI	3	3	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	4	4	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1
Totale	32	32	32

Quadro orario - PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI - Piano di Studio: QO PRODUZIONI _ E TRASFORMAZIONI

Disciplina	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	2	3
GENIO RURALE	3	2	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	3	2	3
PRODUZIONI VEGETALI	5	4	4
PRODUZIONI ANIMALI	3	3	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	2
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	2	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	4	4	0

Quadro orario - PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI - Piano di Studio: QO PRODUZIONI _ E TRASFORMAZIONI

Disciplina	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1
Totale	32	32	32

Quadro orario - ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO - Piano di Studio: QO ACCOGLIENZA TURISTICA -

Disciplina	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	2	2	2
FRANCESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3

Quadro orario - ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO - Piano di Studio: QO ACCOGLIENZA TURISTICA -

Disciplina	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	4	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	6	4	4
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	1	2	2
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
ARTE E TERRITORIO	2	3	3
Totale	32	32	32

Quadro orario - ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO - Piano di Studio: QO ENOGASTRONOMIA -

Disciplina	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4

Quadro orario - ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO - Piano di Studio: QO ENOGASTRONOMIA -

Disciplina	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	2	2	2
FRANCESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	4	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	6	4	4
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	4	3	4
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
ARTE E TERRITORIO	1	2	1
Totale	32	32	32

Quadro orario - SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO - Piano di Studio: QO
SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Disciplina	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	2	2	2
FRANCESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	6	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	2	2
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	4	3	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	4	4	4
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
ARTE E TERRITORIO	1	2	1
Totale	32	32	32

Quadro orario - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - Piano di Studio: QO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA BIENNIO COMUNE

Disciplina	Monte ore settimanale I Anno	II Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
FRANCESE	2	1
STORIA	1	1
GEOGRAFIA	1	1
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
MATEMATICA	4	4
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	4*	4*
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	4*	4*

Quadro orario - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - Piano di Studio: QO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA BIENNIO COMUNE	Monte ore settimanale	
Disciplina	I Anno	II Anno
* le ore di Lab. sala e Lab. cucina sono organizzate per squadre		
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	3+1**	3+1**
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0
** un'ora di Lab. di accoglienza turistica è in compresenza con TIC		
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2

Quadro orario - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - Piano di Studio: QO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA BIENNIO COMUNE	Monte ore settimanale	
Disciplina	**I Anno**	**II Anno**
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1
Totale	32	32

QUADRO ORARIO DEL PERCORSO 4+2 INDIRIZZO “AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”

AREA GENERALE 1° ANNO 2° ANNO 3° ANNO 4° ANNO

Italiano	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3
Matematica	4	4	4	4
Diritto ed economia	2	2		
Scienze Motorie	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1
Geografia		1		
AREA DI INDIRIZZO				
Chimica	3	3		
Fisica	3	3		
Biologia	2	2		
Sc. e Tecnol. Applicate	3	3		
Tecnologia e Tecniche di Rappresent. Grafica	3	3		
Informatica	3			
Agri-Tech		2		

Trasformaz. Prodotti			3	3
Prodotti Vegetali			4	4
Prodotti animali			3	3
Economia, Estimo, Marketing e Legislaz.			3	3
Genio Rurale			2	2
Biotecnologie agrarie			2	2
Colture Protette e Vivaismo			2	
Gestione Ambiente e Territorio				2
TOTALE ore	35	35	35	35
Ore in Compresenza	1	2	3	4
Ore Potenziamento	3	3	3	2

QUADRO ORARIO DEL PERCORSO 4+2 INDIRIZZO “ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA”

AREA GENERALE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO
Italiano	5	5		

Storia	1	1		
Lingua e Lett. ital			4	4
Storia, Cittad. e Costituz. Educazione civica			2	2
Inglese	3	3	2	3
Matematica	4	4	4	4
Diritto ed economia	2	2		
Scienze Motorie	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1
Geografia	1	1		
AREA DI INDIRIZZO				
Scienze Integrate	1	1		
Fisica/Chimica	1	1		
Lab. Acc. Turistica	3	3		
Lab. Enogastronomia Cucina	5*	5*	6	4
Lab. enogastronomia Bar Sala e vendita	4*	4*		2

Scienza degli Alimenti	3	2		
Tic	1	2		
Francese	2	2	3	3
Sc. e cult. dell'alim.			4	4
Arte e territorio			2	2
Diritto e Tec. Amm.			5	4
TOTALE ore	35	35	35	35
Ore in Compresenza	4	5	6	4
Ore Potenziamento			5	6

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.I.S.S. "PRESTA COLUMELLA" LECCE	LETA00101A
TECNICO SERALE - VIA SAN PIETRO IN LAMA	LETA00151Q

Indirizzo di studio

- **AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**
- **AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ART. GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO QUADRIENNALE**
- **GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando
tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle

attività agricole
integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della
conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo
e al genio rurale.

PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e

assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività
agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate
all'organizzazione delle produzionianimali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione
dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.I.S.S. "PRESTA COLUMELLA" LECCE	LERH00101P
CORSO SERALE I.I.S.S. "PRESTA COLUMELLA"	LERH001503

Indirizzo di studio

ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali
essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni

con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi
ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento
alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare
in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento
dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela
della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;

- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un¿ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell¿innovazione;

- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;

- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità,
redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;

- valorizzare l¿elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;

- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;

- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino
il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;

- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell¿eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti
con il contesto territoriale, utilizzando il web;

- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un¿ottica di

comunicazione ed efficienza aziendale;

- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali,
delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni,
per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA QUADRIENNALE

ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e
utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti
enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche
di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze
di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità
dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni
e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,
chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche
necessità dietologiche

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

%(sottosezione0303.desEduCiv)

Allegati:

Piano UDA EDUCAZIONE CIVICA 2025_26.pdf

Curricolo di Istituto

I.I.S.S. "PRESTA-COLUMELLA "

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

I curricula dell'IPSEOA e dell'ITTAAA sono coerenti con le linee guida di riferimento nazionali e con il Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF). Nell'ambito del quinquennio, comprendono: - insegnamenti di area generale, che hanno l'obiettivo di fornire una preparazione di base, tenendo presenti i quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale - insegnamenti di area di indirizzo, che hanno l'obiettivo di fare acquisire conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro - insegnamenti di area di potenziamento. L'Istituto pianifica, dunque, il curriculum dell'allievo sulla base della: COSTRUZIONE di UNA SOLIDA PREPARAZIONE di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali PREVENZIONE di VARIE FORME DI DISAGIO, che possono verificarsi nelle fasi della crescita e nelle tappe dell'apprendimento scolastico EDUCAZIONE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile e delle diversità FORMAZIONE di figure tecniche e professionali competenti in grado di: - operare in un'ottica business-oriented, di marketing, di managerialità per affrontare le sfide dello sviluppo locale basandosi sulla valorizzazione di ciò che questo territorio può esprimere - affinare le tecniche di produzione agricola orientando i processi produttivi in maniera da tutelare la biodiversità e valorizzare l'originalità dei prodotti tipici locali - interpretare stili e tradizioni gastronomiche nazionali ed internazionali, sapendo altresì proporre e rivisitare piatti tipici locali, assicurando il rispetto della sicurezza alimentare ed in un'ottica di "Healty nutrition" - gestire tecniche e processi di controllo della produzione e trasformazione dei prodotti in un'ottica di salvaguardia della sicurezza alimentare, del rispetto dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile - gestire le attività di accoglienza e promuovere il

territorio valorizzandone le bellezze artistiche e paesaggistiche.

Allegato:

LINK CURRICOLO IPSEOA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienza degli alimenti
- Scienze motorie e sportive
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lo Stato: elementi costitutivi, forme di stato e di governo. Stato come appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Caratteri e struttura della Costituzione. Organi costituzionali e relative funzioni. La Costituzione. Lettura e analisi di brani e /o testi: discorso tenuto da Piero Calamandrei (1889- 1956). Il Ventennio fascista, le leggi razziali, la persecuzione degli ebrei, la Memoria. Dibattiti, lavori di gruppo, promozione di spazi di riflessione di gruppo, visione di video.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.

Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorso di conoscenza partecipata e condivisa di diritti e doveri di cittadinanza, partecipazione democratica. Percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Concetto di Patria nelle fonti costituzionali. Partecipazione a conferenze o web conferenze.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Le norme giuridiche e le norme sociali. Patto educativo di corresponsabilità e regolamento d'Istituto. Social e Netiquette Il rispetto degli altri ed i regolamenti sportivi Compliance with School Rules. Le norme di comportamento: sapersi presentare, rispettando le persone e l'ambiente in cui si opera. Etica professionale Lezione dialogata con gli studenti; redazione del regolamento interno alla classe . Piano di evacuazione con prova e richiamo alle norme igieniche e sanitarie. Lezione dialogata su: regolamento d'istituto, funzionamento organi collegiali elezioni rappresentanti di classe e d'istituto, regolamento viaggi d'istruzione, patto formativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

La tutela del patrimonio nella Costituzione: art 9. Percorsi di cittadinanza attiva: le realtà associative che operano per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio. Tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico- artistico e culturale. Adesione al FAI. Visite didattiche presso i beni artistico-culturali adottati dal FAI. Esempi di recupero e valorizzazione. L'identità culturale del territorio attraverso i prodotti a marchio I.G.P, D.O.P, STG. I prodotti del territorio I.G.P, D.O.P, STG. I marchi europei per i prodotti e vini del territorio. I marchi internazionali per i prodotti agroalimentari. Risorse del Turismo enogastronomico. Le vie del gusto e dei sapori.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme

presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti

Tematiche affrontate / attività previste

I principi fondamentali sul lavoro: artt. 1 e 4. La tutela del lavoro nella Costituzione: artt. 35-40. La funzione sociale dell'attività economica art 41 Cost. Lavoro dignitoso e crescita economica - obiettivo 9 Agenda 2030 ONU. Le realtà aziendali del territorio salentino. Incontri formativi con organizzazioni sindacali. Identificare e calcolare i potenziali rischi e rendimenti di un investimento o di un'idea imprenditoriale. Conoscere i diversi sistemi di pagamento. Assumere decisioni economiche consapevoli e responsabili, pianificando obiettivi a lungo termine. Visita alla Banca d'Italia. Visita alla Camera di Commercio e all'Agenzia delle Entrate. Partecipazione a webinar in tema di educazione finanziaria. Partecipazione alla Global Money Week. Il Contratto collettivo nazionale del lavoro. Salario minimo e dibattito sociale. HACCP: sistema autocontrollo sulla sicurezza alimentare La sicurezza nei luoghi di lavoro nelle realtà aziendali Tutela della salute: tracciamento dei prodotti Innovazione e crescita economica in prospettiva di salvaguardia della qualità della vita. Innovazione e trasformazione dei diversi settori economici nella storia. Norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della

proprietà privata. La dignità del lavoro. Pianificazione delle risorse umane in una struttura alberghiera o ristorativa. Organizzazione di uno staff per la realizzazione di un evento. Salvaguardia delle risorse in una prospettiva di sviluppo sostenibile. Lezione dialogata, incontri con esperti e/o associazioni operanti sul territorio, uscite didattiche, partecipazione ad eventi, video, film, studio di casi aziendali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione.

Stato, Regioni, Province e Comuni: Funzionamento e competenze.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione

e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lo Stato: elementi costitutivi. Forme di stato e di governo. La sovranità popolare come fondamento del sistema democratico. La Costituzione e i principi fondamentali. Stato come appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Organi costituzionali e relative funzioni. Forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola e nella comunità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Scienza degli alimenti
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Artt. 10 e 11 della Carta costituzionale. Unione Europea. Storia dell'U.E. Le istituzioni comunitarie. ONU e altre organizzazioni internazionali. Maastricht e spazio Schengen. I marchi europei dei prodotti e la loro tutela. I marchi internazionali dei principali vini e loro tutela. Regole europee per l'innovazione alimentare. Il "pacchetto igiene".

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Italiano

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione italiana, Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali. Principi comuni di responsabilità, uguaglianza, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani. Dibattiti, lavori di gruppo, promozione di spazi di riflessione di gruppo, visione di video.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto

- Economia aziendale
- Geografia
- Inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Scienze motorie e sportive
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le regole della scuola per assumere atteggiamenti consoni al contesto di studio e/o lavoro. Conoscere e saper applicare: il piano di evacuazione, il regolamento d'istituto, il funzionamento degli organi collegiali della scuola, il Patto educativo di corresponsabilità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto ed economia

- Economia aziendale
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Scienza degli alimenti
- Storia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Il rispetto degli altri ed i regolamenti sportivi. Le norme di comportamento in ambiente lavorativo: sapersi presentare, rispettando le persone e l'ambiente in cui si opera. Etica professionale. Il rispetto personale, sociale e professionale. HACCP: sistema autocontrollo sulla sicurezza alimentare. La sicurezza nei luoghi di lavoro nelle realtà aziendali. Tutela della salute: tracciamento dei prodotti Regolamento di istituto, organi collegiali nella scuola e rappresentanza studentesca. Conoscenza del piano di evacuazione e simulazione della prova di evacuazione.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi sulla mobilità dovuti all'uso di alcol e droga sulla salute. Il codice della strada. Le norme di sicurezza per pedoni e ciclisti, motociclisti e automobilisti. Gli effetti della guida in stato alterato. I rischi legati agli incidenti stradali. La mobilità sostenibile. Lezione frontale/ lezione dialogata, video, film, studio di casi.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di sensibilizzazione ed educazione alla donazione del Sangue (Campagna di sensibilizzazione al dono del sangue e degli emoderivati).

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a

relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto ed economia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi l'articolo 3 della Costituzione Italiana: Approfondire il principio di uguaglianza e non discriminazione, esaminandone l'applicazione pratica nella società italiana. Studio delle violazioni storiche dei diritti umani: focalizzarsi sugli eventi del Novecento, evidenziando le diverse forme di discriminazione e le loro conseguenze. Promozione di una scuola inclusiva: individuare le forme di discriminazione più comuni nell'ambiente

scolastico e elaborare strategie efficaci per prevenirle e contrastarle. Progetto "#cuoriconnessi" contro il Cyberbullismo. Partecipazione al TRENO DELLA MEMORIA: educare alla cittadinanza attiva e democratica attraverso la memoria e la testimonianza. Dibattiti, lavori di gruppo, promozione di spazi di riflessione di gruppo, visione di video; partecipazione a incontri con testimoni.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- Italiano

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Il diritto alla salute come diritto sociale fondamentale tutelato dall'art. 32 Cost. Il diritto alla salute e il sistema sanitario nazionale (art.117 Costituzione) Diritto alla salute, tutela e salvaguardia dell'ambiente e del lavoro Agenda 2030: Obiettivo 3 "Salute e benessere". L'interconnessione tra crisi ambientale della Terra e crisi sociale L'enciclica di Papa Francesco "Laudato si" Le dipendenze da alcol, droga e fumo, aspetti sociali e individuali. Trappole del web: bullismo e cyberbullismo. A Healthy and Correct Diet. L'importanza dell'attività fisica e dello sport per il benessere e la salute. I principi e le regole di una alimentazione corretta e sana. L'uso e l'abuso di bevande alcoliche: principi generali. Le bevande alcoliche e la salute. Le regole relative alla somministrazione di bevande alcoliche negli esercizi pubblici. Lo spreco alimentare. Partecipazione ad incontri di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare L'importanza di un'alimentazione corretta per la tutela della salute: I principi alimentari. Alimentazione e malattie correlate. Dibattiti, lavori di gruppo, promozione di spazi di riflessione di gruppo, visione di video.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della

lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Italiano
- Scienza degli alimenti
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Artt. 9, 32 e 41 della Costituzione: tutela dell'ambiente e della salute, sviluppo sostenibile. Agenda 2030: gli obiettivi per un ambiente sicuro. Lavoro dignitoso e crescita economica - obiettivo 8 Agenda 2030 ONU. Agenda 2030: art. 9 (imprese, innovazione e infrastrutture sostenibili). Le realtà aziendali del territorio salentino. Salvaguardia delle risorse in una prospettiva di sviluppo sostenibile. Obiettivo 12 Agenda 2030 - Consumi e produzione responsabile. Lotta agli sprechi alimentari: riutilizzo degli scarti alimentari. Le diete sostenibili Innovazione e crescita economica in prospettiva di salvaguardia della qualità della vita. Innovazione e trasformazione dei diversi settori economici. Lezione

dialogata, incontri con esperti e/o associazioni operanti sul territorio, uscite didattiche, partecipazione ad eventi, video, film, studio di casi aziendali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

La situazione economica e sociale in Italia e in Europa. Regole europee per l'innovazione alimentare. I marchi europei dei prodotti e la loro tutela. I marchi internazionali dei principali vini e loro tutela. Lezione dialogata, visione di film e documentari, lettura di quotidiani e successive discussioni in classe.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Scienze motorie e sportive

Tematiche affrontate / attività previste

L'interconnessione tra crisi ambientale della Terra e crisi sociale. L'enciclica di Papa Francesco "Laudato si". L'importanza di un'alimentazione corretta per la tutela della salute: I principi alimentari. Salvaguardia delle risorse in una prospettiva di sviluppo sostenibile. Obiettivo 9 Agenda 2030 - L'impresa nell'ambito dell'Economia circolare. La Green Economy e la tutela dell'ambiente. Comprendere il valore etico ma anche economico di una transizione da un modello di sviluppo "lineare" a un modello "circolare". Obiettivo 12 Agenda 2030 - Consumi e produzione responsabile. Lotta agli sprechi alimentari: riutilizzo degli scarti alimentari. Visite guidate e laboratori didattici sullo spreco alimentare presso agriturismi e aziende sostenibili. La "Qualità totale": controllo degli alimenti e delle bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, nutrizionale e gastronomico. Lezione dialogata, incontri con esperti e/o associazioni operanti sul territorio, uscite didattiche.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Italiano
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

La tutela del patrimonio nella Costituzione: art 9. Percorsi di cittadinanza attiva: le realtà associative che operano per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio. Tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico- artistico e culturale. I conventi del Salento: da centri spirituali ad attrattori culturali. Esempi di recupero e valorizzazione. L'identità culturale del territorio attraverso i prodotti a marchio I.G.P, D.O.P, STG. I prodotti del territorio I.G.P, D.O.P, STG. I marchi europei per i prodotti e vini del territorio. I marchi internazionali per i prodotti agroalimentari. Risorse del Turismo enogastronomico. Le vie del gusto e dei sapori.

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Economia aziendale
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Innovazione e crescita economica in prospettiva di salvaguardia della qualità della vita. Strategie utili a garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e igiene. Documentario/filmato sui disastri ambientali degli ultimi anni.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

L'impresa nell'ambito dell'Economia circolare. La Green Economy e la tutela dell'ambiente per conciliare crescita economica e tutela ambientale. Ottimizzazione dei consumi energetici attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative e comportamenti sostenibili. Promozione dell'utilizzo di materiali rinnovabili e di processi di riciclo per ridurre l'impatto ambientale. Valorizzazione dei servizi eco-sistemici e conservazione della biodiversità. Sviluppo di filiere agricole che rispettano l'ambiente e la salute dei consumatori.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Geografia
- Italiano
- Scienza degli alimenti

Tematiche affrontate / attività previste

Problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche. L'interconnessione tra crisi ambientale della Terra e crisi sociale. Scelte e comportamenti che riducono il consumo di materiali e che ne favoriscono il riciclo. Ridurre e riciclare i rifiuti, educando a essere cittadini eco-consapevoli. Lezioni dialogate, video, partecipazione a conferenze/progetti.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Italiano
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

La tutela del patrimonio nella Costituzione: art 9. Le realtà associative che operano per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio. Tutela e valorizzazione del patrimonio storico- artistico e culturale. I conventi del Salento: da centri spirituali ad attrattori culturali. Esempi di recupero e valorizzazione. L'identità culturale del territorio attraverso i prodotti a marchio I.G.P, D.O.P, STG I prodotti del territorio I.G.P, D.O.P, STG Elaborazione di menù che valorizzano le eccellenze agroalimentari del territorio. Visite guidate ed escursioni sul territorio regionale e/o nazionale per favorire la conoscenza del patrimonio culturale ed ambientale e stimolare la capacità di valorizzazione dello stesso.

Valorizzazione turistica sostenibile del nostro patrimonio attraverso l'esperienza diretta. PROGETTO RUDIAE.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale

Tematiche affrontate / attività previste

Forme di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.La conoscenza finanziaria come risparmio, investimento, debiti, moneta, mezzi di pagamento elettronico. Lezione dialogata, incontri con esperti e/o associazioni operanti sul territorio, uscite didattiche, partecipazione ad eventi, video.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il sistema bancario e assicurativo. Risparmio, investimento, debiti, moneta, mezzi di pagamento elettronico e strumenti di intermediazione finanziaria. Lezione dialogata, incontri con esperti e/o associazioni operanti sul territorio, uscite didattiche, partecipazione ad eventi, video.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle

varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi delle condizioni socio-economiche che favoriscono la criminalità, le dinamiche interne delle mafie, i loro rapporti con le istituzioni, le forme di criminalità contro la persona e i beni pubblici e privati. Promozione di una cultura della legalità che sviluppi il senso civico, il rispetto delle regole e la capacità di discernere il giusto dallo sbagliato per la costruzione di contesti coesi, attenti alla dimensione della crescita civile e umana degli individui nelle comunità. Percorsi di analisi attraverso la partecipazione a progetti di cittadinanza attiva con l'associazione LIBERA contro le mafie, lezione dialogata, attività di gruppo, percorsi di riqualificazione nell'ambito dell'Istituto. Visione di film, video, incontri con esperti, testimoni e famiglie di vittime delle mafie.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Italiano
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Creare account e profili personali. Gestire in modo appropriato l'account istituzionale e la casella mail forniti dalla scuola. Consultare regolarmente il registro elettronico. Riconoscere violazioni della privacy. Riconoscere utilizzi impropri della rete segnalandoli ad un adulto di riferimento. Social network e cittadinanza digitale. La dipendenza digitale e la dipendenza dai videogiochi. Comprendere il concetto di educazione digitale e la sua ricaduta in termini di cittadinanza, come potenzialità, aspetti etici e rischi. Cittadinanza digitale come strumento per affrontare temi di educazione civica nelle diverse

applicazioni disciplinari.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Matematica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere il valore delle produzioni digitali proprie e altrui e il tipo di protezione (copyright) da attribuire. Salvare materiali digitali reperiti in rete sul proprio dispositivo. Padroneggiare le procedure per l'accesso e l'utilizzo di piattaforme e-learning e spazi di condivisione predisposte dall'insegnante. Saper leggere una serie di dati e tradurli in un testo scritto. Analizzare un documento multimediale per individuare informazioni necessarie e/o superflue. Riconoscere sulla base di criteri condivisi i siti web, le fonti, i contenuti affidabili. Rispettare le regole della netiquette durante la navigazione e l'interazione online. Rispettare le regole del copyright durante la creazione di contenuti digitali. Riflettere su responsabilità e conseguenze connesse alla violazione della privacy.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere i fondamenti di un documento. Scomporre un documento multimediale nelle sue componenti fondamentali. Utilizzare modalità di ricerca sul web. Riconoscere l'utilità di strumenti multimediali come risorse formative. Rispettare le regole del copyright durante la creazione di contenuti digitali. Conoscere i principi base per la creazione di documenti in modo personale e attraverso l'utilizzo della rete web.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Intelligenza Artificiale. I fondamenti dell'AI e delle sue applicazioni. Introduzione all'IA. Corso di Alfabetizzazione informatica

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare competenze di uso consapevole, critico, responsabile e sicuro delle tecnologie digitali, nel rispetto delle norme sulla privacy, della netiquette e dei diritti digitali. Capire e

rispettare le norme che regolano il mondo online, come quelle sulla privacy, sul copyright e sul comportamento rispettoso. Utilizzare gli strumenti correttamente evitando comportamenti rischiosi come il cyberbullismo o la diffusione di fake news. Comunicare con gli altri in modo costruttivo e rispettoso, evitando offese e discriminazioni. Riconoscere le opportunità offerte dal mondo digitale per imparare, collaborare e creare relazioni positive.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Matematica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Formare cittadini digitali in grado di utilizzare i media in modo consapevole e responsabile, per esprimere se stessi, apprendere e interagire con il mondo circostante. Favorire lo sviluppo di competenze digitali e creative, promuovendo l'espressione individuale e la collaborazione. Analisi dei messaggi veicolati dai media, individuando le tecniche utilizzate e i loro effetti. Creazione di video, podcast, animazioni e altri prodotti multimediali per sperimentare in prima persona le diverse forme di comunicazione.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli

ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Matematica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Sapere scegliere gli strumenti digitali più adatti alle proprie esigenze, sia personali che professionali. Creare e mantenere un profilo online sicuro e professionale, consapevoli dell'importanza della reputazione digitale. Partecipare adeguatamente alle discussioni virtuali sulle piattaforme utilizzate in classe. Riflettere su potenzialità e problemi connessi all'uso di social network. Analizzare criticamente problemi e peculiarità legati a destinatari, contesti e scopi di un contenuto digitale. Collaborare con altri (studenti o docenti) per migliorare un prodotto digitale. Riflettere in modo consapevole sulle problematiche ambientali legate alla produzione e allo smaltimento di dispositivi digitali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Matematica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Creare e mantenere un profilo online sicuro e professionale, consapevoli dell'importanza della reputazione digitale. Saper utilizzare le piattaforme di apprendimento digitali della scuola per comunicare, collaborare e condividere informazioni con docenti e compagni. Apprendere le regole della netiquette e comunicare in modo rispettoso e costruttivo nei contesti digitali con la consapevolezza dei rischi e delle opportunità del mondo digitale. Riflettere su responsabilità e conseguienze connesse alla violazionie della privacy. Utilizzare software antivirus.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a

bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Italiano
- Matematica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Cittadinanza digitale attiva e responsabile. Capacità di utilizzare le tecnologie digitali in modo critico e costruttivo, sia nella vita privata che in quella professionale. Saper utilizzare le piattaforme di apprendimento digitali della scuola per comunicare, collaborare e condividere informazioni con docenti e compagni. Apprendere le regole della netiquette e comunicare in modo rispettoso e costruttivo nei contesti digitali. Saper individuare le situazioni di cyberbullismo e conoscere le strategie per contrastarlo. Essere in grado di evitare usando tecnologie digitali rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico, essere in grado di proteggere se e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. Progetti collaborativi online per sviluppare le loro competenze di teamwork e comunicazione. Partecipazione a campagne di sensibilizzazione sul cyberbullismo e sulla sicurezza online. Adesione e partecipazione al progetto #cuoriconnessi. Adesione al Manifesto della comunicazione non ostile.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

I curricula dell'IPSEOA e dell'ITTAAA sono coerenti con le linee guida di riferimento nazionali e con il Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF). Nell'ambito del quinquennio, comprendono: - insegnamenti di area generale, che hanno l'obiettivo di fornire una preparazione di base, tenendo presenti i quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale - insegnamenti di area di indirizzo, che hanno l'obiettivo di fare acquisire conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro - insegnamenti di area di potenziamento. L'Istituto pianifica, dunque, il curriculum dell'allievo sulla base della: COSTRUZIONE di UNA SOLIDA PREPARAZIONE di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali PREVENZIONE di VARIE FORME DI DISAGIO, che possono verificarsi nelle fasi della crescita e nelle tappe dell'apprendimento scolastico EDUCAZIONE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile e delle diversità FORMAZIONE di figure tecniche e professionali competenti in grado di: - operare in un'ottica business-oriented, di marketing, di managerialità per affrontare le sfide dello sviluppo locale basandosi sulla valorizzazione di ciò che questo territorio può esprimere - affinare le tecniche di produzione agricola orientando i processi produttivi in maniera da tutelare la biodiversità e valorizzare l'originalità dei prodotti tipici locali - interpretare stili e tradizioni gastronomiche nazionali ed internazionali, sapendo altresì proporre e rivisitare piatti tipici locali, assicurando il rispetto della sicurezza alimentare ed in un'ottica di "Healty nutrition" - gestire tecniche e processi di controllo

della produzione e trasformazione dei prodotti in un'ottica di salvaguardia della sicurezza alimentare, del rispetto dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile - gestire le attività di accoglienza e promuovere il territorio valorizzandone le bellezze artistiche paesaggistiche.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.I.S.S. "PRESTA-COLUMELLA " (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Attività n° 1: Competenze in movimento

L'internazionalizzazione rappresenta oggi un pilastro fondamentale per un Istituto di Istruzione Superiore che voglia offrire ai propri studenti una formazione al passo con le sfide globali. Per favorire questo processo, l'Istituto promuove attività volte a sviluppare competenze interculturali e linguistiche.

L'Istituto potenzia l'internazionalizzazione attraverso:

- Certificazioni linguistiche
- Progetti PCTO estero
- Progetti eTwinning

Queste iniziative mirano a formare cittadini del mondo consapevoli, capaci di muoversi con disinvoltura in un mercato del lavoro sempre più interconnesso e multiculturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- PON PCTO all'estero
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Progetto Agrifood Salento 2025-2028 - IPSEOA - Alberghiero
- Progetto Agrifood Salento 2025-2028 - ITTAAA - Agrario

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Un nuovo mondo
- Competenze in movimento

Attività n° 2: Adesione Piano Mattei

L'istituto ha aderito al progetto della rete Renisa, relativo all'attuazione del Piano Mattei. La Rete Nazionale degli Istituti Agrari, infatti, gioca un ruolo strategico nel Piano Mattei per l'Africa, posizionandosi come perno fondamentale nel pilastro dedicato all'istruzione e formazione professionale in ambito agricolo.

RENISA mette a disposizione il proprio know-how per esportare modelli didattici innovativi, favorendo la creazione di poli di eccellenza per le startup tecnologiche e la bonifica dei terreni.

L'obiettivo è duplice: formare tecnici locali qualificati per migliorare la produttività agricola nei paesi partner (come Algeria, Egitto e Tunisia) e promuovere lo sviluppo economico sostenibile per affrontare alla radice le cause dei flussi migratori. Grazie alla sua capillarità sul territorio italiano, la rete funge da ponte per trasferire competenze in meccanizzazione e gestione delle risorse idriche, rendendo il settore primario un motore di crescita per l'intero continente africano.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Mobilità studentesca internazionale
- Scambi culturali extra Europa

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.I.S.S. "PRESTA-COLUMELLA " (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Utilizzo laboratori STEM

Per l' istituto tecnico agrario, le attività STEM integrano biotecnologie e digitale nell'ambito della cosiddetta Agricoltura 4.0. Gli studenti utilizzano il laboratorio di coltivazione idroponica e kit IoT per il monitoraggio in tempo reale di parametri chimico-fisici del suolo. La robotica educativa viene applicata alla gestione delle colture, mentre il laboratorio di chimica/trasformazione dei prodotti sfrutta sensori digitali per analisi di precisione, unendo scienza e tecnologia per la sostenibilità ambientale.
Nel professionale alberghiero, la metodologia STEM trasforma la cucina in un laboratorio scientifico. Attraverso la cucina molecolare, gli alunni studiano le reazioni chimiche e fisiche degli alimenti. L'uso di software gestionali avanzati e stampanti 3D alimentari potenzia le competenze digitali e ingegneristiche. Entrambi gli indirizzi sono stati coinvolti nel progetto PNRR "Next Generation Labs", che ha fornito spazi innovativi per simulare contesti lavorativi reali, dove il pensiero computazionale e la risoluzione di problemi complessi diventano strumenti quotidiani per i futuri professionisti del settore.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo del Pensiero Critico e Computazionale
Risoluzione di Problemi (Problem Solving)

Competenze Digitali e Innovazione Tecnologica

Orientamento e Competenze Trasversali (FSL)

Rafforzamento delle scienze e tecnologie applicate attraverso la nuova filiera "4+2", con l'obiettivo di allineare le competenze tecniche alle esigenze immediate del mercato industriale e tecnologico.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: I.I.S.S. "PRESTA COLUMELLA" LECCE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Alla scoperta di se stessi

Progetto accoglienza

Laboratorio rilevazione dei bisogni orientativi

Lettura di testi espositivi/riflessivi

Laboratori di scrittura autobiografica

Progetto Rudiae

Visite guidate a carattere orientativo

Corso motivazionale UNISALENTO " Esplorare se stessi e le proprie risorse per crescere e per imparare a scegliere"

Progetti di Istituto sul tema della legalità

Allegato:

moduli orientamento classi prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- attività formative indoor e outdoor

○ Modulo n° 2: Conoscersi per scegliere

Laboratorio rilevazione dei bisogni orientativi

Lettura di testi espositivi/riflessivi

Laboratori di scrittura autobiografica

Visite guidate a carattere orientativo

Progetti di Istituto sul tema della legalità

Corso motivazionale UNISALENTO " Esplorare se stessi e le proprie risorse per crescere e per imparare a scegliere"

Allegato:

moduli orientamento classi seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività formative indoor e outdoor

○ Modulo n° 3: Creatività Lavoro e Futuro

Laboratorio rilevazione dei bisogni orientativi

Laboratorio su valore orientativo del PCTO

Incontro con rappresentanti del Mondo del Lavoro

Incontri di orientamento al lavoro, job day, eventi Punti Cardinali.

Incontri con il Docente Tutor

Accesso alla piattaforma dedicata

Scelta del capolavoro

Compilazione e-portfolio

Progetti di Istituto sul tema della legalità

Corso UNISALENTO "Conoscere e tutelare il patrimonio artistico" (rivolto alle classi III indirizzo Accoglienza Turistica)

Allegato:

moduli orientamento - classi terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività formative indoor e outdoor

Modulo n° 4: Mi oriento

Laboratorio rilevazione dei bisogni orientativi

Laboratorio di elaborazione

Incontri di orientamento con ITS Academy

CV Europass e lettera di presentazione

Incontri con rappresentanti sistema formativo e professionale

Uscite presso Enti e Istituzioni

Incontri di orientamento al lavoro, job day, eventi Punti Cardinali.

Incontri con le Forze dell'Ordine

Enti/Associazioni Terzo Settore

Incontri con il Tutor dell'orientamento

Accesso alla piattaforma dedicata

Scelta del capolavoro

Compilazione e-portfolio

Corso UNISALENTO " Conoscere e tutelare il patrimonio artistico" (rivolto alle classi IV - indirizzo Accoglienza Turistica)

Corso UniSalento " Con i sani sensi - Le filiere agroalimentari tra produzione, nutrizione e godimento sensoriale" (rivolto alle classi IV - Alberghiero)

Allegato:

moduli orientamento - classi quarte.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attivtà formative indoor e outdoor

Modulo n° 5: Conoscersi per promuovere

Laboratorio rilevazione dei bisogni orientativi

Incontri di orientamento con Università

Incontri con esperti del settore

Incontri di orientamento al lavoro, job day, eventi, Punti Cardinali.

Incontri con le Forze dell'Ordine, Marina Militare

Associazioni/Enti Terzo settore

Laboratorio di rielaborazione, in ottica orientativa, delle esperienze realizzate nel corso del triennio

Incontri ITS

Incontri con il Tutor dell'orientamento

Accesso alla piattaforma dedicata

Scelta del capolavoro

Compilazione e-portfolio

Corso UNISALENTO "Conoscere e tutelare il patrimonio artistico (rivolto alle classi V indirizzo Accoglienza Turistica)

Corso UniSalento " Con i sani sensi - Le filiere agroalimentari tra produzione, nutrizione e

godimento sensoriale" (rivolto alle classi V- Alberghiero)

Allegato:

moduli orientamento classi quinte.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività formative indoor e outdoor

Dettaglio plesso: CORSO SERALE I.I.S.S. "PRESTA COLUMELLA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo

Laboratorio rilevazione dei bisogni orientativi

Visite guidate a carattere orientativo

Discussioni e incontri sul tema della legalità

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	10	5	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività formative indoor e outdoor

○ Modulo n° 2: Modulo "Conoscersi per scegliere" (I PERIODO - classi I -II)

Laboratorio rilevazione dei bisogni orientativi

Visite guidate a carattere orientativo

Discussioni e incontri sul tema della legalità

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	10	5	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- attività formative indoor e outdoor

○ Modulo n° 3: Modulo "Alla scoperta di se stessi" (II PERIODO - classi III - IV)

Laboratorio di rilevazione dei bisogni orientativi

Laboratorio di elaborazione C.V.

Europass e lettera di presentazione

Incontri con rappresentanti del sistema formativo e professionale

Uscite presso Enti e Istituzioni

Incontri di orientamento al lavoro, job day, eventi Punti Cardinali

Incontri di orientamento con ITS Academy

Incontri con le Forze dell'Ordine

Enti / Associazioni del Terzo Settore

Incontri con il Tutor dell'Orientamento (accesso alla piattaforma dedicata, scelta del capolavoro, compilazione e-portfolio)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	5	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- attività formative indoor e outdoor

○ Modulo n° 4: Modulo "Alla scoperta di se stessi" (II PERIODO - classi III - IV)

Laboratorio di rilevazione dei bisogni orientativi

Laboratorio di elaborazione C.V.

Europass e lettera di presentazione

Incontri con rappresentanti del sistema formativo e professionale

Uscite presso Enti e Istituzioni

Incontri di orientamento al lavoro, job day, eventi Punti Cardinali

Incontri di orientamento con ITS Academy

Incontri con le Forze dell'Ordine

Enti / Associazioni del Terzo Settore

Incontri con il Tutor dell'Orientamento (accesso alla piattaforma dedicata, scelta del capolavoro, compilazione e-portfolio)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	10	5	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività formative indoor e outdoor

○ Modulo n° 5: Modulo "Conoscersi per promuoversi" (III PERIODO - classi V)

Laboratorio rilevazione dei bisogni orientativi

Incontri di orientamento con Università/ ITS

Incontri con esperti del settore

Incontri di orientamento al lavoro, job day, eventi, Punti Cardinali

Incontri con le Forze dell'Ordine

Associazioni /Enti del Terzo Settore

Laboratorio di rielaborazione, in ottica orientativa, delle esperienze realizzate nel corso del triennio

Incontri con il Tutor dell'orientamento (accesso alla piattaforma dedicata, scelta del capolavoro, compilazione e-portfolio)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	23	7	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- attività formative indoor e outdoor

Dettaglio plesso: I.I.S.S. "PRESTA COLUMELLA" LECCE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Modulo n° 1: Alla scoperta di se stessi

-Progetto accoglienza

- Laboratorio rilevazione dei bisogni orientativi

-Storytelling

-Lettura di testi espositivi/riflessivi

-Laboratori di scrittura autobiografica

-Progetto Rudiae

-Visite guidate a carattere orientativo

-Progetti di Istituto sul tema della legalità

- Corso motivazionale UniSalento "Esplorare se stessi e le proprie risorse per crescere e per imparare a scegliere"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- attività formative indoor e outdoor

Modulo n° 2: Conoscersi per scegliere

-Laboratorio rilevazione dei bisogni orientativi

-Storytelling

- Lettura di testi espositivi/riflessivi

-Laboratori di scrittura autobiografica

-Visite guidate a carattere orientativo

-Progetti di Istituto sul tema della legalità

- Corso motivazionale UniSalento: "Esplorare se stessi e le proprie risorse per crescere e per imparare a scegliere"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- attività formative indoor e outdoor

○ Modulo n° 3: Creatività Lavoro e Futuro

-Laboratorio rilevazione dei bisogni orientativi

-Laboratorio su valore orientativo del PCTO

-Incontro con rappresentanti del Mondo del Lavoro

-Incontri di orientamento al lavoro, job day, eventi Punti Cardinali.

-Incontri con il Docente Tutor

-Accesso alla piattaforma dedicata

-Scelta del capolavoro

-Compilazione e-portfolio

- Progetti di Istituto sul tema della legalità (incontri con le Forze dell'Ordine)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- attività formative indoor e outdoor

Modulo n° 4: Mi oriento

Laboratorio rilevazione dei bisogni orientativi

Laboratorio di elaborazione C.V. Europass / lettera di presentazione

Incontri con rappresentanti sistema formativo e professionale

Uscite presso Enti e Istituzioni

Incontri di orientamento al lavoro, Jobs day, eventi Punti Cardinali

Incontri di orientamento con ITS Academy

Incontri con le forze dell'ordine

Enti/Associazioni terzo settore

Incontri con il tutor dell'orientamento

Accesso alla piattaforma dedicata

Scelta del capolavoro

Compilazione e-portfolio

Corso UniSalento " Dalla ricerca di base in biologia al potenziale biotecnologico delle molecole bioattive di origine animale e vegetale"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- attività formative indoor e outdoor

Modulo n° 5: Conoscersi per promuoversi

Laboratorio di rilevazione dei bisogni orientativi

Incontri di orientamento con Università

Incontri con esperti del settore

Incontri di orientamento al lavoro, Jobs day, eventi, Punti Cardinali

Incontri con le Forze dell'Ordine

Associazioni /Enti Terzo settore

Laboratorio di rielaborazione, in ottica orientativa, dell'esperienza realizzata nel corso del triennio

Incontri con il tutor dell'Orientamento

Accesso alla piattaforma dedicata

Scelta del capolavoro

Compilazione e-portfolio

Corso UniSalento " Dalla ricerca di base in biologia al potenziale biotecnologico delle molecole bioattive di origine animale e vegetale"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- attività formative indoor e outdoor

Dettaglio plesso: TECNICO SERALE - VIA SAN PIETRO IN LAMA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Modulo n° 1: Modulo

Laboratorio di rilevazione dei bisogni orientativi

Incontri di orientamento con Università

Incontri con esperti del settore

Incontri di orientamento al lavoro, Job day, eventi, Punti Cardinali

Incontri con le Forze dell'Ordine

Associazioni / Enti Terzo settore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	23	7	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- attività formative indoor e outdoor

Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

Progetto Agrifood Salento 2025-2028 - IPSEOA - Alberghiero

Formazione Scuola Lavoro (FSL) - IPSEOA Alberghiero (diurno e serale)

Progetto “Agrifood Salento” – a.s. 2025–2028

Obiettivo generale
Il progetto mira a integrare la formazione scolastica con esperienze dirette nel mondo del lavoro, sviluppando competenze professionali, digitali e orientative legate all’enogastronomia, all’accoglienza turistica e alla valorizzazione del territorio salentino.

Promuove sostenibilità, innovazione e conoscenza delle filiere agroalimentari locali.

Destinatari e durata

- Studenti classi terze, quarte e quinte dell’Istituto Alberghiero e Tecnico Agrario.
- Durata: triennio 2025/26 – 2027/28.

Obiettivi specifici

- Valorizzare i prodotti e le filiere agroalimentari del Salento.
- Potenziare competenze professionali in sicurezza alimentare, tracciabilità e qualità dei prodotti.
- Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro attraverso stage, tirocini, visite aziendali.
- Sviluppare competenze digitali per la promozione del territorio (realtà aumentata, tour virtuali, storytelling digitale).
- Favorire sostenibilità e orientamento professionale in linea con Agenda 2030.

Attività previste

1. Studio del territorio

- Approfondimenti storici, antropologici, ambientali.
- Ricerca di tradizioni, leggende, proverbi.
- Analisi dei prodotti eno-gastronomici locali.
- Creazione di itinerari turistici enogastronomici.

2. Formazione specializzata

- Corsi Sicurezza sul lavoro e HACCP.
- Incontri con esperti: chef, sommelier, maître, direttori d'albergo, agronomi, imprenditori agricoli ecc.

3. Esperienze professionalizzanti

- Partecipazione a fiere, eventi, degustazioni, workshop.
- Stage e tirocini in aziende del settore alberghiero, ristorativo, agricolo ed enologico.

FSL (monte ore/anno)

- 2° anno : 30 ore (formazione sicurezza, alimentarista, visite aziendali).
- 3° anno : 90 ore (stage + formazione).
- 4° anno : 50 ore (stage in eventi + attività formative).
- 5° anno : 40 ore (eventi, mentorship, orientamento).
- Totale: 210 ore nel triennio .

Metodologia

- Prevalenza del learning by doing tramite stage reali.
- Approccio interdisciplinare e orientativo.
- Utilizzo di laboratori scolastici (cucina, pasticceria, sala-bar, front-office) e aziende accreditate.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze maturate nel percorso è realizzata attraverso una scheda ufficiale compilata congiuntamente dal tutor scolastico e dal tutor aziendale, con l'obiettivo di documentare in modo trasparente e oggettivo il livello di autonomia,

partecipazione, responsabilità e capacità operative dimostrate dallo studente durante le esperienze in contesti lavorativi reali. Tale procedura è prevista dalle deliberazioni interne degli istituti professionali e coerente con la normativa vigente.

Gli esiti della FSL hanno una ricaduta diretta sulla valutazione del comportamento e possono contribuire all'attribuzione del credito scolastico, in particolare quando il percorso svolto è valutato come "Buono", "Ottimo" o "Eccellente". Ciò consente alla scuola di riconoscere formalmente l'impegno, la qualità dell'esperienza e la crescita professionale dello studente all'interno del proprio percorso formativo.

Coerentemente con i profili professionali degli indirizzi, alberghiero e agrario, la valutazione considera sia le competenze trasversali (collaborazione, comunicazione, problem solving, autonomia) sia le competenze tecnico□professionali, sviluppate in cucina, sala, accoglienza o nei laboratori agrari, a seconda dell'indirizzo frequentato. La rilevazione tiene conto inoltre della puntualità, della partecipazione attiva e dell'iniziativa personale, elementi centrali per una piena integrazione nei contesti professionali.
La valutazione della Formazione Scuola□Lavoro negli indirizzi Alberghiero e Agrario si configura come un processo sistematico, condiviso e trasparente, volto a riconoscere e consolidare la crescita professionale e personale degli studenti, valorizzando il loro ruolo attivo nei contesti produttivi e il contributo formativo che tali esperienze apportano alla costruzione del loro profilo di competenza.

Progetto Agrifood Salento 2025-2028 - ITTAAA - Agrario

Progetto "Agrifood Salento" Indirizzo - Tecnico Agrario (ITTAAA) (diurno e serale)

Classi Terze – Triennio 2025/2028

Obiettivo generale

Il progetto Agrifood Salento intende far acquisire agli studenti una conoscenza profonda del territorio salentino, delle sue risorse agricole e agroalimentari, promuovendo parallelamente competenze professionali, sostenibilità ambientale, uso delle tecnologie e consapevolezza del valore del patrimonio rurale.

Destinatari e durata

- Studenti delle classi terze, quarte e quinte dell'indirizzo
- Durata: triennio 2025/26 – 2027/28

Premessa

La FSL integra la formazione in aula con attività laboratoriali, simulazioni, esperienze sul campo e contatti diretti con aziende e realtà produttive del territorio.

Obiettivo: sviluppare competenze orientative e permanenti, con particolare attenzione allo studio dell'ambiente salentino e alla sostenibilità del lavoro agricolo.

Obiettivi specifici

Il progetto mira a sviluppare:

- Conoscenza dell'intera filiera agroalimentare, dalla produzione alla commercializzazione, con attenzione a qualità, tracciabilità e sostenibilità.
- Promozione dell'agricoltura sostenibile e delle filiere corte.
- Valorizzazione dell'ambiente rurale, biodiversità, varietà vegetali e razze locali.
- Uso di tecnologie innovative e rinnovabili in agricoltura.
- Approfondimento delle tecniche di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli.

Attività operative

- Studio della sostenibilità delle produzioni, delle filiere corte e dell'impatto ambientale.
- Partecipazione alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili (vegetali e animali).
- Tecniche di trasformazione con uso di tecnologie e biotecnologie.
- Attività di promozione e valorizzazione dei prodotti locali.
- Studio e applicazione delle normative europee, nazionali e regionali del settore agricolo

Formazione specializzata

Gli studenti potranno conseguire numerose certificazioni e abilitazioni professionali, tra cui:

- Sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/08)
- HACCP
- Abilitazione fitosanitaria (D.M. 22/01/2014)
- Permesso raccolta funghi epigei
- Patentino per trattori agricoli e forestali
- Abilitazione alla consulenza per prodotti fitosanitari (D.I. 22/01/2014)

Inoltre, previsti incontri con agronomi, tecnici, imprenditori agricoli, enologi e associazioni di categoria.

Collaborazioni e reti

Il progetto include collaborazioni con:

- Orto botanico UniSalento
- Fondazione Sylva (rigenerazione ambientale)
- WWF Lecce – Foresta Urbana
- Progetto “BiodiverSO per le scuole” (Università di Bari – Di.S.S.P.A.)

FSL – ITTAAA (monte ore/anno)

3° anno – Totale 70 ore

- Sicurezza sul lavoro: 16 ore
- Alimentarista: 4 ore
- Attività formative curriculari ed extracurriculari, incontri con esperti: 50 ore
- 4° anno – Totale 50 ore

- Stage in azienda: 40 ore
- Orientamento, fiere, eventi, mentorship HR: 10 ore

5° anno – Totale 30 ore

- Attività formative, orientamento, eventi e networking: 30 ore

Totale triennio: 150 ore

Attività complementari

- Visite guidate in aziende agricole, zootecniche e agroindustriali.
- Impresa simulata, laboratori, workshop.
- Viaggi d’istruzione con valore professionalizzante.
- Partecipazione a eventi e fiere del settore agricolo.

Strumenti e mezzi

- Laboratori scolastici: idroponica, fitopatologia, chimica, informatica, multimediale, azienda agraria e serre.
- Strutture esterne accreditate per attività pratiche e formative.

Metodologia

- Ricerca sul campo
- Studio del territorio
- Interviste e incontri con esperti
- Partecipazione a eventi innovativi
- Approccio pluridisciplinare

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

· "Impresa (IMP)

Durata progetto

· Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze maturate nel percorso è realizzata attraverso una scheda ufficiale compilata congiuntamente dal tutor scolastico e dal tutor aziendale, con l'obiettivo di documentare in modo trasparente e oggettivo il livello di autonomia, partecipazione, responsabilità e capacità operative dimostrate dallo studente durante le esperienze in contesti lavorativi reali. Tale procedura è prevista dalle deliberazioni interne degli istituti professionali e coerente con la normativa vigente. Gli esiti della FSL hanno una ricaduta diretta sulla valutazione del comportamento e possono contribuire all'attribuzione del credito scolastico, in particolare quando il percorso svolto è valutato come "Buono", "Ottimo" o "Eccellente". Ciò consente alla scuola di riconoscere formalmente l'impegno, la qualità dell'esperienza e la crescita professionale dello studente all'interno del proprio percorso formativo. Coerentemente con i profili professionali degli indirizzi, alberghiero e agrario, la valutazione considera sia le competenze trasversali (collaborazione, comunicazione, problem solving, autonomia) sia le competenze tecnico□professionali, sviluppate in cucina, sala, accoglienza o nei laboratori agrari, a seconda dell'indirizzo frequentato. La rilevazione tiene conto inoltre della puntualità, della partecipazione attiva e dell'iniziativa personale, elementi centrali per una piena integrazione nei contesti professionali. La valutazione della Formazione Scuola□Lavoro negli indirizzi Alberghiero e Agrario si configura come un processo sistematico, condiviso e trasparente, volto a riconoscere e consolidare la crescita professionale e personale degli studenti, valorizzando il loro ruolo attivo nei contesti produttivi e il contributo formativo che tali esperienze apportano alla costruzione del loro profilo di competenza.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ESERCITAZIONI SPECIALI ITTAAA

Il progetto è rivolto a tutte le classi del Tecnico Agrario, con particolare riguardo verso il primo biennio, che non prevede insegnamenti tecnico-pratici. Le esercitazioni pratiche speciali saranno incentrate sui temi della biodiversità, della sostenibilità e delle tecniche e tecnologie agricole e ambientali da mettere in atto per un corretto uso dell'agricoltura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare competenze laboratoriali, tecnico-professionali e di cittadinanza attiva

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratori mobili, laboratori di riproduzioni vegetali

Aule	Aula generica

ESERCITAZIONI SPECIALI IPSEOA

Il progetto è rivolto a tutte le classi dell'IPSEOA, con particolare riguardo verso il terzo, quarto e quinto anno, e ha l'obiettivo di aprire la scuola al territorio ponendo gli studenti "in situazione", nella preparazione e allestimento di eventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare competenze laboratoriali, tecnico-professionali, di cittadinanza attiva, relazionali e sociali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Laboratori mobili, laboratori di sala e cucina, laboratori di pasticceria
Aule	Aula generica

Il PATENTINO FITOSANITARIO

Il progetto ha come obiettivo il conseguimento del patentino fitosanitario, ovvero il documento obbligatorio per coloro che intendono acquistare e utilizzare prodotti per la protezione delle piante, destinati ad un uso professionale, nell'ambito di attività professionali come agricoltori, giardinieri, manutentori del verde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

sviluppare competenze scientifiche, imprenditoriali, laboratoriali e tecnico-professionali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Laboratorio di Fitopatologia
Aule	Aula generica

ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DI TRATTRICI AGRICOLE

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli operatori le istruzioni necessarie che permetteranno di: valutare i rischi connessi all'utilizzo delle macchine, guidare i trattori in sicurezza evitando danni a cose e persone. Il corso prevede una parte teorica e una parte pratica ed ha una durata di 8 ore per l'abilitazione generica alla guida di una tipologia di trattore e 13 ore per l'abilitazione alla guida di un trattore a ruote e a cingoli. Tale corso è suddiviso in una parte teorica riguardante aspetti giuridico-normativo, il modulo tecnico e di una parte pratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

sviluppo delle competenze tecnico-professionali e di cittadinanza attiva

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

VELIERO PARLANTE

Le scuole della Rete “Il Veliero Parlante” hanno l’obiettivo di realizzare un format che prevede l’ideazione di itinerari didattici comuni intorno a grandi tematiche, la formazione dei docenti grazie anche agli importanti partner culturali, e la realizzazione di curvature progettuali che permettono la contestualizzazione delle proposte didattiche alle specificità di ogni Istituto. Il tema dell’edizione 2026 è RIVOLUZIONI: FUTURO E PACE. Il progetto del nostro istituto nasce con l’obiettivo di superare le difficoltà sociali e di interrelazione vissute dai nostri alunni adottando strategie finalizzate a condurre i ragazzi a vivere esperienze di confronto e di relazione tramite attività laboratoriali varie in grado di far emergere capacità ed interessi. I lavori

prodotti saranno presentati in occasione della settimana del Veliero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

sviluppare le competenze relazionali e sociali, artistiche e di cittadinanza attiva

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Laboratori mobili
Aule	Aula generica

BAR DIDATTICO

Questo progetto si prefissa di conseguire le competenze trasversali del profilo tecnico professionale in funzione delle trasformazioni del mondo della scuola e del lavoro. Tutti gli studenti impegnati nell'attività di laboratorio, coadiuvati dal docente tecnico pratico, dovranno eseguire la preparazione e il servizio di prodotti da forno e bevande analcoliche e di caffetteria. Per le attività proposte nella fase di progettazione, gli studenti coinvolti utilizzeranno anche strumenti digitali della scuola. Gli studenti saranno coadiuvati dagli insegnanti tecnico pratici in esercitazione con l'ausilio degli assistenti tecnici del plesso. L'obiettivo formativo è far acquisire varie abilità, conoscenze e competenze necessarie per rendere gli studenti autonomi anche nel mondo del lavoro. Durante le attività gli alunni apprenderanno nuove tecniche di preparazione, cottura e finitura, comprenderanno le procedure da attuare nelle fasi di produzione e servizio, rinforzeranno metodologie e strategie per sviluppare delle abilità logico-funzionali per la preparazione e il servizio di bevande, snack e prodotti di pasticceria, utilizzando anche del materiale digitale .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Questo progetto si prefissa di conseguire le competenze trasversali del profilo tecnico professionale in funzione delle trasformazioni del mondo della scuola e del lavoro. L'obiettivo formativo è far acquisire varie abilità, conoscenze e competenze necessarie per rendere gli studenti autonomi anche nel mondo del lavoro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Laboratorio sala e cucina
Aule	Aula generica
	Laboratori e punti di distribuzione, dislocati nei plessi dell'Istituto, dei prodotti realizzati

RUDIAE

Il parco Rudiae, patria del fondatore della letteratura latina Quinto Ennio (239 a.C.), comprende, oltre alle aree archeologiche, vaste zone di verde che potrebbero diventare un motore di sviluppo per una nuova fruizione del sito rendendolo un presidio della biodiversità. Gli alunni dell'Istituto tecnico Agrario e professionale Alberghiero, "i giovani del Columella", potrebbero essere i primi, proprio come facevano i romani, a sperimentare quanto può essere entusiasmante curare un orto, vedere nascere i frutti, raccoglierli e realizzare dei piatti che rispecchino la tradizione gastronomica del tempo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

sviluppare competenze laboratoriali, tecnico-professionali, relazionali e sociali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Laboratori mobili, il Parco archeologico di Rudiae
Aule	Aula generica

RECUPERO e POTENZIAMENTO

Interventi individualizzati di recupero e potenziamento finalizzati al superamento di situazioni di difficoltà legate a svantaggio educativo, culturale, cognitivo. Potenziamento di alunni dotati di particolari abilità e competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le attività mirano inoltre a rafforzare la motivazione e l'autostima degli alunni, promuovendo il successo formativo e prevenendo l'abbandono precoce.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'educazione alla salute non è responsabilità esclusiva del settore sanitario. La scuola in quanto luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze, e nel contempo luogo di convivenza, assume piena titolarità nel governo dei processi di salute affinché i ragazzi stessi siano i promotori del proprio stile di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

sviluppare competenze scientifiche e di cittadinanza attiva

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

TRENO DELLA MEMORIA

Il progetto mira a realizzare un percorso educativo e culturale sul tema della Shoah con visita al campo di Auschwitz-Birkenau. Si prefissa di sviluppare conoscenze, esperienze ed emozioni in un'ottica di cooperazione, rispetto reciproco e solidarietà. Si rivolge agli studenti delle classi V. dell'Istituto per valorizzare l'educazione interculturale e alla pace, l'assunzione di responsabilità, di solidarietà e di consapevolezza dei diritti e doveri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

sviluppo delle competenze trasversali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto INCLUSIONE

Il progetto di inclusione mira a trasformare l'istituto in un ecosistema accogliente dove la diversità è intesa come risorsa. Le attività si focalizzano sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, garantendo a ogni studente — con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o svantaggio socio-economico — il pieno diritto al successo formativo, anche attraverso l'uso di tecnologie assistive avanzate e la creazione di ambienti di apprendimento flessibili. Si punta inoltre a rafforzare le competenze trasversali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

sviluppo delle comptetenze base e trasversali

Progetto CONCORSI

Il progetto rappresenta un metodo didattico innovativo per uscire dalle mura scolastiche, in quanto i concorsi diventano ponti verso il mondo del lavoro e delle istituzioni, incentivando gli

alunni a diventare protagonisti consapevoli del proprio talento, pronti a confrontarsi con i propri limiti e a superare le sfide di una società globale sempre più competitiva e dinamica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

sviluppare le competenze trasversali

Destinatari	Classi aperte parallele

Progetto VIAGGI e VISITE GUIDATE

Il progetto di partecipazione a viaggi di istruzione e visite guidate si propone di trasformare l'apprendimento formale in un'esperienza immersiva e itinerante. In linea con le recenti direttive ministeriali, la scuola concepisce l'uscita didattica non come un semplice momento di svago, ma come un'estensione dell'aula nel mondo reale, fondamentale per il potenziamento delle competenze civiche e culturali degli studenti. Il piano prevede itinerari mirati alla scoperta del patrimonio artistico e naturale, con un focus specifico sulla sostenibilità e sulla cittadinanza

europea. Per le classi del triennio il progetto include visite ad aziende innovative e istituzioni. Un’attenzione particolare è rivolta alla possibilità di visitare il Parlamento italiano e quello europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'obiettivo finale è promuovere la socializzazione e la conoscenza diretta, formando cittadini consapevoli capaci di relazionarsi anche con contesti geografici e culturali diversi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Educare con la Natura

Il progetto prevede l'avviamento all’ equitazione e la conoscenza di grandi animali (cavalli), con attività relative alla manutenzione del cavallo e dell’alloggio del cavallo; sono previsti inoltre percorsi didattici e formativi di apicoltura e la realizzazione di un orto didattico. Il progetto è realizzato in collaborazione con l'associazione Cavallino del Sud.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

promozione del benessere degli studenti, sviluppo delle competenze trasversali.

Destinatari	Gruppi classe

Progetto S.T.R.A.D.A.

Il progetto è realizzato in collaborazione con enti esterni, nell'ambito di un partenariato. Il progetto prevede l'attivazione di Laboratori di socializzazione da svolgere in orario curriculare ed extra-curriculare: cucina e mise en place, sport, orticoltura, arte e gamification per la misurazione e sviluppo delle soft skills; è prevista l'attivazione di uno sportello d'ascolto di supporto psicologico e attività di sostegno alla comunità, verso i genitori (scuola genitoriale) per migliorare le competenze educative degli stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

incentivare il benessere degli studenti a scuola; sviluppare le competenze trasversali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Progetto Sportivo scolastico

Il progetto include la partecipazione degli alunni ai giochi sportivi studenteschi e ad attività di avviamento allo sport in collaborazione con associazioni ed istituzioni del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

sviluppo delle competenze trasversali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Sportello d'Ascolto

Il progetto dello Sportello d'Ascolto nasce per offrire uno spazio sicuro, confidenziale e gratuito di supporto psicologico, volto a promuovere il benessere e prevenire il disagio relazionale o emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento della qualità delle relazioni interpersonali e del clima di convivenza.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro

Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC)

Si tratta di un progetto nazionale, promosso in collaborazione con il Comune di Lecce, per contrastare la marginalità sociale e favorire il successo scolastico dei minori RSC attraverso un approccio globale che coinvolge scuola, contesti abitativi e servizi locali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Risultati attesi

contrastare il livello di dispersione

Destinatari	Gruppi classe

Dal territorio alle competenze: strumenti e strategie di orientamento

Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondari di secondo grado. (Fondi strutturali Europei, Programma Operativo Complementare "Per la Scuola" 2014-2020 POC PER LA SCUOLA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di base e trasversali

Destinatari	Classi aperte parallele

Make, Meet & Share: laboratori di competenze, inclusione e socialità

Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni Fondi Strutturali Europei - Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021 - 2027 - Fondo sociale europeo plus (FSE+)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

sviluppare le competenze di base e trasversali

Destinatari	Gruppi classe

AGENDA SUD

Potenziamento didattico: impletare attività formative e innovative, tutoraggio personalizzato e supporto per gli studenti in difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

sviluppo delle competenze di base e trasversali

Destinatari	Classi aperte parallele

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.I.S.S. "PRESTA COLUMELLA" LECCE - LERH00101P
CORSO SERALE I.I.S.S. "PRESTA COLUMELLA" - LERH001503
I.I.S.S. "PRESTA COLUMELLA" LECCE - LETA00101A
TECNICO SERALE - VIA SAN PIETRO IN LAMA - LETA00151Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione adottata dall'Istituto si fonda su criteri condivisi all'interno dei Consigli di Classe, al fine di garantire omogeneità, trasparenza e coerenza nel processo valutativo. Essa considera in modo integrato conoscenze, abilità, competenze e aspetti trasversali del percorso formativo degli studenti, valorizzando non solo i risultati, ma anche l'impegno, la partecipazione e i progressi personali. I docenti formulano le proposte di voto sulla base delle verifiche previste nelle UDA e del livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari, tenendo conto della situazione di partenza e degli eventuali miglioramenti. Il Consiglio di Classe delibera i voti considerando lo sviluppo complessivo delle competenze in rapporto al profilo di uscita del biennio e del triennio. Le valutazioni periodiche e finali sono espresse in voti interi e motivate attraverso i livelli descritti nella griglia di corrispondenza voto–giudizio.

Allegato:

Valutazione_dell_apprendimento_e_griglie .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

I criteri di valutazione di Educazione Civica delineano un percorso graduale che permette di osservare come lo studente sviluppi conoscenze, competenze e autonomia nella gestione di compiti e situazioni di complessità crescente. Attraverso quattro livelli, dal non raggiungimento alla piena padronanza. il documento allegato offre una griglia utile a descrivere in modo oggettivo il progresso degli alunni, valorizzando sia le abilità essenziali sia la capacità di applicare consapevolmente ciò che hanno appreso.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. La proposta di voto per ciascuno studente è presentata sulla base della media sui seguenti parametri: Rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente; Partecipazione e interesse Frequenza Impegno e collaborazione Nella valutazione del comportamento sono incluse le attività extracurricolari.

Allegato:

Griglia comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione classe successiva Fermo restando quanto stabilito sulle condizioni relative alla validità dell'anno scolastico in relazione alla frequenza scolastica e al voto di comportamento, lo studente è

ammesso alla classe successiva quando, tenuto conto del percorso relativo all'attività didattica e alle attività di sostegno e recupero effettuate, consegue un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Ammissione classe seconda dell'istituto professionale Al termine dello scrutinio, relativamente alle classi prime dell'indirizzo professionale è possibile l'ammissione con revisione del PFI se lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline (in un numero complessivo comunque non superiore al 50% delle discipline), ma il Consiglio di classe ritiene che lo studente possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline nell'anno scolastico successivo. In questo caso si prevedono specifiche attività mirate al recupero delle carenze riscontrate. Sospensione del giudizio Come previsto dall'art. 4 c. 6 del PDR 122/2009, "Nello scrutinio finale il Consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione". Qualora il consiglio di classe ritenga possibile che lo studente raggiunga gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate nell'ambito di attività di recupero nel periodo estivo, viene deliberata la sospensione del giudizio, tenuto conto del percorso relativo all'attività didattica e alle attività di sostegno e recupero effettuate e in presenza di non più di tre discipline con insufficienze. Gli studenti per i quali il consiglio di classe dispone la sospensione del giudizio sono tenuti a partecipare ai corsi di recupero a meno che i genitori dichiarino di non avvalersi, optando per il recupero individuale. Gli studenti con giudizio sospeso hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dalla scuola entro il mese di agosto. I consigli di classe, in presenza di casi caratterizzati da elementi di particolare problematicità, potranno derogare dai suddetti parametri, dandone adeguata motivazione in sede di verbalizzazione delle operazioni di scrutinio. Non ammissione alla classe successiva Fermo restando quanto stabilito sulle condizioni relative alla validità dell'anno scolastico in relazione alla frequenza scolastica e al voto di comportamento, lo studente non è ammesso alla classe successiva, tenuto conto del percorso relativo all'attività didattica e alle attività di sostegno e recupero effettuate, in presenza di insufficienze molto gravi e gravi (in almeno tre discipline) e insufficienze diffuse in ulteriori discipline (in almeno due discipline), tali da non giustificare la sospensione del giudizio in quanto il Consiglio di classe ritiene che non ricorrano le condizioni per ottenere entro il termine dell'anno scolastico il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto/apprendimento propri delle discipline su cui sono state accertate le insufficienze. Tale circostanza si potrà verificare perché lo studente non ha conseguito miglioramenti nonostante le azioni messe in atto; costituisce, inoltre, elemento di valutazione a supporto delle deliberazioni del Consiglio di classe il fatto che l'alunno non abbia messo in atto le strategie e l'impegno consigliati dai docenti per colmare le lacune segnalate. I consigli di classe, in presenza di casi caratterizzati da elementi di particolare problematicità, potranno derogare dai suddetti parametri, dandone adeguata motivazione in sede di verbalizzazione delle operazioni di scrutinio.

Allegato:

timbro_PROTOCOLLO-VALUTAZIONE-LEIS00100E.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni di classe 5^ e del terzo periodo didattico dei corsi serali che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'Esame di Stato. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Oltre alla frequenza dei tre quarti del monte ore previsto, sono requisito di ammissione all'Esame di Stato: - la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI; - per gli studenti delle classi quinte dei corsi diurni la partecipazione alle attività di Formazione scuola – lavoro, già PCTO, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso e secondo quanto previsto dall'ordinanza ministeriale relativa agli Esami di stato.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Nello scrutinio finale degli ultimi tre anni di corso, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico. I crediti scolastici sono assegnati sulla base della media dei voti, incluso il voto di comportamento. I termini di attribuzione del credito sono definiti dal D. Lgs. 62/2017 art. 15 e allegato A. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi delle prove d'esame. Individuata la banda di oscillazione, il Consiglio di classe attribuisce il massimo della banda se il voto di comportamento ≥ 9/10, come previsto dalla legge 150/2024. Nella definizione del credito scolastico si tiene conto anche della partecipazione ai Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro. I docenti di religione/attività alternative partecipano a pieno titolo alle deliberazioni. Per i percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, il credito scolastico può raggiungere fino a 40 punti, suddivisi tra secondo e terzo periodo didattico, secondo i criteri riportati nel documento.

Allegato:

La_tabella_di_attribuzione_del_credito_scolastico.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto presenta una forte integrazione tra:

- Attività pratiche (laboratori di cucina, sala/bar, pasticceria, orticoltura, viticoltura, allevamento, trattoristica...)
- Attività teoriche e disciplinari
- Stage e PCTO in aziende esterne

Questa struttura prevede un approccio inclusivo che valorizza:

- Apprendimento esperienziale
- Competenze manuali e operative
- Osservazione e capacità relazionali
- Lavoro cooperativo

È un contesto ricco di opportunità ma anche di rischi (ambienti, macchinari, utensili) che richiedono attenzione specifica per studenti con disabilità, DSA, BES, difficoltà comportamentali o emotive.

Nel contesto scolastico caratterizzato da attività pratiche, laboratori e apprendimento esperienziale, l'inclusione richiede un'attenzione particolare all'organizzazione didattica, alla sicurezza e alla personalizzazione dei percorsi formativi.

Implicazioni principali per l'inclusione:

- Didattica concreta, visiva e operativa, che favorisca la comprensione attraverso esempi, dimostrazioni e attività pratiche.
- Attenzione costante alla sicurezza e alla supervisione nei laboratori, adattando strumenti e ambienti alle esigenze degli studenti.
- Pianificazione di compiti autentici, calibrati sulle capacità individuali e coerenti con gli obiettivi personalizzati.
- Supporto strutturato nei PCTO, che possono risultare complessi, attraverso tutoraggio, compiti adeguati e collaborazione con le aziende ospitanti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Nell'istituto e' attivo il GLI che cura tutti gli aspetti dell'inclusione per l'intero percorso scolastico degli alunni. Il dipartimento di insegnanti di sostegno oltre a coordinare le attivita' di inclusione, favorisce la realizzazione degli obiettivi programmati utilizzando modelli didattici e organizzativi flessibili e adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni. Tutti gli alunni sono coinvolti nelle iniziative scolastiche sul territorio, dalle visite guidate ai progetti e alle manifestazioni in cui e' forte il protagonismo degli studenti. Il PAI prevede specifiche modalita' e strumenti per la gestione dei BES. I PEI e i PDP sono monitorati e aggiornati periodicamente dai consigli di classe. Progetti specifici di inclusione fanno parte dell'ampliamento dell'offerta formativa con risultati di alto valore: gli studenti sono coinvolti in attivita' pratiche di laboratorio creativo. I docenti curricolari aggiornano la propria programmazione iniziale sulla base delle necessità delle classi. L'istituto prevede corsi di recupero in itinere, dopo la valutazione intermedia. Vengono attivati corsi di recupero dopo gli esiti dello scrutinio finale. I progetti di recupero/potenziamento presenti nel piano di ampliamento dell'offerta formativa sono stati in parte effettuati anche dai docenti dell'organico dell'autonomia e hanno coinvolto gli studenti rafforzando l'autostima e la motivazione all'apprendimento. Studenti con particolari attitudini sono incoraggiati con la partecipazione a progetti, eventi e manifestazioni pubbliche, a concorsi locali, nazionali e internazionali in cui si distinguono come eccellenze.
Punti di debolezza:
Necessaria una implementazione del numero e dell'organizzazione dei laboratori per gli alunni diversamente abili con programmazioni differenziate, soprattutto in funzione delle attivita' PCTO. Per gli studenti stranieri da poco in Italia, l'orientamento alla frequenza del corso di Italiano L2, pur positivo nei risultati, ha potuto usufruire di un numero esiguo di ore Riguardo la didattica curriculare, le maggiori difficoltà di apprendimento si evidenziano negli studenti del primo anno. Le azioni di recupero si scontrano spesso con atteggiamenti difensivi che si manifestano in comportamenti oppositivi e provocatori. Il recupero e' prevalentemente limitato a periodi definiti. A causa della prevalente pendolarità degli studenti e alla particolare ubicazione della scuola (lontana dal centro abitato), è difficile attivare sportelli e/o recuperi pomeridiani.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Personale ATA
Famiglie
Studenti
Funzione Strumentale per l'Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento progettuale che definisce gli interventi educativi, didattici, riabilitativi e di inclusione scolastica per ogni studente con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992. La sua redazione segue un processo strutturato, collegiale e basato sulla collaborazione scuola–famiglia–servizi. Le attività previste sono le seguenti: 1. Raccolta delle informazioni iniziali 2. Prime osservazioni in classe 3. Convocazione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) 4. Elaborazione del PEI 5. Approvazione del PEI 6. Attuazione del PEI 7. Verifica intermedia 8. Verifica finale e redazione del PEI finale. A fine anno il GLO si riunisce per: valutare risultati e competenze acquisite, documentare il percorso, aggiornare informazioni utili per il nuovo anno e definire il PEI provvisorio per l'anno successivo, utile per garantire continuità educativa.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione, stesura, attuazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un processo collegiale che coinvolge diversi soggetti, ciascuno con ruoli e responsabilità specifiche, all'interno del GLO – Gruppo di Lavoro Operativo previsto dal D.Lgs. 66/2017 e dal D.Lgs. 96/2019. I soggetti coinvolti sono i seguenti: 1. Dirigente scolastico o suo delegato 2. Docente di sostegno 3. Docenti curricolari 4. Assistenti educativi 5. Famiglia 6. Studente 7. Operatori dell'ASL / Servizi sociosanitari (es. neuropsichiatri, psicologi, terapisti, educatori professionali) 8. Altre figure professionali (se previste)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un partner fondamentale nel percorso di inclusione scolastica. Contribuisce condividendo informazioni utili sullo studente, partecipando attivamente al dialogo con i docenti e collaborando alla definizione degli obiettivi educativi. Il coinvolgimento familiare favorisce la continuità tra scuola e casa, sostiene il benessere dell'alunno e rafforza l'efficacia delle strategie inclusive messe in atto dall'istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati è improntata ai principi di equità, inclusione e personalizzazione, e si realizza in coerenza con gli obiettivi delineati nei rispettivi PEI o PDP. Le prove di verifica sono predisposte in modalità adeguate o equipollenti, prevedendo l'impiego degli strumenti compensativi e delle misure dispensative formalizzate nei documenti individuali, al fine di garantire pari opportunità di accesso agli apprendimenti. La valutazione considera non solo gli esiti delle prestazioni, ma anche il percorso dell'alunno, i progressi compiuti e il livello di autonomia sviluppato. Le modalità valutative adottate assicurano trasparenza, coerenza e una costante attenzione al benessere e al successo formativo di ciascuno. Tale impostazione contribuisce a definire un ambiente educativo realmente inclusivo, orientato alla valorizzazione delle potenzialità personali e alla piena partecipazione di tutti gli studenti alla vita scolastica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'insieme delle azioni con cui la scuola sostiene lo studente sono il passaggio tra ordini di scuola e la progettazione del suo futuro formativo e professionale. La continuità garantisce il passaggio fluido tra gradi scolastici (es. medie superiori), la condivisione di informazioni utili tra scuole, famiglie e docenti, l'accoglienza strutturata per il nuovo anno scolastico, le osservazioni iniziali e monitoraggio

dei bisogni. Il processo che accompagna lo studente nella costruzione del proprio percorso di vita è l'orientamento formativo e lavorativo che si realizza attraverso: attività per conoscere attitudini e potenzialità personali, orientamento sulle scelte scolastiche e professionali, partecipazione a progetti, visite aziendali, PCTO, supporto nella scelta post-diploma o post-qualifica, percorsi di consapevolezza sulle competenze trasversali. Il percorso di orientamento dell'alunno si sviluppa sin dalla sua entrata nella scuola, con l'inserimento in tutti i laboratori professionalizzanti. E' prevista la partecipazione a tutte le visite, uscite e manifestazioni sul territorio ed inserimento in strutture ricettive o agroalimentari per far emergere pienamente le attitudini personali e potenziare processi di autonomia e senso di autoefficacia relativo ad un possibile futuro inserimento lavorativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Il Piano per l'Inclusione (PI), costituisce lo strumento attraverso cui l'Istituto definisce in modo organico gli interventi volti a promuovere un contesto educativo realmente inclusivo, attento ai bisogni eterogenei della popolazione studentesca. Il documento, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e approvato dagli organi collegiali, offre una fotografia puntuale della situazione dell'istituto, mettendo in evidenza dati relativi agli studenti con bisogni educativi speciali (BES), le

risorse professionali impiegate, i progetti attivati, le collaborazioni con enti territoriali e le azioni di miglioramento programmate. Attraverso l'analisi dei punti di forza e delle criticità e la definizione di obiettivi operativi, il PI orienta la progettazione didattica e organizzativa della scuola, garantendo coerenza con i principi inclusivi del PTOF. Esso rappresenta dunque un riferimento indispensabile per tutte le componenti scolastiche, contribuendo alla costruzione di un ambiente formativo equo, partecipato e capace di valorizzare le diversità come risorsa.

Allegato:

Piano Inclusione 2025-2026 .pdf

Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

Percorso n° 1

Istituto proponente

Denominazione istituto:
I.I.S.S. "PRESTA-COLUMELLA " - ISTITUTO SUPERIORE
Tipologia Istituto:
Istituto professionale
Percorso sperimentale quadriennale di Istituto professionale: indirizzo
IP22 - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
IISS PRESTA COLUMELLA	Istituto Professionale	IP22 - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA QUADRIENNALE

Enti di formazione accreditati dalla Regione o Istituti professionali statali che erogano percorsi di IeFP

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
Agenzia Formativa Ulisse	CFP	Operatore Della Ristorazione

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
Agribusiness School	Agroalimentare	Gastronomo

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico-Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
Cantina San Donaci S.C.A.	San Donaci	Azienda Vitivinicola	Società Cooperativa

Ulteriori soggetti aderenti alla rete (istituzioni formative accreditate dalle Regioni che erogano percorsi IFTS, CPIA, università, istituzioni AFAM, imprese, altri soggetti pubblici e privati)

Denominazione	Sede	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
Confcommercio	Lecce	Associazione Di Categoria
Grand Soirèe S.R.L.	Lecce	Azienda
Le Nuove Dune	Porto Cesareo (LE)	Azienda

Denominazione	Sede	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
Meltemi Vacanze E Resort	Lecce	Azienda
Officine Birrai	Lecce	Azienda

Descrizione dell'offerta formativa integrata

La sfida che nei prossimi anni scolastici attende tutte le scuole del Paese riguarda la possibilità di destinare ingenti risorse alla progettazione di iniziative di formazione, alla progettazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali e alla realizzazione di ambienti didattici innovativi. In questo contesto l'Istituto Presta Columella intende sviluppare un modello di scuola veramente aperta al territorio, in cui l'interazione con associazioni, istituzioni e enti del terzo settore sia un elemento caratterizzante l'azione didattica, partendo dalla consapevolezza che per il completo sviluppo delle competenze degli studenti è importante il confronto con il territorio, i suoi bisogni e le sue risorse e che è altrettanto fondamentale uno sguardo ampio sulle professioni del futuro e sull'impiego del digitale nel mondo del lavoro.

Attualmente gli indirizzi di studio che è possibile frequentare nella scuola sono:

- Istituto tecnico per il settore tecnologico agraria, agroalimentare, agroindustria
- Istituto professionale servizi per l'enogastronomia e per l'ospitalità alberghiera
- Corsi serali

La nuova proposta progettuale 4+2 per l'Indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera è finalizzata a proporre agli studenti un'offerta formativa in ambito tecnologico-professionale, integrata in Rete, in grado di garantire un raccordo tra percorsi di istruzione, di istruzione e formazione professionale e di specializzazione terziaria prevedendo il coinvolgimento e la sinergia tra la Scuola Secondaria di Secondo grado e l'ITS Academy.

L’offerta formativa che si intende attuare cerca di rispondere in maniera efficace ai problemi educativi posti alla scuola dalla nostra società con la proposta di un Curricolo integrato basato su una concezione sistemica dei saperi di insegnamento, con uno sguardo rivolto al futuro, alla ricerca e all’innovazione tecnologica. La figura in uscita prevista dopo il percorso 4+2 è quella del “Tecnico gastronomo”. L’idea progettuale contribuisce inoltre alla costruzione del sistema TVET (Technical and Vocational Education and Training) italiano, compatibile con il Quadro europeo delle qualifiche.

Il percorso di studi sperimentale quadriennale garantisce agli studenti il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze previsti per il corrispondente profilo in uscita del quinto anno di corso, nonché prepara i discenti ad affrontare con successo l’inserimento nei percorsi di formazione terziaria non accademica.

Sono privilegiati gli ambiti disciplinari delle scienze gastronomiche declinati in una prospettiva multidisciplinare che comprende le bioscienze, la produzione alimentare, le scienze e le tecnologie alimentari, insieme alle discipline umanistiche, giovandosi di una sensibilità ai rapporti con l'innovazione, con le diversità territoriali e la sostenibilità.

Il diplomato ha un profilo polivalente, essendo un esperto in cultura gastronomica capace di operare in numerosi contesti professionali legati alla conoscenza delle produzioni e delle preparazioni gastronomiche, alla promozione, comunicazione e valorizzazione del cibo e della cultura enogastronomica italiana in chiave innovativa, anche legata alla narrazione e alla multimedialità

Egli sa valorizzare nuovi prodotti e concepire nuove esperienze gastronomiche e modalità di consumo, ha una spiccata sensibilità verso l'innovazione di processo e di prodotto e la qualità alimentare, come verso i rapporti tra cibo e salute.

Il percorso quadriennale della filiera tecnologico professionale 4+2, in sintesi, risulta:

- efficace per sviluppare le competenze chiave
- connesso con il mondo del lavoro, con un’attenzione particolare ai nuovi lavori e alle professionalità emergenti
- attrattivo, poiché basato su esperienze pratiche e laboratoriali
- aperto alle opportunità di studio e di lavoro anche all’estero

- collegato in maniera ancor più diretta alle realtà produttive dei territori

capace di valorizzare le produzioni di eccellenza della nostra scuola (olio, vino, confetture, frutta, ortaggi, zafferano), contribuendo alla diffusione del prestigio del Made in Italy.

Definizione del modello curriculare

La costruzione del curricolo di filiera ha come priorità una didattica attiva fortemente orientata all'applicazione degli strumenti appresi in aula a specifici problemi e contesti aziendali. Il mix didattico è innovativo con formazione a distanza, lezioni tradizionali e sessioni dedicate a laboratori didattici, simulazioni, progetti sul campo, formazione in azienda, workshop con manager e imprenditori del settore, progetti di stage in Italia e all'estero. L'orario di lezione è articolato in 35 ore settimanali con alcune ore di compresenza, di potenziamento e di tutoraggio per un totale di 4620 ore nel quadriennio (1155 ore all'anno). Altre 660 ore nel quadriennio, ovvero 165 ore annue, sono gestite dalla filiera prevedendo attività di Design Thinking, Scrum, Kanban, Project work, PCTO (es.: pensiero laterale, tecniche di generazione delle idee, brainstorming, 6 cappelli, SCAMPER, Visual Thinking: pensare con le immagini). Sono previste:

- Più ore laboratoriali, anche attraverso le compresenze di docenti;

Uda Annuali dedicate, con attenzione particolare a tematiche legate alla transizione ecologica, alla sostenibilità e alla biodiversità nella filiera agroalimentare sostenibile;

- Spazio STEM, con specifiche attività laboratoriali anche nelle discipline dell'area scientifica-tecnologica e

- Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali svolti da soggetti provenienti dai settori imprenditoriali e delle professioni, mediante la stipula di contratti di prestazione d'opera, Tecniche di promozione turistica

- Nuovi argomenti caratterizzanti il curricolo capace di promuovere competenze di web communication e web marketing, svolta con metodologia CLIL (in lingua inglese);

- PCTO, visite aziendali (Il PCTO viene anticipato a partire dal secondo anno)

Le discipline tecniche avranno il supporto della filiera per il raggiungimento di competenze

tecniche specifiche per adeguare l'offerta formativa ai fabbisogni del territorio e all'evolversi delle conoscenze e delle tecnologie di settore. Attraverso un impiego integrato dei tre Framework europei delle competenze (EntreComp, GreenComp e DigComp), si intende investire sulla creatività e sulla produzione di idee, incrementando le capacità manageriali dei giovani diplomati e accrescendo il coinvolgimento del sistema imprenditoriale interessato ad adottare competenze e idee per lo sviluppo.

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi di partenariato

Gli interventi legislativi, tra cui il Piano nazionale di ripresa e resilienza, hanno concluso la stagione che ha visto interventi affidati a iniziative episodiche, implementando azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra i diversi cicli di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuisca alla riduzione della dispersione scolastica e favorisca l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- ridurre la percentuale dell'abbandono scolastico a meno del 10%;
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);

rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;

- potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (Università, ITS Academy).

L'obiettivo, quindi, è quello di aiutare lo studente a sviluppare competenze orientative, ovvero quell'«insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che

sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo.

Nei primi due anni l'orientamento prevede:

- la rilevazione dei bisogni orientativi:
- riconoscere sé, l'altro e la realtà,
- conoscere la storia e le origini del proprio territorio,
- conoscere le realtà imprenditoriali del territorio.

Al terzo e quarto anno gli obiettivi primari dell'orientamento riguardano:

- Conoscere se stessi e le proprie attitudini
- Orientare opportunamente le proprie scelte lavorative (Incontri con rappresentanti sistema formativo e professionale, uscite presso, Enti e Istituzioni, Incontri di orientamento al lavoro, job day, eventi Punti Cardinali)
- Sviluppare competenze per la ricerca attiva del lavoro: gli strumenti (Laboratorio di elaborazione CV Europass e lettera di presentazione)
- Conoscere gli ITS Academy
- Conoscere il mondo dell'università

Nell'ambito dell'Orientamento si agirà sulle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 (2018/C – 189/01); Competenze per l'apprendimento socio-emotivo (SEL).

Nello sviluppare i moduli, si è cercato di integrare quanto più possibile la proposta con le altre già attive in Istituto, in particolare con Educazione Civica e attività di PCTO.

Nei limiti delle disponibilità economiche saranno attivati corsi di formazione per docenti interni all'Istituzione Scolastica atte a sviluppare competenze laboratoriali, un aspetto cruciale per garantire che il sistema educativo sia in grado di rispondere alle esigenze di un percorso quadriennale e non solo. Formazione da svolgere in collaborazione con esperti e la filiera.

In particolare:

1. Formazione continua e aggiornamento professional e

 Corsi di aggiornamento e master: Partecipare a corsi online o in presenza su temi come didattica innovativa, competenze digitali, gestione della classe, psicologia dell'apprendimento, sostenibilità, e pedagogia inclusiva. Piattaforme come Coursera, Udemy, LinkedIn Learning, e Edmodo offrono numerose risorse su questi temi.

 Piani di sviluppo professionale: Ogni docente dovrebbe creare, insieme alla propria scuola, un piano di sviluppo professionale (PDP) che identifichi le aree di miglioramento e le competenze da sviluppare. Le scuole possono organizzare workshop e formazione interna su temi emergenti o richiesti dal contesto educativo.

 Programmi di certificazione: Investire in certificazioni internazionali riconosciute (ad esempio Digital Competence Framework dell'Unione Europea) che possano attestare e sviluppare competenze in ambito tecnologico e digitale.

2. Integrazione delle tecnologie digitali nell'insegnamento (con riferimento al D.M. 66/2023)

 Apprendimento delle competenze digitali: Insegnare come utilizzare in modo efficace le piattaforme didattiche digitali (come Google Classroom, Moodle, Microsoft Teams), strumenti di creazione di contenuti (ad esempio, Canva, Kahoot, Padlet) e tecnologie educative emergenti come la gamification e la realtà aumentata.

 Sfruttamento dei dati e della personalizzazione dell'insegnamento: Utilizzare le tecnologie per raccogliere e analizzare dati sugli studenti e personalizzare l'insegnamento (ad esempio, piattaforme di apprendimento adattivo). La competenza nell'uso dei dati è fondamentale per monitorare il progresso degli studenti e intervenire tempestivamente.

 Sicurezza digitale e educazione ai media: Promuovere competenze relative alla sicurezza digitale, protezione dei dati e alfabetizzazione mediatica, essenziali per preparare gli studenti ad affrontare il mondo digitale in modo consapevole e sicuro.

3. Educazione inclusiva e competenze relazionali

 Approccio inclusivo: I docenti devono sviluppare competenze per gestire classi sempre più eterogenee, includendo studenti con difficoltà di apprendimento, disabilità, e

provenienti da diverse culture e background. Le competenze pedagogiche devono includere strategie per differenziare l'insegnamento, personalizzare i percorsi di apprendimento e adottare pratiche inclusive.

- Gestione dei conflitti e intelligenza emotiva: Investire nella formazione su come gestire conflitti tra studenti, promuovere un ambiente positivo e stimolante, e favorire lo sviluppo dell'intelligenza emotiva. Queste competenze permettono ai docenti di relazionarsi meglio con gli studenti, favorendo la creazione di un ambiente di apprendimento sereno e inclusivo.

Competenze interculturali: La capacità di affrontare e valorizzare la diversità culturale è un'abilità sempre più importante. La formazione in questo ambito aiuta a gestire le dinamiche interculturali in modo efficace e a promuovere il rispetto delle differenze.

4. Sostenibilità e competenze ecologiche

- Educazione alla sostenibilità: Con l'introduzione delle Linee Guida per la transizione ecologica (DM 184/2023), è necessario che i docenti acquisiscano competenze per integrare nei loro corsi temi come il cambiamento climatico, l'energia rinnovabile, la gestione delle risorse naturali, e la sostenibilità. I docenti possono partecipare a corsi specifici o progettare percorsi di educazione alla sostenibilità nelle loro materie.

- Metodologie didattiche legate alla sostenibilità: Creare progetti e attività che permettano agli studenti di esplorare in modo pratico temi come la riduzione dei rifiuti, la conservazione dell'acqua.

- L'adozione di tecniche come il problem-based learning (PBL) aiuta a sensibilizzare gli studenti su queste tematiche attraverso esperimenti e soluzioni concrete.

- Adottare pratiche sostenibili nella scuola

5. Metodologie didattiche innovative

- Apprendimento basato su progetti (PBL): Formarsi per implementare l'apprendimento basato su progetti che incoraggia gli studenti a lavorare su compiti reali, spesso interdisciplinari, che stimolano il pensiero critico e la creatività.

- Gamification: Approfondire tecniche di gamification, utilizzando il gioco come strumento per motivare e coinvolgere gli studenti, migliorando l'interazione e

l'apprendimento in modo divertente ed efficace.

- Flipped classroom: Sviluppare competenze nell'utilizzo del modello di flipped classroom, dove il materiale teorico viene studiato a casa (ad esempio attraverso video o letture) e il tempo in classe è dedicato a attività pratiche, discussioni e applicazioni dei concetti.

6. Collaborazione e networking

- Collaborazioni tra scuole: I docenti possono sviluppare competenze professionali e didattiche anche attraverso la collaborazione tra scuole, partecipando a reti professionali che condividono buone pratiche educative e risorse.

- Comunità di pratica: Partecipare a comunità di pratica online o in presenza dove i docenti possono confrontarsi, discutere e

sviluppare insieme materiali e strategie didattiche. Questi spazi di scambio favoriscono l'innovazione e il miglioramento continuo.

Progettazione interventi per gli studenti

La progettazione di interventi a favore degli studenti, nell'ambito degli ITS Academy aderenti alla rete, dovrebbe rispondere a diversi obiettivi chiave, in modo da integrare efficacemente l'offerta formativa con le esigenze specifiche del territorio e delle vocazioni produttive locali. L'approccio dovrebbe essere strutturato considerando alcuni aspetti fondamentali:

1. Offerta Formativa Integrata

- Personalizzazione dei percorsi : Ogni ITS dovrebbe progettare percorsi formativi che rispondano alle competenze richieste dalle aziende locali. Questo implica una stretta collaborazione con le imprese, al fine di allineare il curriculum agli sviluppi settoriali e tecnologici in corso.

- Collaborazione con enti e istituzioni : Le iniziative di formazione dovrebbero essere sviluppate in sinergia con università, enti di ricerca e organizzazioni professionali, per garantire una preparazione continua e aggiornamenti costanti in base alle esigenze del

mercato del lavoro.

2. Analisi delle Esigenze Locali

- Monitoraggio delle vocazioni produttive del territorio : Gli ITS devono monitorare costantemente le dinamiche del mercato locale, identificando settori in crescita o in trasformazione, come le industrie tecnologiche, la sostenibilità, la digitalizzazione, ecc. Questo consente di adattare l'offerta formativa alle necessità di ciascun settore produttivo.

- Rilevazione delle esigenze specifiche degli studenti : Oltre a considerare le necessità delle imprese, è fondamentale che vengano analizzate le esigenze formative degli studenti, che potrebbero riguardare sia aspetti tecnici che soft skills (come la comunicazione, il lavoro di squadra, ecc.). Questo aiuta a garantire che i percorsi formativi siano davvero rispondenti alle aspettative e alle necessità degli studenti stessi.

3. Iniziative di Orientamento

- Orientamento precoce : Gli ITS devono attivare programmi di orientamento sin dai primi anni di istruzione secondaria superiore, per sensibilizzare gli studenti sulle opportunità offerte dai percorsi ITS e le potenzialità delle diverse vocazioni produttive del territorio. Tali iniziative potrebbero includere eventi, fiere del lavoro, visite aziendali e attività di mentoring con professionisti del settore.

Sostegno all'ingresso nel mondo del lavoro : È fondamentale che gli ITS offrano orientamento pratico anche nell'inserimento lavorativo, accompagnando gli studenti in stage, tirocini, e collaborazioni con le aziende del territorio. Una forte connessione con le imprese locali permette di tradurre l'apprendimento in concrete opportunità di carriera.

4. Formazione Continua e Integrazione con il Lavoro

- Apprendimento pratico : Ogni corso dovrebbe includere moduli pratici che coinvolgano gli studenti direttamente nei contesti lavorativi, con periodi di stage e project work in collaborazione con le imprese. Questo offre agli studenti un'esperienza diretta e aiuta a colmare il gap tra teoria e pratica.

- Formazione per adulti e lavoratori in riqualificazione : Gli ITS potrebbero anche progettare corsi di aggiornamento e riqualificazione professionale per adulti e lavoratori, che desiderano acquisire nuove competenze in risposta all'evoluzione del mercato del lavoro, con una particolare attenzione alle transizioni ecologiche e digitali.

5. Sinergia con Iniziative Nazionali e Regionali

 Gli ITS dovrebbero collaborare con le politiche di sviluppo regionale e nazionale, per allineare le proprie attività con le priorità delle istituzioni governative, in modo da massimizzare l'efficacia degli interventi e garantire una coerenza con le strategie di sviluppo economico e tecnologico a livello locale e nazionale.

6. Supporto Psicopedagogico e Mentoring

 Offrire supporto psicologico, orientativo e formativo per gli studenti, al fine di affrontare le difficoltà legate al percorso formativo e alle transizioni nel mondo del lavoro.

Progetti di mentoring, in cui studenti più esperti o professionisti del settore aiutano i neodiplomati a orientarsi nel mondo del lavoro e a sviluppare soft skills, sono essenziali.

Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO

Il potenziamento delle ore dedicate ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) è una strategia fondamentale per arricchire l'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado e favorire il collegamento diretto tra il mondo della scuola e quello del lavoro. La proposta di avviare i PCTO già dal secondo anno di studio (D.lgs. 61/2017) e di differenziarli per i vari ordini di istruzione secondaria permette di personalizzare i percorsi in base alle caratteristiche e alle necessità degli studenti, migliorando così la loro preparazione e occupabilità. L'idea di partenza è quella di fornire agli studenti in base alle peculiarità personali, le Conoscenze, le Competenze e le Abilità da spendere in futuro nel settore alberghiero privilegiando le aziende del territorio ma prevedendo anche esperienze fuori dal contesto di riferimento, a livello nazionale e/o europeo. L'esperienza in azienda deve essere lo strumento principale per arricchire di nuovi contenuti gli studenti in prospettiva di una nuova cultura del lavoro e dell'ospitalità partendo dal territorio per poi estendersi a livello nazionale e internazionale. A partire dal secondo anno, gli studenti possono iniziare a partecipare a percorsi che li introducono a esperienze lavorative concrete o attività che sviluppano competenze trasversali, come la gestione di progetti, la leadership, o la comunicazione. L'apprendimento in PCTO ha lo scopo di mettere lo studente in condizione di apprendere in modo attivo, coinvolgente,

significativo ed efficace. La proposta progettuale prevede circa 400 ore da svolgere nel corso del Secondo, Terzo e Quarto anno del quadriennio. Il progetto sarà articolato in:

1. attività propedeutiche (formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, corso per alimentarista)

2. un periodo di formazione in azienda (a rotazione nei vari tipi di aziende: trattorie, osterie bar, ristoranti, alberghi, enoteche, vari tipi di ristorazione alberghiera ed extra-alberghiera)

3. attività in aula o laboratori con l'ausilio di esperti esterni del settore ristorativo

4. uscite didattiche presso aziende del territorio locale

5. incontri formativi con rappresentanti di Enti pubblici.

L'esperienza pratica, di apertura a tutto il processo lavorativo, vedrà coinvolti gli studenti, la scuola, le famiglie, gli enti, le associazioni di categoria, corresponsabili con le aziende verso una prospettiva di valore aggiunto, non solo per il futuro lavorativo ma per l'intera vita futura dell'alunno.

Oltre agli obiettivi professionalizzanti saranno perseguiti i seguenti obiettivi trasversali:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;

- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;

essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;

- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;

- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;

- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti

deontologici del servizio;

• applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;

• intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

L'Istituto è stato beneficiario nel precedente a.s. di risorse finanziarie spendibili per esperienze di PCTO all'estero, adesione che è stata rinnovata per l'a.s. 2024/2025; tale opportunità rappresenta per gli studenti occasione per arricchire la propria formazione con esperienze internazionali, per acquisire competenze pratiche e professionali in un contesto internazionale, contribuendo al rafforzamento delle competenze linguistiche, interculturali e tecniche e favorendo la loro crescita personale e sociale.

Modalità di potenziamento delle discipline STEM

Il Decreto Ministeriale 15 settembre 2023, n. 184 introduce importanti novità per potenziare l'insegnamento delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) nelle scuole italiane, con un focus particolare sull'integrazione dei temi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile. Questi cambiamenti rispondono alla crescente necessità di formare giovani con competenze che rispondano alle sfide globali, promuovendo un'educazione che sia non solo scientifica e tecnologica, ma anche ambientalmente consapevole. Alla luce del DM 184/2023, il Potenziamento delle Discipline STEM prevede l'Introduzione di Moduli Curricolarispecifici quali:

- Sostenibilità e Innovazione Tecnologica: Creare moduli curricolari che esplorano come le nuove tecnologie (come l'Intelligenza Artificiale, l'Internet delle Cose, e l'automazione) possano essere applicate per risolvere problemi ambientali.

- Transizione Ecologica: L'insegnamento di scienze naturali e chimiche deve essere integrato con contenuti relativi ai processi di decarbonizzazione, alle soluzioni per la gestione sostenibile delle risorse naturali e alla conservazione della biodiversità.

L’idea progettuale si propone di rafforzare la formazione STEM con il Potenziamento dell'insegnamento della Matematica e di Scienze degli Alimenti rinforzando altresì le discipline afferenti alle competenze di base quali Lingua italiana e Inglese (si veda piano orario allegato).

Verranno introdotti moduli curricolari tematici sui temi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile con l’obiettivo di sensibilizzare e formare gli studenti sui temi della sostenibilità ambientale, della gestione delle risorse naturali e delle politiche ecologiche e l’attenzione rivolta ai rifiuti e agli scarti alimentari

Di particolare importanza sarà lo studio del decreto 15 settembre 2022 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali recante le modalità attuative del decreto 6 maggio 2022, concernente gli interventi per favorire la transizione ecologica nel settore della ristorazione. Un aspetto cruciale della transizione ecologica nel settore alimentare è la promozione ad esempio della produzione locale e stagionale. Ridurre la dipendenza dalle importazioni di cibo e favorire la produzione locale ha numerosi benefici. Innanzitutto, riduce l’impatto ambientale associato al trasporto di lunga distanza. In secondo luogo, sostiene l’economia locale, creando posti di lavoro e promuovendo la resilienza delle comunità. Infine, la produzione stagionale favorisce la diversità alimentare e ci connette con il ciclo naturale delle stagioni. Sono previsti incontri con l’Azienda “Salento KM0” che da anni è un presidio di promozione, distribuzione e tutela dei prodotti agricoli locali naturali e di educazione alle buone pratiche con l’obiettivo di costruire una rete di economia solidale basata sul rispetto dell’intero ecosistema, sulla produzione di un cibo “sano, giusto e buono” e sulla filiera corta.

Le attività didattiche non si limitano alla teoria, ma includono esperimenti, progetti pratici, simulazioni e iniziative che favoriscano un apprendimento attivo e applicato. Saranno implementati:

- Progetti di Laboratorio Interdisciplinari : con attività pratiche che mettano in relazione le competenze scientifiche e tecnologiche con la sostenibilità.

Progetti di Educazione Ambientale : Attivazione di laboratori sui temi dello spreco alimentare

- Approccio Interdisciplinare : Le discipline STEM saranno insegnate in modo integrato con altre aree curricolari come economia, geografia, scienze, e educazione civica.

- Educazione Civica Ambientale: La disciplina di educazione civica dovrebbe includere moduli sulla sostenibilità, l'uso responsabile delle risorse, e l'impegno individuale per la protezione dell'ambiente.

- Collaborazioni Internazionali : Si può incentivare la partecipazione a programmi internazionali di ricerca o competizioni STEM che trattano tematiche legate alla sostenibilità. Questo potrebbe includere iniziative come la Green Week, Eco Schools, e i progetti Erasmus+ focalizzati su STEM e sostenibilità.

- Eventi di Educazione Ambientale : Organizzazione e partecipazione a eventi, fiere e hackathon in cui gli studenti possano presentare soluzioni innovative per la transizione ecologica, come app per la gestione degli scarti alimentari, soluzioni di energia rinnovabile e tecnologie di conservazione dei cibi senza impatto sull'ambiente.

Metodologie Didattiche Innovative : Project-based Learning (PBL): Adottare l'apprendimento basato sui progetti come metodo privilegiato per le discipline STEM. Gli studenti, lavorando in gruppo, affrontano un problema concreto legato alla sostenibilità e propongono soluzioni innovative, utilizzando competenze multidisciplinari; Learning by Doing: Mettere gli studenti di fronte a esperimenti reali o situazioni pratiche.

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

Il potenziamento del processo di internazionalizzazione nelle scuole e nei percorsi formativi tecnici e professionali, come delineato nel Decreto Ministeriale 7 dicembre 2023, n. 241, può essere realizzato attraverso una serie di azioni strategiche che mirano a garantire una preparazione adeguata e aggiornata delle competenze linguistiche e comunicative degli studenti.

Nell'ambito della misura del PNRR, i processi di internazionalizzazione della scuola sono sostenuti dall'Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" che prevede specifici finanziamenti finalizzati alla riqualificazione e all'innovazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al rafforzamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso azioni diversificate quali, ad esempio, l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+, l'ampliamento

del numero complessivo dei beneficiari dei progetti di mobilità e un sistema digitale per il monitoraggio delle abilità linguistiche con il supporto di enti certificatori.

A tal fine, sono previste misure funzionali al rafforzamento della dimensione internazionale, di cui alcune realizzabili a livello di istituzione scolastica, quali: l'insegnamento attraverso la metodologia CLIL, il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, incluse le microlingue di settore, l'internazionalizzazione del curricolo di istituto, il sostegno al conseguimento delle certificazioni linguistiche, progetti europei ed internazionali, programmi di gemellaggi a distanza. Altre misure possono essere realizzate all'estero: scambi internazionali, stage, tirocini e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, esperienze di studio e mobilità studentesca in paesi stranieri.

L'idea progettuale della sperimentazione intende avvalersi quindi delle seguenti modalità efficaci per favorire tale internazionalizzazione:

Certificazioni Internazionali delle Competenze Linguistiche

Inserimento nella programmazione formativa di percorsi che preparano gli studenti al conseguimento di certificazioni, integrandole nel curriculum e incentivando la partecipazione a corsi di preparazione. Le certificazioni possono anche essere valorizzate come credito formativo e riconosciute per il proseguimento degli studi o per l'ingresso nel mercato del lavoro. L'obiettivo è quello di rilasciare certificazioni internazionali (es. TOEFL, Cambridge, IELTS, DELF) che attestino le competenze linguistiche in lingua straniera, riconosciute a livello globale.

Introduzione dell'Apprendimento Integrato di Contenuti e Lingue Straniere (CLIL)

Implementazione del metodo CLIL in modo strutturato, con alcune discipline tecniche e professionali insegnate in lingua straniera. Questo approccio consente di acquisire simultaneamente competenze linguistiche e disciplinari, favorendo una preparazione più completa e internazionale. Ad esempio, le materie tecniche come ingegneria, economia, informatica, o scienze applicate possono essere insegnate in inglese o in altre lingue straniere. L'obiettivo sarà quello di favorire un approccio didattico che integri l'apprendimento delle lingue straniere con l'insegnamento di contenuti disciplinari tecnici.

Supporto dei Conversatori di Lingua Straniera in Compresenza con i Docenti

Inserimento di conversatori di lingua straniera (ad esempio madrelingua) durante le lezioni, in modo che possano affiancare i docenti nelle diverse discipline. Questo supporto

in compresenza permette di migliorare l'espressione orale, l'ascolto e la comprensione linguistica in contesti disciplinari reali, con vantaggi pratici immediati per gli studenti. Fine ultimo è l'intento di rafforzare le competenze linguistiche degli studenti attraverso l'interazione diretta con madrelingua o esperti di lingua straniera.

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali

L'introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali svolti da soggetti provenienti dai settori imprenditoriali e delle professioni, mediante la stipula di contratti di prestazione d'opera, ha l'obiettivo di adeguare l'offerta formativa alle esigenze specifiche del territorio e agli sviluppi in atto nelle conoscenze e tecnologie di settore. Questo approccio consente di rendere la formazione più vicina alle necessità reali del mercato del lavoro, migliorando la preparazione degli studenti e rendendoli più competitivi. I punti principali di questa iniziativa includono:

1. Collaborazione con il mondo imprenditoriale e professionale: Il coinvolgimento di esperti e professionisti del settore attraverso contratti di prestazione d'opera permette di offrire un'esperienza formativa di alto livello, arricchita da testimonianze pratiche e casi reali. Ciò contribuisce a ridurre il gap tra teoria e pratica. 2. Moduli didattici innovativi: I moduli formativi saranno progettati per rispondere ai fabbisogni specifici delle aziende e delle professioni, includendo competenze tecniche, digitali e trasversali che sono fondamentali per affrontare le sfide del mercato del lavoro odierno. 3. Attività laboratoriali: Le attività pratiche, che simulano situazioni lavorative reali, sono cruciali per favorire l'apprendimento esperienziale. Queste attività possono comprendere laboratori su nuove tecnologie, metodi di lavoro innovativi, o la gestione di processi aziendali. 4. Flessibilità e aggiornamento continuo: L'offerta formativa potrà essere continuamente adattata in base alle evoluzioni del mercato e alle nuove esigenze professionali, garantendo che gli studenti acquisiscano competenze sempre più rilevanti. 5. Benefici per il territorio: Questa strategia aiuta a formare una forza lavoro competente e pronta a rispondere ai cambiamenti dell'economia locale e globale. Inoltre, promuove il trasferimento di conoscenze e tecnologie avanzate, contribuendo a un miglioramento complessivo del tessuto imprenditoriale e professionale del territorio.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

Il modello 4+2 di sperimentazione rappresenta un'opportunità unica per innovare e potenziare la didattica, utilizzando in maniera strategica una varietà di metodologie e risorse. In tale contesto, è fondamentale ricorrere a una flessibilità didattica e organizzativa, all'adozione della didattica laboratoriale, a metodologie innovative e al rafforzamento dell'utilizzo in rete di tutte le risorse disponibili. Questi strumenti permettono di rispondere in modo dinamico alle esigenze di studenti e docenti, migliorando l'efficacia del percorso educativo e formativo.

Gli studenti del corso quadriennale avranno la possibilità di utilizzare i laboratori 4.0 dell'Istituto, ammodernati grazie ai recenti finanziamenti del PNRR, e le strutture dell'Azienda Agraria dell'Istituto, oltre che le più moderne attrezzature messe a disposizione dalle aziende partner di rete. Il laboratorio è pensato come un ambiente ricco di risorse, tecnologiche e non solo, ricomponibile in molte configurazioni in base ai bisogni del momento e dunque modulare, policentrico, nel quale la lezione frontale è solo una piccola parte dell'azione didattica, per lasciare spazio ai processi collaborativi, di brain storming, ricerca, problem solving, rielaborazione, realizzazione di prototipi e loro presentazione.

I recenti finanziamenti PNRR hanno permesso anche di ammodernare aule e spazi comuni, rimodulabili in base ai diversi approcci metodologici promuovendo il coinvolgimento attivo degli studenti, determinando il passaggio da un insegnamento di tipo "disciplinarista" ad una logica "multidisciplinare" e "interdisciplinare".

La classe si trasforma pertanto da luogo di rigida e geometrica distribuzione dei banchi, in cui l'alunno si confronta solo con se stesso, a un luogo in cui si crea e si sostiene la dimensione del lavoro in gruppo, il team working e il learning by doing, il blended learning passando anche attraverso il flip teaching.

Per sostenere le azioni didattiche di cui sopra, la scuola è già dotata di connessione internet wi-fi. Sono stati acquistati schermi touch multimediali e PC. Ampia è altresì la disponibilità di tablet, proiettori, visori 3D, droni e web cam. Verranno privilegiate:

La flessibilità didattica e organizzativa , fondamentale per adattare i percorsi di studio alle

esigenze e alle potenzialità individuali degli studenti, creando un ambiente di apprendimento più inclusivo e stimolante. Nel modello 4+2, tale flessibilità deve essere applicata non solo nei contenuti, ma anche nei tempi, nei metodi e nelle modalità di valutazione. In base alle necessità specifiche degli studenti, la didattica può essere modulata in termini di intensità, orari e modalità, con un approccio che tenga conto dei ritmi e dei bisogni individuali. Questo significa, ad esempio, programmare attività più intensive nei periodi di stage o di formazione pratica. La possibilità di costruire percorsi educativi più flessibili permette di integrare l'orientamento alle scelte future con l'approfondimento di aree disciplinari, rendendo gli studenti protagonisti del proprio percorso formativo. In alcuni casi, l'offerta didattica può essere differenziata in base agli interessi degli studenti, consentendo l'integrazione di moduli opzionali, corsi di approfondimento o attività extracurriculari che favoriscano la personalizzazione del percorso. La Didattica laboratoriale con un approccio che promuove l'apprendimento attivo, permettendo agli studenti di sperimentare concretamente le competenze acquisite in un contesto pratico e professionale. Questo tipo di didattica è particolarmente utile nel modello 4+2, dove gli studenti sono preparati per il mondo del lavoro fin dai primi anni di studio. In particolare si propone la sperimentazione pratica delle competenze (Utilizzare laboratori e attività pratiche in aula per stimolare la creatività, l'innovazione e l'apprendimento pratico delle competenze teoriche, come ad esempio la realizzazione di progetti, prototipi o attività di ricerca); l'integrazione con i PCTO ; l'utilizzo di tecnologie avanzate (Implementazione di laboratori digitali e tecnologici che consentano agli studenti di apprendere utilizzando le tecnologie più recenti, come simulazioni, software di progettazione, piattaforme di coding, ecc.). Le metodologie didattiche innovative come elemento chiave per rendere la formazione più dinamica, interattiva e coinvolgente. Tali metodologie favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, stimolando la loro curiosità e creatività, e rispondono a sfide di un mondo sempre più complesso e digitalizzato:

- Apprendimento basato su progetti (PBL): Gli studenti lavorano in team per risolvere problemi reali, applicando le competenze

acquisite in contesti pratici e concreti. Questo approccio permette di sviluppare competenze trasversali come il lavoro di gruppo, la comunicazione e la gestione dei progetti.

- Gamification: L'utilizzo di elementi di gioco, come premi, sfide e classifiche, rende l'apprendimento più stimolante e motivante, favorendo l'impegno degli studenti. È un

metodo particolarmente efficace per incentivare la partecipazione attiva e migliorare il processo di apprendimento.

- -Didattica ibrida e blended learning: Combinare momenti di lezione tradizionale in aula con attività online, permettendo agli studenti di gestire meglio i tempi di studio e di accedere a materiali educativi digitali. Questo approccio è utile soprattutto per rendere il processo di apprendimento più flessibile e adattabile alle esigenze degli studenti.

- Flipped classroom (classe capovolta): In questo approccio, gli studenti studiano a casa contenuti teorici tramite materiali digitali, mentre in aula si concentrano su attività pratiche, discussioni e risoluzione di problemi, con l'obiettivo di rendere la didattica più interattiva. L'utilizzo in rete delle risorse professionali, logistiche e strumentali fondamentali per creare una rete di supporto che renda le esperienze educative più ricche e dinamiche. Questo approccio permette di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, migliorando la qualità della formazione tramite collaborazioni in rete tra scuole e università, piattaforme digitali collaborative, Networking con le aziende, ottimizzazione delle risorse logistiche e strumentali.

Ruolo e ambiti di intervento dei diversi soggetti aderenti alla rete

La rete di sperimentazione 4+2 è un progetto che prevede un modello di formazione e orientamento più integrato, dove il percorso educativo si articola in un ciclo di 4 anni di istruzione secondaria di secondo grado e 2 anni di post-diploma.. Questo approccio mira a rispondere meglio alle necessità formative e professionali degli studenti, in linea con le esigenze di un mondo del lavoro in continua evoluzione. In tale rete di sperimentazione, sono coinvolti diversi soggetti che, ciascuno secondo il proprio ruolo, contribuiscono alla realizzazione e al buon esito del progetto. I principali attori coinvolti sono:

LA SCUOLA

Ruolo : La scuola è l'ambito principale di sviluppo e organizzazione del percorso di formazione e orientamento. Il suo ruolo è fondamentale per garantire la qualità del percorso educativo, la coerenza tra gli apprendimenti e le competenze richieste dal mondo del lavoro e per facilitare il collegamento tra le diverse fasi del ciclo educativo.

Ambiti di intervento :

- Formazione curricolare : Gestione dei corsi di studio per i primi 4 anni di scuola secondaria, con un curriculum che prepara gli studenti in modo equilibrato alle sfide del mondo del lavoro e all'accesso all'istruzione superiore.

- Orientamento e consulenza : Offrire attività di orientamento durante il ciclo di studi per aiutare gli studenti a prendere decisioni consapevoli in merito alle scelte future.

- PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) : Progettazione e realizzazione di attività che collegano la scuola con il mondo del lavoro.

- Valutazione delle competenze : Monitoraggio del progresso degli studenti e verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi.

ITS ACADEMY AGRI PUGLIA

Ruolo : Il ruolo della Fondazione ITS Academy sarà quello di attore nella costruzione della filiera tecnico professionale ed erogatore del percorso di formazione terziaria professionalizzante, coadiuvando l'Istituto a partire dalle attività di Orientamento e PCTO e promuovendo giornate di confronto, workshop ed eventi che promuovano il percorso formativo e la comunicazione con tutti gli stakeholders. Inoltre sarà garantito l'utilizzo delle tecnologie e dei laboratori che l'ITS dispone per consentire ai discenti il migliore il supporto all'apprendimento delle competenze che saranno affinate negli ultimi anni del percorso formativo, dedicati all'acquisizione del diploma di tecnico superiore. Gli istituti tecnici superiori sono i principali attori nella fase post-diploma del modello 4+2. Offrono agli studenti opportunità di continuare la loro formazione con percorsi più specializzati. Ambiti di intervento :

- Formazione post-diploma : Fornire percorsi di studio che completano e ampliano la preparazione acquisita nei primi 4 anni di scuola.

- Collaborazioni con il mondo del lavoro : Gli istituti di alta formazione collaborano con aziende e professionisti per sviluppare percorsi pratici e stage che favoriscano l'ingresso nel mercato del lavoro.

- Ricerca e innovazione : Offrire agli studenti l'opportunità di partecipare a progetti di ricerca, con l'obiettivo di potenziare competenze innovative e scientifiche.

AGENZIA FORMATIVA “ULISSE” (IeFP)

Ruolo : L’Agenzia Formativa è partner importante nell'offrire supporto nella progettazione dei percorsi di studio, nel fornire risorse per le attività di orientamento, e nel garantire che gli studenti acquisiscano le competenze richieste dal mercato del lavoro.

Ambiti di intervento :

- Orientamento e supporto professionale : Fornire consulenze professionali, workshop e attività di orientamento sui vari settori professionali.
- Partnership per la formazione : Collaborare con la scuola nella creazione di programmi formativi che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro.
- Sviluppo di nuove professioni : Promuovere l’adattamento dei percorsi formativi alle nuove esigenze professionali emergenti.

AZIENDE: Cantina San Donaci s.c.a , Confcommercio, Grand Soirée Srl, Le Nuove Dune srl, Meltemi Vacanze e Resort, Officine birrai.

Ruolo : Le aziende sono attori cruciali nell'ambito della sperimentazione 4+2, poiché sono le principali fornitrici di esperienze di tirocinio e lavoro che permettono agli studenti di applicare concretamente le competenze teoriche acquisite.

Ambiti di intervento :

- Tirocini e stage : Offrono esperienze pratiche durante il percorso di studio (PCTO) e nel periodo post-diploma, consentendo agli studenti di confrontarsi con il mondo del lavoro.
- Formazione pratica e on-the-job : Contribuiscono a formare i giovani professionisti, trasmettendo loro le competenze pratiche e settoriali necessarie per intraprendere una carriera.
- Collaborazione alla progettazione didattica : Partecipano alla progettazione di percorsi formativi che rispondano alle reali esigenze del mercato del lavoro, garantendo che le competenze acquisite dagli studenti siano coerenti con le richieste professionali.

SETTORI PROFESSIONALI/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: Confcommercio

Ruolo : Le Associazioni di categoria hanno un ruolo di coordinamento, supporto e monitoraggio del progetto a livello territoriale. Collaborano con le scuole e le altre istituzioni per garantire che il modello 4+2 sia integrato nel contesto sociale e lavorativo.

Ambiti di intervento :

- Supporto organizzativo e logistico : Facilitare la creazione di sinergie tra scuola, ITS Academy, aziende e istituzioni locali.

- Promozione di politiche educative : Promuovere politiche di orientamento, inclusione e valorizzazione delle competenze trasversali per migliorare il raccordo tra il sistema educativo e il mercato del lavoro.

Coordinamento delle attività territoriali : Facilitare la collaborazione tra la scuola, l'ITS Academy, le imprese e le altre realtà locali, creando reti di supporto per gli studenti.

Finanziamenti e incentivi : Attuare politiche di finanziamento e incentivazione per le aziende che partecipano alla formazione degli studenti.

Modalità di svolgimento dei monitoraggi interni

I monitoraggi interni avranno la funzione di valutare e verificare l'efficacia e la qualità delle attività didattiche, formative e organizzative. L'obiettivo principale del monitoraggio interno è garantire il miglioramento continuo delle pratiche educative e formative, nonché l'adeguatezza e l'efficacia delle risorse impiegate. Definizione degli obiettivi e indicatori di monitoraggio : Prima di avviare il monitoraggio, è fondamentale definire chiaramente gli obiettivi e gli indicatori che si vogliono monitorare. Alcuni degli obiettivi possono includere:

- Acquisizione di competenze trasversali e specifiche.

- Integrazione tra teoria scolastica e pratica professionale.

- Sostenibilità e efficacia delle collaborazioni con enti esterni (aziende, istituzioni, università).

Gli indicatori potrebbero riguardare, ad esempio:

- Numero di ore dedicate alle attività rispetto a quelle previste.
- Qualità e rilevanza delle esperienze di tirocinio.
- Soddisfazione degli studenti, dei tutor scolastici e delle aziende ospitanti.
- Raggiungimento delle competenze previste dal programma.

Strumenti di monitoraggio : Diversi strumenti possono essere utilizzati per raccogliere dati durante il monitoraggio. Tra questi:

- Questionari e sondaggi: Distribuiti agli studenti, ai tutor scolastici, e ai tutor aziendali per raccogliere feedback su vari aspetti delle attività, come la qualità delle esperienze, il supporto ricevuto, e l'utilità del percorso per l'acquisizione di competenze.
- Osservazioni dirette: I docenti o i responsabili scolastici possono osservare direttamente le attività svolte durante i tirocini o i progetti, raccogliendo informazioni sulle modalità di svolgimento e sull'interazione tra studenti e azienda/ente.

Interviste: Colloqui individuali o di gruppo con gli studenti e i partner esterni (aziende, enti) per comprendere l'impatto delle esperienze e identificare eventuali aree di miglioramento.

- Registro delle attività: Strumento utilizzato dagli studenti e dai tutor scolastici per tenere traccia delle attività svolte, delle ore dedicate e delle competenze acquisite.

Tempistica del monitoraggio : Il monitoraggio dovrebbe essere distribuito lungo tutto il percorso per raccogliere dati in momenti chiave:

- Inizio del percorso: Per valutare le aspettative iniziali degli studenti e verificare se gli obiettivi siano chiari e realistici.
- Durante il percorso: Monitoraggio periodico per raccogliere feedback in corso d'opera, osservare il progresso e identificare eventuali problematiche o necessità di intervento.
- Fine del percorso: Alla conclusione, per valutare se gli obiettivi siano stati raggiunti e raccogliere un bilancio finale delle competenze acquisite, delle soddisfazioni degli studenti e delle collaborazioni.

Coinvolgimento degli stakeholder : Il monitoraggio interno non coinvolge solo i docenti, ma

anche altri soggetti che hanno un ruolo nel progetto formativo:

- Studenti: Essendo i destinatari principali del percorso, il loro punto di vista è essenziale. I loro feedback possono indicare se i percorsi siano allineati alle loro aspettative e alle necessità del loro sviluppo professionale.

- Aziende/enti ospitanti: I partner esterni devono essere coinvolti nel monitoraggio, fornendo indicazioni su come gli studenti si siano inseriti nei contesti lavorativi, sulle competenze effettivamente acquisite e sugli eventuali punti di miglioramento.

- Genitori: Possono essere coinvolti in momenti di restituzione (ad esempio tramite incontri informativi) per comprendere come l'offerta proposta stia influenzando la preparazione professionale dei figli.

Raccolta e analisi dei dati : Una volta raccolti i dati, è fondamentale organizzarli e analizzarli in modo da ottenere informazioni utili per il miglioramento.. L'analisi dei dati può includere:

- Sintesi dei feedback: I questionari e le interviste forniranno dati qualitativi e quantitativi che andranno analizzati per evidenziare eventuali problematiche o punti di forza del percorso.

- Valutazione dei risultati: I risultati ottenuti verranno confrontati con gli obiettivi prefissati per verificare se il programma ha raggiunto gli scopi previsti.

- Identificazione di aree di miglioramento: L'analisi dei dati consentirà di individuare i punti di criticità da correggere e le opportunità per rendere i percorsi più efficaci e adatti alle esigenze degli studenti.

Restituzione dei risultati : Una volta completata l'analisi, è fondamentale restituire i risultati del monitoraggio a tutti gli attori coinvolti, in modo che possano essere utilizzati per ottimizzare i percorsi futuri. La restituzione può avvenire tramite:

- Incontri di restituzione con studenti, famiglie, tutor e aziende, in cui vengono presentati i risultati e discussi i miglioramenti possibili.

- Rapporti scritti che sintetizzano i dati raccolti e le conclusioni del monitoraggio, che possono essere condivisi con la comunità scolastica.

- Piani di azione che delineano le modifiche che saranno implementate per migliorare

le attività future.

Il monitoraggio interno è un processo fondamentale per garantire l'efficacia e la qualità delle esperienze formative offerte agli studenti. Utilizzando strumenti adeguati, coinvolgendo tutti gli attori interessati, e analizzando i dati raccolti, le scuole possono ottimizzare i percorsi, rispondendo meglio alle esigenze degli studenti e agli obiettivi educativi. Questo approccio permette un miglioramento continuo, fondamentale per una formazione integrata tra scuola e mondo del lavoro.

Percorso n° 2

Istituto proponente

Denominazione istituto:
I.I.S.S. "PRESTA COLUMELLA" LECCE - ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Tipologia Istituto:
Istituto tecnico
Percorso sperimentale quadriennale di Istituto Tecnico: indirizzo/articolazione/opzione
IT45 - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ART. GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
I.I.S.S. PRESTA COLUMELLA	Istituto Tecnico	IT45 - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ART. GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO QUADRIENNALE

Enti di formazione accreditati dalla Regione o Istituti professionali statali che erogano percorsi di IeFP

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
Agenzia Formativa Ulisse	CFP	Operatore Agricolo

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
Fondazione Biotech For Life	Chimica E Nuove Tecnologie Della Vita - Ambito 3.1 (Biotecnologie Industriali E Ambientali)	Tecnico Superiore Per Le Produzioni Circolari Della Chimica Verde E Dei Materiali Innovativi

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico-Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
Proform	Lecce	Ente Di Formazione	Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione
Talenti S.R.L.	Caserta	Agenzia Per Il Lavoro	Società
Birra Salento S.R.L.	Leverano	Società Agricola	Azienda

Ulteriori soggetti aderenti alla rete (istituzioni formative accreditate dalle Regioni che erogano percorsi IFTS, CPIA, università, istituzioni AFAM, imprese, altri soggetti pubblici e privati)

Denominazione	Sede	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
Tecniverde S.R.L.	Lequile (LE)	Azienda
Organizzazione Produttori Sanrocco	Leverano (LE)	Società Agricola Cooperativa
Birra Salento	Leverano	Azienda
Primoljo	Casarano (LE)	Azienda
Confindustria	Lecce	Associazione Di Imprese

Descrizione dell'offerta formativa integrata

La sfida che nei prossimi anni scolastici attende tutte le scuole del Paese riguarda la possibilità di destinare ingenti risorse alla progettazione di iniziative di formazione, alla progettazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali e alla realizzazione di ambienti didattici innovativi. In questo contesto l'Istituto Presta Columella intende sviluppare un modello di scuola veramente aperta al territorio, in cui l'interazione con associazioni, istituzioni e enti del terzo settore sia un elemento caratterizzante l'azione didattica, partendo dalla consapevolezza che per il completo sviluppo delle competenze degli studenti è importante il confronto con il territorio, i suoi bisogni e le sue risorse e che è altrettanto fondamentale uno sguardo ampio sulle professioni del futuro e sull'impiego

del digitale nel mondo del lavoro.

Attualmente gli indirizzi di studio che è possibile frequentare nella scuola sono:

- Istituto tecnico per il settore tecnologico agraria, agroalimentare, agroindustria

- Istituto professionale servizi per l'enogastronomia e per l'ospitalità alberghiera

- Corsi serali

La nuova proposta progettuale 4+2 per l'indirizzo tecnico agrario art. Gestione Ambiente e Territorio è finalizzata a proporre agli studenti un'offerta formativa in ambito tecnologico-professionale, integrata in Rete, in grado di garantire un raccordo tra percorsi di istruzione, di istruzione e formazione professionale e di specializzazione terziaria prevedendo il coinvolgimento e la sinergia tra la Scuola Secondaria di Secondo grado e l'ITS Academy.

L'offerta formativa che si intende attuare cerca di rispondere in maniera efficace ai problemi educativi posti alla scuola dalla nostra società con la proposta di un Curricolo integrato basato su una concezione sistemica dei saperi di insegnamento, con uno sguardo rivolto al futuro, alla ricerca e all'innovazione tecnologica. La figura in uscita prevista è quella del "Tecnico superiore per le produzioni circolari della chimica verde e dei materiali innovativi". L'idea progettuale contribuisce inoltre alla costruzione del sistema TVET (Technical and Vocational Education and Training) italiano, compatibile con il Quadro europeo delle qualifiche.

Il percorso di studi sperimentale quadriennale garantisce agli studenti il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze previsti per il corrispondente profilo in uscita del quinto anno di corso, prepara i discenti ad affrontare con successo l'inserimento nei percorsi di formazione terziaria non accademica, oppure permette la scelta dell'accesso all'Università.

Sono privilegiati gli ambiti disciplinari delle scienze integrate declinati in una prospettiva multidisciplinare che comprende la chimica, la fisica, la biologia, le biotecnologie, insieme alle discipline umanistiche, giovandosi di una sensibilità ai rapporti con l'innovazione, con le diversità territoriali e la sostenibilità. Inoltre, nell'ambito del 20% della quota di autonomia, è prevista l'introduzione della disciplina "Agri-tech" al secondo anno di corso.

Il diplomato ha un profilo polivalente, in quanto prepara gli studenti a comprendere l'intera filiera del prodotto alimentare e gestire le attività produttive, trasformative e

valorizzative del settore agricolo (dalla coltivazione alla raccolta del prodotto, fino all'industria di trasformazione alimentare per arrivare alla distribuzione e commercializzazione) e al contempo pone l'attenzione alla sostenibilità, alla tutela e cura dell'ambiente rurale e naturale, alla manutenzione e riqualificazione del paesaggio, allo studio delle biotecnologie agrarie, dell'agronomia, delle varie coltivazioni e della zootecnica.

Il percorso quadriennale della filiera tecnologico professionale 4+2, in sintesi, risulta:

- efficace per sviluppare le competenze chiave

- connesso con il mondo del lavoro, con un'attenzione particolare ai nuovi lavori e alle professionalità emergenti

- attrattivo, poiché basati su esperienze pratiche e laboratoriali

- aperto alle opportunità di studio e di lavoro anche all'estero

- collegato in maniera ancor più diretta alle realtà produttive dei territori

- capace di valorizzare le produzioni di eccellenza della nostra scuola (olio, vino, confetture, frutta, ortaggi, zafferano), contribuendo alla diffusione del prestigio del Made in Italy.

Definizione del modello curriculare

La costruzione del curricolo di filiera ha come priorità una didattica attiva fortemente orientata all'applicazione degli strumenti appresi in aula a specifici problemi e contesti aziendali. Il mix didattico è innovativo con formazione a distanza, lezioni tradizionali e sessioni dedicate a laboratori didattici, simulazioni, progetti sul campo, formazione in azienda, workshop con manager e imprenditori del settore, progetti di stage in Italia e all'estero.

L'orario di lezione è articolato in 35 ore settimanali con alcune ore di compresenza, potenziamento e tutoraggio per un totale di 4620 ore nel quadriennio (1155 ore all'anno).

Altre 660 o re nel quadriennio, ovvero 165 ore annue, sono gestite dalla filiera prevedendo

attività di Design Thinking, Scrum Kanban, Project work, PCTO (es.: pensiero laterale, Tecniche di generazione delle idee, Brainstorming, 6 cappelli, SCAMPER, Visual Thinking:pensare con le immagini).

Sono previste:

- più ore laboratoriali, anche attraverso le compresenze di docenti;

- Uda Annuali dedicate, con attenzione particolare a tematiche legate alla transizione ecologica, alla sostenibilità e alla biodiversità nella filiera agroalimentare sostenibile;

- Spazio STEM, con specifiche attività laboratoriali anche nelle discipline dell'area scientifica-tecnologica e chimica

- Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali svolti da soggetti provenienti dai settori imprenditoriali e delle professioni, mediante la stipula di contratti di prestazione d'opera, Tecniche di promozione turistica

- Nuovi argomenti caratterizzanti il curricolo capace di promuovere competenze di web communication e web marketing, svolta con metodologia CLIL (in lingua inglese);

- PCTO, visite aziendali.

Le discipline tecniche avranno il supporto della filiera per il raggiungimento di competenze tecniche specifiche per adeguare l'offerta formativa ai fabbisogni del territorio e all'evolversi delle conoscenze e delle tecnologie di settore.

Attraverso un impiego integrato dei tre Framework europei delle competenze (EntreComp, GreenComp e DigComp), si intende investire sulla creatività e sulla produzione di idee, incrementando le capacità manageriali dei giovani diplomati e accrescendo il coinvolgimento del sistema imprenditoriale interessato ad adottare competenze e idee per lo sviluppo.

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi

di partenariato

Gli interventi legislativi, tra cui il Piano nazionale di ripresa e resilienza, hanno concluso la stagione che ha visto interventi affidati a iniziative episodiche, implementando azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra i diversi cicli di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuisca alla riduzione della dispersione scolastica e favorisca l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- ridurre la percentuale dell'abbandono scolastico a meno del 10%;

- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);

- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;

- potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (Università, ITS Academy).

L'obiettivo, quindi, è quello di aiutare lo studente a sviluppare competenze orientative, ovvero quell'insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo.

Nei primi due anni l'orientamento prevede:

- la rilevazione dei bisogni orientativi:

- riconoscere sé, l'altro e la realtà,

- conoscere la storia e le origini del proprio territorio,

- conoscere le realtà imprenditoriali del territorio.

Al terzo e quarto anno gli obiettivi primari dell'orientamento riguardano:

- Conoscere se stessi e le proprie attitudini

- Orientare opportunamente le proprie scelte lavorative (Incontri con rappresentanti sistema formativo e professionale, uscite presso, Enti e Istituzioni, Incontri di orientamento al lavoro, job day, eventi Punti Cardinali)

- Sviluppare competenze per la ricerca attiva del lavoro: gli strumenti (Laboratorio di elaborazione CV Europass e lettera di presentazione)

- Conoscere gli ITS Academy

- Conoscere il mondo dell'università

Nell'ambito dell'Orientamento si agirà sulle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 (2018/C – 189/01); Competenze per l'apprendimento socio-emotivo (SEL).

Nello sviluppare i moduli, si è cercato di integrare quanto più possibile la proposta con le altre già attive in Istituto, in particolare con Educazione Civica e attività di PCTO.

Nei limiti delle disponibilità economiche saranno attivati corsi di formazione per docenti interni all'Istituzione Scolastica atte a sviluppare competenze laboratoriali, un aspetto cruciale per garantire che il sistema educativo sia in grado di rispondere alle esigenze di un percorso quadriennale e non solo. Formazione da svolgere in collaborazione con esperti e la filiera.

In particolare:

1. Formazione continua e aggiornamento professionale:

   - corsi di aggiornamento e master: Partecipare a corsi online o in presenza su temi come didattica innovativa, competenze digitali, gne della classe, psicologia dell'apprendimento, sostenibilità, e pedagogia inclusiva. Piattaforme come Coursera, Udemy, LinkedIn Learning, e Edmodo offrono numerose risorse su questi temi.

   - Piani di sviluppo professionale: Ogni docente dovrebbe creare, insieme alla propria scuola, un piano di sviluppo professionale (PDP) che identifichi le aree di miglioramento e le competenze da sviluppare. Le scuole possono organizzare workshop e formazione

interna su temi emergenti o richiesti dal contesto educativo.

- Programmi di certificazione: Investire in certificazioni internazionali riconosciute (ad esempio Digital Competence Framework dell'Unione Europea) che possano attestare e sviluppare competenze in ambito tecnologico e digitale.

2. Integrazione delle tecnologie digitali nell'insegnamento (con riferimento al D.M. 66/2023)

- Apprendimento delle competenze digitali: Insegnare come utilizzare in modo efficace le piattaforme didattiche digitali (come Google Classroom, Moodle, Microsoft Teams), strumenti di creazione di contenuti (ad esempio, Canva, Kahoot, Padlet) e tecnologie educative emergenti come la gamification e la realtà aumentata.

- Sfruttamento dei dati e della personalizzazione dell'insegnamento: Utilizzare le tecnologie per raccogliere e analizzare dati sugli studenti e personalizzare l'insegnamento (ad esempio, piattaforme di apprendimento adattivo). La competenza nell'uso dei dati è fondamentale per monitorare il progresso degli studenti e intervenire tempestivamente.

- Sicurezza digitale e educazione ai media: Promuovere competenze relative alla sicurezza digitale, protezione dei dati e alfabetizzazione mediatica, essenziali per preparare gli studenti ad affrontare il mondo digitale in modo consapevole e sicuro.

3. Educazione inclusiva e competenze relazionali

- Approccio inclusivo: I docenti devono sviluppare competenze per gestire classi sempre più eterogenee, includendo studenti con difficoltà di apprendimento, disabilità, e provenienti da diverse culture e background. Le competenze pedagogiche devono includere strategie per differenziare l'insegnamento, personalizzare i percorsi di apprendimento e adottare pratiche inclusive.

- Gestione dei conflitti e intelligenza emotiva: Investire nella formazione su come gestire conflitti tra studenti, promuovere un ambiente positivo e stimolante, e favorire lo sviluppo dell'intelligenza emotiva. Queste competenze permettono ai docenti di relazionarsi meglio con gli studenti, favorendo la creazione di un ambiente di apprendimento sereno e inclusivo.

- Competenze interculturali: La capacità di affrontare e valorizzare la diversità culturale è un'abilità sempre più importante. La formazione in questo ambito aiuta a gestire le dinamiche interculturali in modo efficace e a promuovere il rispetto delle differenze.

4. Sostenibilità e competenze ecologiche

- Educazione alla sostenibilità: Con l'introduzione delle Linee Guida per la transizione ecologica (DM 184/2023), è necessario che i docenti acquisiscano competenze per integrare nei loro corsi temi come il cambiamento climatico, l'energia rinnovabile, la gestione delle risorse naturali, e la sostenibilità. I docenti possono partecipare a corsi specifici o progettare percorsi di educazione alla sostenibilità nelle loro materie.

- Metodologie didattiche legate alla sostenibilità: Creare progetti e attività che permettano agli studenti di esplorare in modo pratico temi come la riduzione dei rifiuti, la conservazione dell'acqua.

- L'adozione di tecniche come il problem-based learning (PBL) aiuta a sensibilizzare gli studenti su queste tematiche attraverso esperimenti e soluzioni concrete.Adottare pratiche sostenibili nella scuola

5. Metodologie didattiche innovative

- Apprendimento basato su progetti (PBL): Formarsi per implementare l'apprendimento basato su progetti che incoraggia gli studenti a lavorare su compiti reali, spesso interdisciplinari, che stimolano il pensiero critico e la creatività.

- Gamification: Approfondire tecniche di gamification, utilizzando il gioco come strumento per motivare e coinvolgere gli studenti, migliorando l'interazione e l'apprendimento in modo divertente ed efficace.

- Flipped classroom: Sviluppare competenze nell'utilizzo del modello di flipped classroom, dove il materiale teorico viene studiato a casa (ad esempio attraverso video o letture) e il tempo in classe è dedicato a attività pratiche, discussioni e applicazioni dei concetti.

6. Collaborazione e networking

- Collaborazioni tra scuole: I docenti possono sviluppare competenze professionali e didattiche anche attraverso la collaborazione tra scuole, partecipando a reti professionali che condividono buone pratiche educative e risorse.

- Comunità di pratica: Partecipare a comunità di pratica online o in presenza dove i docenti possono confrontarsi, discutere e sviluppare insieme materiali e strategie didattiche. Questi spazi di scambio favoriscono l'innovazione e il miglioramento continuo.

Progettazione interventi per gli studenti

La progettazione di interventi a favore degli studenti, nell'ambito degli ITS Academy aderenti alla rete, dovrebbe rispondere a diversi obiettivi chiave, in modo da integrare efficacemente l'offerta formativa con le esigenze specifiche del territorio e delle vocazioni produttive locali. L'approccio dovrebbe essere strutturato considerando alcuni aspetti fondamentali:

1. Offerta Formativa Integrata

 Personalizzazione dei percorsi: Ogni ITS dovrebbe progettare percorsi formativi che rispondano alle competenze richieste dalle aziende locali. Questo implica una stretta collaborazione con le imprese, al fine di allineare il curriculum agli sviluppi settoriali e tecnologici in corso.

 Collaborazione con enti e istituzioni: Le iniziative di formazione dovrebbero essere sviluppate in sinergia con università, enti di ricerca e organizzazioni professionali, per garantire una preparazione continua e aggiornamenti costanti in base alle esigenze del mercato del lavoro.

2. Analisi delle Esigenze Locali

 Monitoraggio delle vocazioni produttive del territorio: Gli ITS devono monitorare costantemente le dinamiche del mercato locale, identificando settori in crescita o in trasformazione, come le industrie tecnologiche, la sostenibilità, la digitalizzazione, ecc. Questo consente di adattare l'offerta formativa alle necessità di ciascun settore produttivo.

 Rilevazione delle esigenze specifiche degli studenti: Oltre a considerare le necessità delle imprese, è fondamentale che vengano analizzate le esigenze formative degli studenti, che potrebbero riguardare sia aspetti tecnici che soft skills (come la comunicazione, il lavoro di squadra, ecc.). Questo aiuta a garantire che i percorsi formativi siano davvero rispondenti alle aspettative e alle necessità degli studenti stessi.

3. Iniziative di Orientamento

 Orientamento precoce: Gli ITS devono attivare programmi di orientamento sin dai primi

anni di istruzione secondaria superiore,

per sensibilizzare gli studenti sulle opportunità offerte dai percorsi ITS e le potenzialità delle diverse vocazioni produttive del territorio. Tali iniziative potrebbero includere eventi, fiere del lavoro, visite aziendali e attività di mentoring con professionisti del settore.

 Sostegno nell'ingresso nel mondo del lavoro: È fondamentale che gli ITS offrano orientamento pratico anche nell'inserimento lavorativo, accompagnando gli studenti in stage, tirocini, e collaborazioni con le aziende del territorio. Una forte connessione con le imprese locali permette di tradurre l'apprendimento in concrete opportunità di carriera.

4. Formazione Continua e Integrazione con il Lavoro

 Apprendimento pratico: Ogni corso dovrebbe includere moduli pratici che coinvolgano gli studenti direttamente nei contesti lavorativi, con periodi di stage e project work in collaborazione con le imprese. Questo offre agli studenti un'esperienza diretta e aiuta a colmare il gap tra teoria e pratica.

 Formazione per adulti e lavoratori in riqualificazione: Gli ITS potrebbero anche progettare corsi di aggiornamento e riqualificazione professionale per adulti e lavoratori, che desiderano acquisire nuove competenze in risposta all'evoluzione del mercato del lavoro, con una particolare attenzione alle transizioni ecologiche e digitali.

5. Sinergia con Iniziative Nazionali e Regionali

 Gli ITS dovrebbero collaborare con le politiche di sviluppo regionale e nazionale, per allineare le proprie attività con le priorità delle istituzioni governative, in modo da massimizzare l'efficacia degli interventi e garantire una coerenza con le strategie di sviluppo economico e tecnologico a livello locale e nazionale.

6. Supporto Psicopedagogico e Mentoring

 Offrire supporto psicologico, orientativo e formativo per gli studenti, al fine di affrontare le difficoltà legate al percorso formativo e alle transizioni nel mondo del lavoro.

 Progetti di mentoring, in cui studenti più esperti o professionisti del settore aiutano i neodiplomati a orientarsi nel mondo del lavoro e a sviluppare soft skills, sono essenziali.

Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO

Il potenziamento delle ore dedicate ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) è una strategia fondamentale per arricchire l'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado e favorire il collegamento diretto tra il mondo della scuola e quello del lavoro. La proposta di avviare i PCTO già dal secondo anno di studio (D.lgs. 61/2017) e di differenziarli per i vari ordini di istruzione secondaria permette di personalizzare i percorsi in base alle caratteristiche e alle necessità degli studenti, migliorando così la loro preparazione e occupabilità. L'idea di partenza è quella di fornire agli studenti in base alle peculiarità personali, le Conoscenze, le Competenze e le Abilità da spendere in futuro nel settore alberghiero privilegiando le aziende del territorio ma prevedendo anche esperienze fuori dal contesto di riferimento, a livello nazionale e/o europeo. L'esperienza in azienda deve essere lo strumento principale per arricchire di nuovi contenuti gli studenti in prospettiva di una nuova cultura del lavoro e dell'ospitalità partendo dal territorio per poi estendersi a livello nazionale e internazionale. A partire dal secondo anno, gli studenti possono iniziare a partecipare a percorsi che li introducono a esperienze lavorative concrete o attività che sviluppano competenze trasversali, come la gestione di progetti, la leadership, o la comunicazione. L'apprendimento in PCTO ha lo scopo di mettere lo studente in condizione di apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace. La proposta progettuale prevede circa 400 ore da svolgere nel corso del Secondo, Terzo e Quarto anno del quadriennio. Il progetto sarà articolato in:

1. attività propedeutiche (formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, corso per alimentarista)

2. un periodo di formazione in azienda (a rotazione nei vari tipi di aziende: laboratori chimici, studi tecnici,aziende vitivinicole, aziende florovivaistiche, aziende di trasformazione di prodotti alimentari, aziende che trattano risorse biologiche)

3. attività in aula o laboratori con l'ausilio di esperti esterni del settore delle biotecnologi e della green economy

4. uscite didattiche presso aziende del territorio locale

5. incontri formativi con rappresentanti di Enti pubblici.

L'esperienza pratica, di apertura a tutto il processo lavorativo, vedrà coinvolti gli studenti, la scuola, le famiglie, gli enti, le associazioni di categoria, corresponsabili con le aziende verso una prospettiva di valore aggiunto, non solo per il futuro lavorativo ma per l'intera vita futura dell'alunno. Oltre agli obiettivi professionalizzanti saranno perseguiti i seguenti obiettivi trasversali:

• riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;

• cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;

• essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;

• sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;

• svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;

• contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;

• applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;

• intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

L'Istituto è stato beneficiario nel precedente a.s. di risorse finanziarie spendibili per esperienze di PCTO all'estero, adesione che è stata rinnovata per l'a.s. 2024/2025; tale opportunità rappresenta per gli studenti occasione per arricchire la propria formazione con esperienze internazionali, per acquisire competenze pratiche e professionali in un

contesto internazionale, contribuendo al rafforzamento delle competenze linguistiche, interculturali e tecniche e favorendo la loro crescita personale e sociale.

Modalità di potenziamento delle discipline STEM

Il Decreto Ministeriale 15 settembre 2023, n. 184 introduce importanti novità per potenziare l'insegnamento delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) nelle scuole italiane, con un focus particolare sull'integrazione dei temi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile. Questi cambiamenti rispondono alla crescente necessità di formare giovani con competenze che rispondano alle sfide globali, promuovendo un'educazione che sia non solo scientifica e tecnologica, ma anche ambientalmente consapevole. Alla luce del DM 184/2023, il Potenziamento delle Discipline STEM prevede l'Introduzione di Moduli Curricolari Specifici quali:

 Sostenibilità e Innovazione Tecnologica: Creare moduli curricolari che esplorano come le nuove tecnologie (come l'Intelligenza Artificiale, l'Internet delle Cose, e l'automazione) possano essere applicate per risolvere problemi ambientali.

 Transizione Ecologica: L'insegnamento di scienze naturali e chimiche deve essere integrato con contenuti relativi ai processi di decarbonizzazione, alle soluzioni per la gestione sostenibile delle risorse naturali e alla conservazione della biodiversità.

L’idea progettuale si propone di rafforzare la formazione STEM con il Potenziamento dell'insegnamento della Matematica, delle Scienze integrate e delle tecnologie rinforzando altresì le discipline afferenti alle competenze di base quali Lingua italiana e Inglese (si veda piano orario allegato).

Verranno introdotti moduli curricolari tematici sui temi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile con l’obiettivo di sensibilizzare e formare gli studenti sui temi della sostenibilità ambientale, della gestione delle risorse naturali e delle politiche ecologiche e l’attenzione rivolta ai rifiuti e agli scarti alimentari. Di particolare importanza sarà lo studio del PTE (PIANO TRANSIZIONE ECOLOGICA) in coerenza con gli obiettivi dell’agenda 2030. Un aspetto cruciale della transizione ecologica nel settore alimentare è la promozione ad esempio della produzione locale e stagionale. Ridurre la dipendenza dalle importazioni di

cibo e favorire la produzione locale ha numerosi benefici. Innanzitutto, riduce l'impatto ambientale associato al trasporto di lunga distanza. In secondo luogo, sostiene l'economia locale, creando posti di lavoro e promuovendo la resilienza delle comunità. Infine, la produzione stagionale favorisce la diversità alimentare e ci connette con il ciclo naturale delle stagioni.Sono previsti incontri con l'Azienda "Salento KM0" che da anni è un presidio di promozione, distribuzione e tutela dei prodotti agricoli locali naturali e di educazione alle buone pratiche con l'obiettivo di costruire una rete di economia solidale basata sul rispetto dell'intero ecosistema, sulla produzione di un cibo "sano, giusto e buono" e sulla filiera corta.

Le attività didattiche non si limitano alla teoria, ma includono esperimenti, progetti pratici, simulazioni e iniziative che favoriscano un apprendimento attivo e applicato. Saranno implementati:

 Progetti di Laboratorio Interdisciplinari: con attività pratiche che mettano in relazione le competenze scientifiche e tecnologiche con la sostenibilità.

 Progetti di Educazione Ambientale: Attivazione di laboratori sui temi dello spreco alimentare

 Approccio Interdisciplinare: Le discipline STEM saranno insegnate in modo integrato con altre aree curricolari come economia, geografia, scienze, e educazione civica.

 Educazione Civica Ambientale: La disciplina di educazione civica dovrebbe includere moduli sulla sostenibilità, l'uso responsabile delle risorse, e l'impegno individuale per la protezione dell'ambiente.

 Collaborazioni Internazionali: Si può incentivare la partecipazione a programmi internazionali di ricerca o competizioni STEM che trattano tematiche legate alla sostenibilità. Questo potrebbe includere iniziative come la Green Week, Eco Schools, e i progetti Erasmus+ focalizzati su STEM e sostenibilità.

 Eventi di Educazione Ambientale: Organizzazione e partecipazione a eventi, fiere e hackathon in cui gli studenti possano presentare soluzioni innovative per la transizione ecologica, come app per la gestione degli scarti alimentari, soluzioni di energia rinnovabile e tecnologie di conservazione dei cibi senza impatto sull'ambiente.

 Metodologie Didattiche Innovative: Project-based Learning (PBL): Adottare l'apprendimento basato sui progetti come metodo privilegiato per le discipline STEM. Gli

studenti, lavorando in gruppo, affrontano un problema concreto legato alla sostenibilità e propongono soluzioni innovative, utilizzando competenze multidisciplinari; Learning by Doing: Mettere gli studenti di fronte a esperimenti reali o situazioni pratiche.

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

Il potenziamento del processo di internazionalizzazione nelle scuole e nei percorsi formativi tecnici e professionali, come delineato nel Decreto Ministeriale 7 dicembre 2023, n. 241, può essere realizzato attraverso una serie di azioni strategiche che mirano a garantire una preparazione adeguata e aggiornata delle competenze linguistiche e comunicative degli studenti. Nell'ambito della misura del PNRR, i processi di internazionalizzazione della scuola sono sostenuti dall'Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" che prevede specifici finanziamenti finalizzati alla riqualificazione e all'innovazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al rafforzamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso azioni diversificate quali, ad esempio, l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+, l'ampliamento del numero complessivo dei beneficiari dei progetti di mobilità e un sistema digitale per il monitoraggio delle abilità linguistiche con il supporto di enti certificatori.A tal fine, sono previste misure funzionali al rafforzamento della dimensione internazionale, di cui alcune realizzabili a livello di istituzione scolastica, quali: l'insegnamento attraverso la metodologia CLIL, il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, incluse le microlingue di settore, l'internazionalizzazione del curricolo di istituto, il sostegno al conseguimento delle certificazioni linguistiche, progetti europei ed internazionali, programmi di gemellaggi a distanza. Altre misure possono essere realizzate all'estero: scambi internazionali, stage, tirocini e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, esperienze di studio e mobilità studentesca in paesi stranieri. L'idea progettuale della sperimentazione intende avvalersi quindi delle seguenti modalità efficaci per favorire tale internazionalizzazione:

- Certificazioni Internazionali delle Competenze Linguistiche

Inserimento nella programmazione formativa di percorsi che preparano gli studenti al conseguimento di certificazioni, integrandole nel curriculum e incentivando la partecipazione a corsi di preparazione. Le certificazioni possono anche essere valorizzate come credito formativo e riconosciute per il proseguimento degli studi o per l'ingresso nel mercato del lavoro. L'obiettivo è quello di rilasciare certificazioni internazionali (es. TOEFL, Cambridge, IELTS, DELF) che attestino le competenze linguistiche in lingua straniera, riconosciute a livello globale.

- Introduzione dell'Apprendimento Integrato di Contenuti e Lingue Straniere (CLIL)

Implementazione del metodo CLIL in modo strutturato, con alcune discipline tecniche e professionali insegnate in lingua straniera. Questo approccio consente di acquisire simultaneamente competenze linguistiche e disciplinari, favorendo una preparazione più completa e internazionale. Ad esempio, le materie tecniche come ingegneria, economia, informatica, o scienze applicate possono essere insegnate in inglese o in altre lingue straniere. L'obiettivo sarà quello di favorire un approccio didattico che integri l'apprendimento delle lingue straniere con l'insegnamento di contenuti disciplinari tecnici.

- Supporto dei Conversatori di Lingua Straniera in Compresenza con i Docenti

Inserimento di conversatori di lingua straniera (ad esempio madrelingua) durante le lezioni, in modo che possano affiancare i docenti nelle diverse discipline. Questo supporto in compresenza permette di migliorare l'espressione orale, l'ascolto e la comprensione linguistica in contesti disciplinari reali, con vantaggi pratici immediati per gli studenti. Fine ultimo è l'intento di rafforzare le competenze linguistiche degli studenti attraverso l'interazione diretta con madrelingua o esperti di lingua straniera.

- Focalizzazione sulla Dimensione Linguistica per Settore di Riferimento

Creazione di percorsi formativi che, oltre ad insegnare le lingue straniere in modo generale, si focalizzano sulle terminologie e sulle competenze linguistiche necessarie nei diversi ambiti professionali (es. linguaggio tecnico in ambito agrario/microlingua). Questo approccio rende le competenze linguistiche più direttamente applicabili e utili per l'internazionalizzazione del settore di riferimento. Saranno così sviluppate le competenze linguistiche specifiche in relazione al settore professionale di riferimento.

- Collaborazioni con Enti e Istituzioni Internazionali

Programmi di scambio e mobilità internazionale (Erasmus+, stage all'estero, tirocini

internazionali) per consentire agli studenti di apprendere e sperimentare direttamente in contesti globali. Tali esperienze arricchiscono il curriculum e accrescono le competenze linguistiche, promuovendo un'acquisizione più pratica e immersiva della lingua. Sarà favorita la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti, favorendo lo scambio di buone pratiche e l'adozione di metodologie didattiche innovative.

- Azione sulle Competenze Professionali Multilingue

Creazione di moduli formativi che siano specifici per il miglioramento delle competenze professionali in lingua, offrendo ad esempio corsi incentrati su lingue straniere per il marketing, la gestione internazionale, la logistica, o altre discipline tecniche, con un focus sulle pratiche aziendali e settoriali a livello internazionale. Potenziando le competenze professionali in più lingue favorirà l'accesso degli studenti a contesti di lavoro internazionali.

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali

L'introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali svolti da soggetti provenienti dai settori imprenditoriali e delle professioni, mediante la stipula di contratti di prestazione d'opera, ha l'obiettivo di adeguare l'offerta formativa alle esigenze specifiche del territorio e agli sviluppi in atto nelle conoscenze e tecnologie di settore. Questo approccio consente di rendere la formazione più vicina alle necessità reali del mercato del lavoro, migliorando la preparazione degli studenti e rendendoli più competitivi. I punti principali di questa iniziativa includono:

1. Collaborazione con il mondo imprenditoriale e professionale: Il coinvolgimento di esperti e professionisti del settore attraverso contratti di prestazione d'opera permette di offrire un'esperienza formativa di alto livello, arricchita da testimonianze pratiche e casi reali. Ciò contribuisce a ridurre il gap tra teoria e pratica.

2. Moduli didattici innovativi: I moduli formativi saranno progettati per rispondere ai fabbisogni specifici delle aziende e delle professioni, includendo competenze tecniche,

digitali e trasversali che sono fondamentali per affrontare le sfide del mercato del lavoro odierno.

3. Attività laboratoriali: Le attività pratiche, che simulano situazioni lavorative reali, sono cruciali per favorire l'apprendimento esperienziale. Queste attività possono comprendere laboratori su nuove tecnologie, metodi di lavoro innovativi, o la gestione di processi aziendali.

4. Flessibilità e aggiornamento continuo: L'offerta formativa potrà essere continuamente adattata in base alle evoluzioni del mercato e alle nuove esigenze professionali, garantendo che gli studenti acquisiscano competenze sempre più rilevanti.

5. Benefici per il territorio: Questa strategia aiuta a formare una forza lavoro competente e pronta a rispondere ai cambiamenti dell'economia locale e globale. Inoltre, promuove il trasferimento di conoscenze e tecnologie avanzate, contribuendo a un miglioramento complessivo del tessuto imprenditoriale e professionale del territorio.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

Il modello 4+2 di sperimentazione rappresenta un'opportunità unica per innovare e potenziare la didattica, utilizzando in maniera strategica una varietà di metodologie e risorse. In tale contesto, è fondamentale ricorrere a una flessibilità didattica e organizzativa, all'adozione della didattica laboratoriale, a metodologie innovative e al rafforzamento dell'utilizzo in rete di tutte le risorse disponibili. Questi strumenti permettono di rispondere in modo dinamico alle esigenze di studenti e docenti, migliorando l'efficacia del percorso educativo e formativo. Gli studenti del corso quadriennale avranno la possibilità di utilizzare i laboratori 4.0 dell'Istituto, ammodernati grazie ai recenti finanziamenti del PNRR, e le strutture dell'Azienda Agraria dell'Istituto, oltre che le più moderne attrezzature messe a disposizione dalle aziende partner di rete. Il laboratorio è pensato come un ambiente ricco di risorse, tecnologiche e non solo, ricomponibile in molte configurazioni in base ai bisogni del momento e dunque modulare, policentrico, nel quale la lezione frontale è solo una piccola parte dell'azione didattica, per lasciare spazio ai processi collaborativi, di brain storming, ricerca, problem solving, rielaborazione, realizzazione di prototipi e loro presentazione. I recenti finanziamenti PNRR hanno permesso anche di ammodernare aule e spazi comuni, rimodulabili in base ai

diversi approcci metodologici promuovendo il coinvolgimento attivo degli studenti, determinando il passaggio da un insegnamento di tipo “disciplinarista” ad una logica “multidisciplinare” e “interdisciplinare”. La classe si trasforma pertanto da luogo di rigida e geometrica distribuzione dei banchi, in cui l’alunno si confronta solo con se stesso, a un luogo in cui si crea e si sostiene la dimensione del lavoro in gruppo, il team working e il learning by doing, il blended learning passando anche attraverso il flip teaching. Per sostenere le azioni didattiche di cui sopra, la scuola è già dotata di connessione internet wi-fi. Sono stati acquistati schermi touch multimediali e PC. Si dispone altresì di tablet, proiettori, visori 3D e droni. Verranno privilegiate:

- La flessibilità didattica e organizzativa, fondamentale per adattare i percorsi di studio alle esigenze e alle potenzialità individuali degli studenti, creando un ambiente di apprendimento più inclusivo e stimolante. Nel modello 4+2, tale flessibilità deve essere applicata non solo nei contenuti, ma anche nei tempi, nei metodi e nelle modalità di valutazione. In base alle necessità specifiche degli studenti, la didattica può essere modulata in termini di intensità, orari e modalità, con un approccio che tenga conto dei ritmi e dei bisogni individuali. Questo significa, ad esempio, programmare attività più intensive nei periodi di stage o di formazione pratica. La possibilità di costruire percorsi educativi più flessibili permette di integrare l’orientamento alle scelte future con l'approfondimento di aree disciplinari, rendendo gli studenti protagonisti del proprio percorso formativo. In alcuni casi, l’offerta didattica può essere differenziata in base agli interessi degli studenti, consentendo l’integrazione di moduli opzionali, corsi di approfondimento o attività extracurriculari che favoriscano la personalizzazione del percorso.

- La Didattica laboratoriale con un approccio che promuove l'apprendimento attivo, permettendo agli studenti di sperimentare concretamente le competenze acquisite in un contesto pratico e professionale. Questo tipo di didattica è particolarmente utile nel modello 4+2, dove gli studenti sono preparati per il mondo del lavoro fin dai primi anni di studio. In particolare si propone la sperimentazione pratica delle competenze (Utilizzare laboratori e attività pratiche in aula per stimolare la creatività, l’innovazione e l’apprendimento pratico delle competenze teoriche, come ad esempio la realizzazione di progetti, prototipi o attività di ricerca); l’integrazione con i PCTO ; l’utilizzo di tecnologie avanzate (Implementazione di laboratori digitali e tecnologici che consentano agli studenti di apprendere utilizzando le tecnologie più recenti, come simulazioni, software di progettazione, piattaforme di coding, ecc.).

- Le metodologie didattiche innovative come elemento chiave per rendere la formazione più dinamica, interattiva e coinvolgente. Tali metodologie favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, stimolando la loro curiosità e creatività, e rispondono a sfide di un mondo sempre più complesso e digitalizzato:

- Apprendimento basato su progetti (PBL): Gli studenti lavorano in team per risolvere problemi reali, applicando le competenze acquisite in contesti pratici e concreti. Questo approccio permette di sviluppare competenze trasversali come il lavoro di gruppo, la comunicazione e la gestione dei progetti.

- Gamification: L'utilizzo di elementi di gioco, come premi, sfide e classifiche, rende l'apprendimento più stimolante e motivante, favorendo l'impegno degli studenti. È un metodo particolarmente efficace per incentivare la partecipazione attiva e migliorare il processo di apprendimento.

- Didattica ibrida e blended learning: Combinare momenti di lezione tradizionale in aula con attività online, permettendo agli studenti di gestire meglio i tempi di studio e di accedere a materiali educativi digitali. Questo approccio è utile soprattutto per rendere il processo di apprendimento più flessibile e adattabile alle esigenze degli studenti.

- Flipped classroom (classe capovolta): In questo approccio, gli studenti studiano a casa contenuti teorici tramite materiali digitali, mentre in aula si concentrano su attività pratiche, discussioni e risoluzione di problemi, con l'obiettivo di rendere la didattica più interattiva.

L'utilizzo in rete delle risorse professionali, logistiche e strumentali fondamentali per creare una rete di supporto che renda le esperienze educative più ricche e dinamiche. Questo approccio permette di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, migliorando la qualità della formazione tramite collaborazioni in rete tra scuole e università, piattaforme digitali collaborative, Networking con le aziende, ottimizzazione delle risorse logistiche e strumentali.

Ruolo e ambiti di intervento dei diversi soggetti aderenti alla rete

La rete di sperimentazione 4+2 è un progetto che prevede un modello di formazione e orientamento più integrato, dove il percorso educativo si articola in un ciclo di 4 anni di istruzione secondaria di secondo grado e 2 anni di post-diploma.. Questo approccio mira a rispondere meglio alle necessità formative e professionali degli studenti, in linea con le esigenze di un mondo del lavoro in continua evoluzione. In tale rete di sperimentazione, sono coinvolti diversi soggetti che, ciascuno secondo il proprio ruolo, contribuiscono alla realizzazione e al buon esito del progetto. I principali attori coinvolti sono:

LA SCUOLA

Ruolo: La scuola è l'ambito principale di sviluppo e organizzazione del percorso di formazione e orientamento. Il suo ruolo è fondamentale per garantire la qualità del percorso educativo, la coerenza tra gli apprendimenti e le competenze richieste dal mondo del lavoro e per facilitare il collegamento tra le diverse fasi del ciclo educativo.

Ambiti di intervento:

 Formazione curricolare: Gestione dei corsi di studio per i primi 4 anni di scuola secondaria, con un curriculum che prepara gli studenti in modo equilibrato alle sfide del mondo del lavoro e all'accesso all'istruzione superiore.

 Orientamento e consulenza: Offrire attività di orientamento durante il ciclo di studi per aiutare gli studenti a prendere decisioni consapevoli in merito alle scelte future.

 PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento): Progettazione e realizzazione di attività che collegano la scuola con il mondo del lavoro.

 Valutazione delle competenze: Monitoraggio del progresso degli studenti e verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi.

ITS ACADEMY BIOTECH FOR LIFE

Ruolo: Il ruolo della Fondazione Biotech for Life ITS Academy sarà quello di attore nella costruzione della filiera tecnico professionale ed erogatore del percorso di formazione terziaria professionalizzante, coadiuvando l'Istituto a partire dalle attività di Orientamento e PCTO e promuovendo giornate di confronto, workshop ed eventi che promuovano il percorso formativo e la comunicazione con tutti gli stakeholders. Inoltre sarà garantito

l'utilizzo delle tecnologie e dei laboratori che l'ITS dispone per consentire ai discenti il migliore il supporto all'apprendimento delle competenze che saranno affinate negli ultimi anni del percorso formativo, dedicati all'acquisizione del diploma di tecnico superiore. Gli istituti tecnici superiori sono i principali attori nella fase post-diploma del modello 4+2. Offrono agli studenti opportunità di continuare la loro formazione con percorsi più specializzati.

Ambiti di intervento:

 Formazione post-diploma: Fornire percorsi di studio che completano e ampliano la preparazione acquisita nei primi 4 anni di scuola.

 Collaborazioni con il mondo del lavoro: Gli istituti di alta formazione collaborano con aziende e professionisti per sviluppare percorsi pratici e stage che favoriscano l'ingresso nel mercato del lavoro.

 Ricerca e innovazione: Offrire agli studenti l'opportunità di partecipare a progetti di ricerca, con l'obiettivo di potenziare competenze innovative e scientifiche.

Agenzia formativa "ULISSE" (IeFP)

Ruolo: L'Agenzia Formativa è partner importante nell'offrire supporto nella progettazione dei percorsi di studio, nel fornire risorse per le attività di orientamento, e nel garantire che gli studenti acquisiscano le competenze richieste dal mercato del lavoro.

Ambiti di intervento:

 Orientamento e supporto professionale: Fornire consulenze professionali, workshop e attività di orientamento sui vari settori professionali.

 Partnership per la formazione: Collaborare con la scuola nella creazione di programmi formativi che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro.

 Sviluppo di nuove professioni: Promuovere l'adattamento dei percorsi formativi alle nuove esigenze professionali emergenti.

AZIENDE: Tecniverde s.r.l., Organizzazione Produttori Sanrocco filiera corta Società Agricola Cooperativa, Birra Salento srl, Primoljo

Ruolo: Le aziende sono attori cruciali nell'ambito della sperimentazione 4+2, poiché sono le

principali fornitrici di esperienze di tirocinio e lavoro che permettono agli studenti di applicare concretamente le competenze teoriche acquisite.

Ambiti di intervento:

 Tirocini e stage: Offrono esperienze pratiche durante il percorso di studio (PCTO) e nel periodo post-diploma, consentendo agli studenti di confrontarsi con il mondo del lavoro.

 Formazione pratica e on-the-job: Contribuiscono a formare i giovani professionisti, trasmettendo loro le competenze pratiche e settoriali necessarie per intraprendere una carriera.

 Collaborazione alla progettazione didattica: Partecipano alla progettazione di percorsi formativi che rispondano alle reali esigenze del mercato del lavoro, garantendo che le competenze acquisite dagli studenti siano coerenti con le richieste professionali.

SETTORI PROFESSIONALI/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: Confindustria

Ruolo: Le Associazioni di categoria hanno un ruolo di coordinamento, supporto e monitoraggio del progetto a livello territoriale. Collaborano con le scuole e le altre istituzioni per garantire che il modello 4+2 sia integrato nel contesto sociale e lavorativo.

Ambiti di intervento:

 Supporto organizzativo e logistico: Facilitare la creazione di sinergie tra scuola, ITS Academy, aziende e istituzioni locali.

 Promozione di politiche educative: Promuovere politiche di orientamento, inclusione e valorizzazione delle competenze trasversali per migliorare

il raccordo tra il sistema educativo e il mercato del lavoro.

 Coordinamento delle attività territoriali: Facilitare la collaborazione tra la scuola, l'ITS Academy, le imprese e le altre realtà locali, creando reti di supporto per gli studenti.

 Finanziamenti e incentivi: Attuare politiche di finanziamento e incentivazione per le aziende che partecipano alla formazione degli studenti.

Modalità di svolgimento dei monitoraggi interni

I monitoraggi interni avranno la funzione di valutare e verificare l'efficacia e la qualità delle attività didattiche, formative e organizzative. L'obiettivo principale del monitoraggio interno è garantire il miglioramento continuo delle pratiche educative e formative, nonché l'adeguatezza e l'efficacia delle risorse impiegate.

- Definizione degli obiettivi e indicatori di monitoraggio: Prima di avviare il monitoraggio, è fondamentale definire chiaramente gli obiettivi e gli indicatori che si vogliono monitorare. Alcuni degli obiettivi possono includere:

 Acquisizione di competenze trasversali e specifiche.

 Integrazione tra teoria scolastica e pratica professionale.

 Sostenibilità e efficacia delle collaborazioni con enti esterni (aziende, istituzioni, università).

Gli indicatori potrebbero riguardare, ad esempio:

 Numero di ore dedicate alle attività rispetto a quelle previste.

 Qualità e rilevanza delle esperienze di tirocinio.

 Soddisfazione degli studenti, dei tutor scolastici e delle aziende ospitanti.

 Raggiungimento delle competenze previste dal programma.

- Strumenti di monitoraggio: Diversi strumenti possono essere utilizzati per raccogliere dati durante il monitoraggio. Tra questi:

 Questionari e sondaggi: Distribuiti agli studenti, ai tutor scolastici, e ai tutor aziendali per raccogliere feedback su vari aspetti delle attività, come la qualità delle esperienze, il supporto ricevuto, e l'utilità del percorso per l'acquisizione di competenze.

 Osservazioni dirette: I docenti o i responsabili scolastici possono osservare direttamente le attività svolte durante i tirocini o i progetti, raccogliendo informazioni sulle modalità di svolgimento e sull'interazione tra studenti e azienda/ente.

 Interviste: Colloqui individuali o di gruppo con gli studenti e i partner esterni (aziende,

enti) per comprendere l'impatto delle esperienze e identificare eventuali aree di miglioramento.

 Registro delle attività: Strumento utilizzato dagli studenti e dai tutor scolastici per tenere traccia delle attività svolte, delle ore dedicate e delle competenze acquisite.

- Tempistica del monitoraggio: Il monitoraggio dovrebbe essere distribuito lungo tutto il percorso per raccogliere dati in momenti chiave:

 Inizio del percorso: Per valutare le aspettative iniziali degli studenti e verificare se gli obiettivi siano chiari e realistici.

 Durante il percorso: Monitoraggio periodico per raccogliere feedback in corso d'opera, osservare il progresso e identificare eventuali problematiche o necessità di intervento.

 Fine del percorso: Alla conclusione, per valutare se gli obiettivi siano stati raggiunti e raccogliere un bilancio finale delle competenze acquisite, delle soddisfazioni degli studenti e delle collaborazioni.

- Coinvolgimento degli stakeholder: Il monitoraggio interno non coinvolge solo i docenti, ma anche altri soggetti che hanno un ruolo nel progetto formativo:

 Studenti: Essendo i destinatari principali del percorso, il loro punto di vista è essenziale. I loro feedback possono indicare se i percorsi siano allineati alle loro aspettative e alle necessità del loro sviluppo professionale.

 Aziende/enti ospitanti: I partner esterni devono essere coinvolti nel monitoraggio, fornendo indicazioni su come gli studenti si siano inseriti nei contesti lavorativi, sulle competenze effettivamente acquisite e sugli eventuali punti di miglioramento.

 Genitori: Possono essere coinvolti in momenti di restituzione (ad esempio tramite incontri informativi) per comprendere come l'offerta proposta stia influenzando la preparazione professionale dei figli.

- Raccolta e analisi dei dati: Una volta raccolti i dati, è fondamentale organizzarli e analizzarli in modo da ottenere informazioni utili per il miglioramento.. L'analisi dei dati può includere:

 Sintesi dei feedback: I questionari e le interviste forniranno dati qualitativi e quantitativi che andranno analizzati per evidenziare eventuali problematiche o punti di forza del

percorso.

 Valutazione dei risultati: I risultati ottenuti verranno confrontati con gli obiettivi prefissati per verificare se il programma ha raggiunto gli scopi previsti.

 Identificazione di aree di miglioramento: L'analisi dei dati consentirà di individuare i punti di criticità da correggere e le opportunità per rendere i percorsi più efficaci e adatti alle esigenze degli studenti.

- Restituzione dei risultati: Una volta completata l'analisi, è fondamentale restituire i risultati del monitoraggio a tutti gli attori coinvolti, in modo che possano essere utilizzati per ottimizzare i percorsi futuri. La restituzione può avvenire tramite:

 Incontri di restituzione con studenti, famiglie, tutor e aziende, in cui vengono presentati i risultati e discussi i miglioramenti possibili.

 Rapporti scritti che sintetizzano i dati raccolti e le conclusioni del monitoraggio, che possono essere condivisi con la comunità scolastica.

 Piani di azione che delineano le modifiche che saranno implementate per migliorare le attività future.

Il monitoraggio interno è un processo fondamentale per garantire l'efficacia e la qualità delle esperienze formative offerte agli studenti. Utilizzando strumenti adeguati, coinvolgendo tutti gli attori interessati, e analizzando i dati raccolti, le scuole possono ottimizzare i percorsi, rispondendo meglio alle esigenze degli studenti e agli obiettivi educativi. Questo approccio permette un miglioramento continuo, fondamentale per una formazione integrata tra scuola e mondo del lavoro.

Aspetti generali

L'IISS "Presta□Columella" si caratterizza come un'organizzazione complessa, nella quale convivono e interagiscono molteplici elementi formativi, professionali e territoriali. La complessità, intesa come "ciò che è tessuto insieme", diventa per la scuola una risorsa che orienta i processi educativi e sostiene una visione unitaria dell'azione didattica. Nei percorsi alberghieri e agrari, l'integrazione tra saperi teorici, competenze tecnico□professionali e contesti operativi reali richiede un approccio multidisciplinare, capace di connettere aspetti pedagogici, metodologici e organizzativi. A ciò si affiancano il coordinamento delle attività amministrative, la gestione delle risorse, la cura dei rapporti con il territorio, le aziende e gli enti locali, con cui l'Istituto intrattiene collaborazioni strutturate. La scuola promuove un modello organizzativo flessibile e partecipato, in grado di valorizzare la pluralità degli attori coinvolti, studenti, docenti, personale tecnico e amministrativo, partner esterni, e di trasformare la complessità in un motore per l'innovazione, la qualità formativa e lo sviluppo professionale degli studenti.

Link all'organigramma e funzionigramma completi, aggiornati all'a.s. 2025/26:
https://www.istitutoprestacolumella.edu.it/documento/organigramma/

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il Dirigente Scolastico per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio.	2
Funzione strumentale	I docenti Funzione strumentale collaborano con il dirigente scolastico e si occupano di particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione: AREA 1 Gestione ed Aggiornamento del Ptof - Monitoraggio del Piano di Miglioramento; AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti; AREA 3 Interventi e Servizi per gli Studenti; AREA 4 Orientamento in ingresso e in itinere; AREA 5 Gestione dei Percorsi FORMAZIONE SCUOLA LAVORO.	8
Capodipartimento	Il coordinatore di Dipartimento ha il compito di	10

	sovrintendere al corretto funzionamento dello stesso come articolazione del Collegio dei Docenti.	
Responsabile di plesso	Assicurano il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti concordati con il dirigente in base alle specifiche esigenze e rappresentando il dirigente scolastico nel controllo del rispetto del Regolamento e delle direttive.	6
Responsabile di laboratorio	Collabora con il DS per garantire il corretto, razionale ed efficace utilizzo del laboratorio.	13
Animatore digitale	L'animatore digitale lavora per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF e per il supporto materiale e formativo relativo alle attività della scuola e al lavoro dei docenti sulle piattaforme in uso all'istituto e su Argo, collabora con il team digitale e supporta il dirigente scolastico nell'analisi e nell'organizzazione delle prove INVALSI, nel processo di digitalizzazione dell'istituto, nella diffusione di buone pratiche.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.	1
Docente tutor	Il docente tutor aiuta ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-portfolio personale e rappresenta un	11

	punto di riferimento nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore.	
Docente orientatore	Il docente orientatore gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.	1
Referente di indirizzo ITTAAA	Si occupa del coordinamento tra DS e Dipartimenti per quanto riguarda le strategie didattiche, il curricolo e la progettazione e coordinamento di specifiche attività, analizzando le proposte predisposte dai referenti di progetto.	1
Referente corsi serali	Collabora con il DS per definire le strategie didattiche, il curricolo e la progettazione e coordinamento di specifiche attività.	1
Referente Azienda Agraria	Svolge funzioni di supporto al Dirigente scolastico per la gestione dell'Azienda agraria.	2
Referente DSA	Raccoglie, controlla e aggiorna i dati e le documentazioni relativi agli studenti con DSA, disturbi evolutivi specifici e altri BES, durante tutto l'anno scolastico, offrendo supporto ai consigli di classe per una corretta lettura e comprensione delle diagnosi e delle certificazioni.	1
Referente GLI	Coordina, in assenza del Dirigente Scolastico, le attività del gruppo in tutte le sue articolazioni, collaborando con i componenti del gruppo e occupandosi di quanto necessario per il corretto svolgimento delle attività previste all'interno del PAI.	1

Team per l'innovazione Digitale	Supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola.	2
Coordinatore di classe	Coordinare le attività del Consiglio di classe cura e predispone la documentazione necessaria.	38
Tutor PFI	Per l'indirizzo professionale, svolge la funzione di tutoraggio per gli studenti e coordina la redazione da parte dei cdc del Piano Formativo Individualizzato (PFI).	28
Tutor FSL	Elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte, assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza.	27
Commissione per la formulazione orario docenti	Elabora la proposta di orario per l'anno scolastico tenendo conto delle priorità didattiche individuate dal Collegio dei Docenti, del monte ore assegnato a ciascun docente e delle scelte organizzative e di gestione del personale effettuate dal Dirigente Scolastico.	2
Commissione elettorale	Predispone i materiali necessari per lo svolgimento delle elezioni dei rappresentanti delle componenti docenti, genitori e alunni e sovrintende alle operazioni elettorali.	2
Referente progetti di Educazione alla Salute	Promuovere e coordina iniziative interne e di raccordo con enti esterni in materia di educazione alla salute.	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni	1

	previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti.	
Referente esercitazioni IPSEOA	Svolge funzioni di supporto al dirigente scolastico per la gestione dell'orario delle esercitazioni laboratoriali e propone il piano orario di lavoro delle esercitazioni.	1
Referente INVALSI	Pianifica il calendario delle prove INVALSI (italiano, matematica, inglese) e collaborare con il dirigente scolastico per la definizione delle procedure interne.	1
Gruppo di lavoro Prove standardizzate	Il gruppo collabora con il Dirigente Scolastico e il referente Invalsi, per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate, attraverso azioni di monitoraggio e attraverso la pianificazione degli interventi di recupero e consolidamento.	3
Gruppo di lavoro FILIERA 4+2	Il team coordina la progettazione e l'organizzazione del percorso unitario 4+2, i primi 4 anni del percorso professionale + i 2 anni aggiuntivi presso un ITS Academy.	3
Gruppo di lavoro ERASMUS e INTERNAZIONALIZZAZIONE	Il gruppo coordina i lavori per la partecipazione ai progetti di mobilità internazionale e favorisce i processi di internazionalizzazione all'interno dell'istituto.	7
Team Bullismo, Cyberbullismo ed emergenze	Il Team coadiuva il Dirigente Scolastico, coordinatore del team stesso, nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare. Il team provvederà ad aggiornare ed integrare i documenti strategici di Istituto.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	progettazione e realizzazione in classi parallele di attività di ampliamento dell'offerta formativa relative a conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale; - progettazione e realizzazione di brochure e grafica per orientamento e/o per eventi - supporto organizzazione eventi/manifestazioni - sostituzione docenti assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	potenziamento disciplinare attraverso la formazione di laboratori di matematica a sostegno delle classi e dei docenti curriculari con lo scopo di affiancare la didattica con l'esperienza del concreto e di problem-solving, per giungere alla creazione di modelli concreti e favorire l'elaborazione di modelli mentali. Con momenti di lavoro cooperativo e collaborativo al fine di stabilire un apprendistato cognitivo mirato a far cogliere agli allievi il senso e il significato di simboli e formule. Sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento	
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Progettazione e realizzazione attività di recupero e consolidamento - sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Progettazione e realizzazione attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito delle tematiche riguardanti la legalità e la cittadinanza attiva. - Progettazione e realizzazione attività di recupero e consolidamento - sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4
A051 - SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE	Progettazione e realizzazione attività di recupero e consolidamento - sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA ha la responsabilità diretta dell'esecuzione degli atti contabili e di ragioneria della scuola. Sovrintende ai servizi generali e amministrativi organizzando il lavoro del personale ATA (assistenti amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici). Supporta il Dirigente Scolastico in tutta l'attività contrattuale dell'istituto e lavora in stretta sinergia con il Dirigente per garantire il buon andamento della scuola.
Ufficio protocollo	Scarico posta Tenuta del protocollo informatico come previsto dalla normativa vigente con particolare attenzione al ciclo di gestione dei documenti elettronici , la protocollazione e l'archiviazione digitale . Tenuta del registro del protocollo in GECODOC; Smistamento posta ; Archiviazione posta. Corrispondenza esterna e interna.Tenuta del protocollo informatico come previsto dalla normativa vigente con particolare attenzione al ciclo di gestione dei documenti elettronici , la protocollazione e l'archiviazione digitale . Tenuta del registro del protocollo in GECODOC;
Ufficio acquisti	Attività negoziale; Predisposizione e svolgimento attività negoziale tramite Consip o Mepa (acquisti diretti, RDO ecc....) e/o al di fuori dei sistemi MEF; Predisposizione e svolgimento, di tutti gli acquisti necessari (macchinari e utensili) al funzionamento dei laboratori;
Ufficio per la didattica	Gestione alunni : iscrizioni ,elenchi, trasferimenti, schede,

	registri, tabelloni, foglio notizie, corrispondenza alunni, tenuta fascicoli alunni, infortuni, diplomi, libri di testo, statistiche alunni, certificati di frequenza viaggi d' istruzione e varie, Elezioni organi collegiali. Attività OO.CC.- Organizzazione eventi e manifestazioni nella scuola. Gestione rapporti esterni: Associazioni , enti del ministero della giustizia (tribunale dei minorenni – case famiglia – strutture restrittive minorili e non ecc.....) - onlus , Comune di Lecce (servizi sociali ecc...) Gestione pratiche inerenti agli infortuni degli alunni;
Ufficio per il Personale	Certificati di servizio del personale; convocazioni e attribuzioni supplenze, stipula contatti, compilazione graduatorie e stampe dal SIDI, pratiche pensionistiche, tenuta fascicoli personali e trasmissione ad altri istituti, assenze decreti e visite fiscali del personale . Valutazione domande e inserimento al SIDI. Assegnazione tirocinanti dei vari enti ai docenti. Pratiche ricostruzioni della carriera e pratiche inerenti il trattamento economico del personale docente. Contratti personale –SIDI. Gestione pratiche inerenti agli infortuni del personale;Graduatorie interne personale.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Centro per l'istruzione degli adulti

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Veliero Parlante

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete RENAIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete RENISA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete APUGLIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: A.E.H.T (Associazione Europea delle Scuole Alberghiere e del Turismo)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete degli Istituti della Via Francigena

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete degli Alberghieri di Puglia

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE UNISALENTO per lo svolgimento delle attività di tirocinio TFA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:	

Denominazione della rete: Rete RADICI - BOSCHI DEL SALENTO TRA PASSATO PRESENTE E FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete CAVALLINO DEL SUD

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE PUGLIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete TASSO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete APULIA CAMPUS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete PROMUOVIAMO LA LEGALITA'

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete PROTOCOLLO DI INTESA CON PREFETTURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva • Educazione alla legalità
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PARTENARIATO LILT LECCE

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PARTENARIATO PROGETTO S.T.R.A.D.A. (Sviluppo del Territorio e di Reti e Azioni di Accompagnamento)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva • Interventi socio□psico□pedagogici in raccordo con servizi sociali/ASL
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PARTENARIATO PROGETTO FIERA DEL LAVORO - Provincia di LECCE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Rete di partenariato per il lavoro
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PARTENARIATO PROGETTO "MODALITA' AEREO" promosso da Terra del Fuoco Mediterranea APS Associazione culturale e sociale volta al contrasto della povertà educativa

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva • Interventi educativi e artistici dello spettacolo
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PARTENARIATO PROGETTO "PUNTI CARDINALI" - FOR WORK - Comune di San Cesario

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale,

	organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: PARTENARIATO ASSOCIAZIONE F. ORTI PER LECCE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PARTENARIATO PROGETTO Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "TURISMO - LECCE" per la realizzazione del PROGETTO "PROFESSIONE FUTURO" con capofila Agenzia Formativa ULISSE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva • Percorsi di orientamento e formazione sul turismo
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: PARTENARIATO PROGETTO Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "FU.TURISM.IA per la realizzazione del PROGETTO " TECNICO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO" con capofila APOL Formazione Srl

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PARTENARIATO Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per la realizzazione del PROGETTO "TECNICO PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERV. TUR. DEL TERRITORIO" con capofila il CONSORZIO SERV. ARTIG. E PICCOLA INDUSTRIA (C.S.A.P.I.)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva • Formazione, laboratori e attività PCTO su marketing territoriale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale,

	organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione metodologica

Percorsi di formazione per l'innovazione metodologica

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppo delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali e valutazione degli apprendimenti

Percorsi di formazione per le abilità linguistiche e comunicative e le abilità scientifiche, informatiche e digitali e per la valutazione delle competenze

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppo e potenziamento delle competenze di lingua inglese

Corsi di formazione livello B1 e B2

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologia CLIL

Corso di formazione per l'insegnamento di discipline non linguistiche con metodologia CLIL

Tematica dell'attività di formazione	Metodologia CLIL
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva e gestione dei bisogni educativi speciali

Percorsi di formazione per l'inclusione

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi

ambienti per l'apprendimento

Formazione sugli strumenti a disposizione dei docenti nell'ambiente Google WorkSpace

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Scuola lavoro

Approfondimento sui progetti FSL in accordo con le risorse del territorio

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento e informazione in materia di sicurezza

formazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 81/2008

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento e informazione in materia di privacy

aggiornamento riguardo alla nuova normativa europea nell'ambito della privacy e utilizzo dei dati

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Gestione delle emergenze, adeguamento in materia di sicurezza sul lavoro e privacy

Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola